

Rassegna web dell'11 e 12 gennaio

11/01/2025 Corriere della Sera.it - Economia Treni, caos oggi a Milano: quando si può chiedere il rimborso e come fare	1
12/01/2025 ANSA.it A Natale in volo i prezzi dei biglietti aerei, +21,6%	2
11/01/2025 Il Sole 24 Ore Online Rimborsi e indennizzi per i ritardi dei treni: le regole di Trenitalia	3
11/01/2025 La Stampa.it (ed. Nazionale) Rimborsi per i treni in ritardo e cancellati: ecco come ottenerli	4
11/01/2025 Il Fatto Quotidiano.it Caos treni Milano, le regole per ricevere i rimborsi e i risarcimenti per i ritardi e cancellazioni	6
11/01/2025 Il Messaggero.it (Ed. Nazionale) Caos treni, circolazione ripresa dopo il guasto Schlein attacca. La Lega: «Problemi ereditati»	8
11/01/2025 Leggo.it Treni, come chiedere il rimborso per ritardi e cancellazioni: da Trenitalia a Italo, ecco la guida	11
11/01/2025 RTL 102.5 Caos treni: come fare per ottenere un rimborso o un risarcimento, piccola guida ragionata	12
11/01/2025 Tgcom24 Caos treni, ecco come avere rimborsi e risarcimenti	13
12/01/2025 Il Quotidiano del Sud.it Italia ancora impantanata nell'emergenza consumi	15
11/01/2025 Adnkronos Caos treni, rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli	17
12/01/2025 Agenzia giornalistica Opinione ASSOUTENTI * TRASPORTO AEREO: «A NATALE PER VOLI NAZIONALI IMPENNATA DELLE TARIFFE A +21,6%, CRESCONO I DISSERVIZI»	18
12/01/2025 Abruzzo Web TRASPORTO AEREO: ASSOUTENTI, A NATALE PER VOLI NAZIONALI +21,6% TARIFFE MA CRESCONO DISSERVIZI	19
12/01/2025 La Sicilia.it A Natale in volo i prezzi dei biglietti aerei, +21,6%	20
12/01/2025 Il Sud On Line Le guide del SudOnline: come ottenere i rimborsi se il treno è in ritardo	21
12/01/2025 Milano Tomorrow Assoutenti sulla questione treni, come ottenere il rimborso: cancellati o in ritardo	22
12/01/2025 MilanoToday Treni cancellati e ritardi fino a 4 ore: come ottenere rimborsi e risarcimenti	23
12/01/2025 EuropaToday Caos treni, ritardi e cancellazioni: come ottenere il rimborso	24
12/01/2025 Tuttosport.com A Natale in volo i prezzi dei biglietti aerei, +21,6%	25
12/01/2025 Il Sussidiario.net PIÙ TASSE?/ Rebus governo, chi scontentare per sostenere il "ceto medio"	26
12/01/2025 Gazzetta di Mantova.it A Natale in volo i prezzi dei biglietti aerei, +21,6%	27
12/01/2025 L'Adige.it A Natale in volo i prezzi dei biglietti aerei, +21,6%	28
12/01/2025 L'Arena.it A Natale in volo i prezzi dei biglietti aerei, +21,6%	29

12/01/2025 La Gazzetta del Mezzogiorno.it	
A Natale in volo i prezzi dei biglietti aerei, +21,6%	30
12/01/2025 Alto Adige.it	
A Natale in volo i prezzi dei biglietti aerei, +21,6%	31
12/01/2025 Quotidiano Nazionale	
Prezzi biglietti aerei in aumento per Natale e Capodanno, ma senza miglioramenti nel servizio	32
12/01/2025 Il Giornale di Vicenza.it	
A Natale in volo i prezzi dei biglietti aerei, +21,6%	33
12/01/2025 Bresciaoggi.it	
A Natale in volo i prezzi dei biglietti aerei, +21,6%	34
12/01/2025 Il Secolo XIX.it	
Roma si allontana: da Genova alla Capitale ora servono oltre 4 ore di treno	35
12/01/2025 La Nazione.it (ed. Firenze)	
Se il caffè al bar arriva a 2 euro, ecco la stangata. La colpa? Affitti e clima estremo	36
12/01/2025 Il Secolo XIX.it	
Servizio civile, bussola per il futuro. Decine di posti disponibili nella riviera di Levante	37
11/01/2025 24 Ovest	
Caos treni, rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli	39
11/01/2025 LiberoReporter	
Trenitalia: rimborso integrale per i viaggiatori colpiti dai ritardi, come fare	40
11/01/2025 Trasporti Italia.com	
Guasto Milano Centrale, Trenitalia dispone il rimborso integrale	41
11/01/2025 Padova news	
Caos treni, rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli	43
11/01/2025 Cronache della Calabria	
Caos treni, rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli	44
11/01/2025 Campania Press	
Caos treni, rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli	45
11/01/2025 TuttOggi.Info	
Caos treni, rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli	46
11/01/2025 Città di Napoli	
Caos treni, rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli	48
11/01/2025 Mantovauno.it	
Caos treni, rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli	49
11/01/2025 ViPiù	
Caos treni, rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli	50
11/01/2025 Cronache Abruzzo e Molise	
Caos treni, rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli	51
11/01/2025 Cronache di Milano	
Caos treni, rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli	52
11/01/2025 Primopiano24	
Caos treni, rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli	53
11/01/2025 Corriere di Palermo	
Caos treni, rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli	54
11/01/2025 Il Corriere di Firenze	
Caos treni, rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli	55
11/01/2025 Corriere di Ancona	
Caos treni, rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli	56

11/01/2025 Gazzetta di Genova	
Caos treni, rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli	57
11/01/2025 Il Corriere di Bologna	
Caos treni, rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli	58
11/01/2025 Cronache di Trento e Trieste	
Caos treni, rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli	59
11/01/2025 Il Giornale di Torino	
Caos treni, rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli	60
11/01/2025 Corriere della Sardegna	
Caos treni, rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli	61
11/01/2025 La Città di Roma	
Caos treni, rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli	62
11/01/2025 Magazine-Italia	
Caos treni, rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli	63
11/01/2025 Torino Oggi.it	
Caos treni, rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli	64
11/01/2025 EmiliaPost	
Caos treni, rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli	65
11/01/2025 Quotidiano di Foggia.it	
Caos treni, rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli	66
11/01/2025 Rete 55	
Caos treni, rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli	67
11/01/2025 Ecoseven	
Caos treni, rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli	68
11/01/2025 Canale Dieci	
Caos treni, rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli	69
11/01/2025 Sardegna Reporter	
Caos treni, rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli	70
11/01/2025 Enti Locali Online	
Caos treni, rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli	71
11/01/2025 Meridiana Notizie	
Caos treni, rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli	72
11/01/2025 Quotidiano di Bari.it	
Caos treni, rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli	73
11/01/2025 Il Fatto Nisseno.it	
Caos treni, rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli	74
11/01/2025 L'italiano	
Caos treni, rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli	75
11/01/2025 Cronache del mezzogiorno.it	
Caos treni, rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli	76
11/01/2025 AostaCronaca.it	
Caos treni, rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli	77
11/01/2025 TargatoCN.it	
Caos treni, rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli	78
11/01/2025 Il Sussidiario.net	
Caos treni Milano, come avere rimborsi, indennizzi e risarcimenti/ Ritardi e cancellazioni: regole Trenitalia	79
11/01/2025 Rai News	
Caos treni, i rimborsi e i risarcimenti: le regole	80

11/01/2025 ANSA.it	
Caos treni, ecco come ottenere i rimborsi e i risarcimenti	81
11/01/2025 FIRSTonline	
Treni, circolazione in tilt per ore a Milano e ritardi fino a 140 minuti: Salvini di nuovo sotto attacco. Ecco cosa è successo	82
11/01/2025 Il Fatto Quotidiano.it	
Treni bloccati per un guasto elettrico a Milano: ritardi fino a quattro ore, caos nelle stazioni. Fs: "Rimborso integrale a chi non ha viaggiato"	83
11/01/2025 Leggo.it	
Treni, come chiedere il rimborso per ritardi e cancellazioni: da Trenitalia a Italo, ecco la guida pag.5	85
11/01/2025 Il Mattino.it	
Treni, rimborsi integrali e risarcimenti per ritardi e cancellazioni: da Trenitalia a Italo, ecco come fare pag.5	86
11/01/2025 Il Giorno.it (ed. Milano)	
Rimborso integrale biglietto sabato 11 gennaio: l'annuncio di Trenitalia dopo il caos treni a Milano. Chi può chiederlo e come	87
11/01/2025 Giornale di Brescia.it	
Rimborsi e indennizzi Trenitalia: cosa fare dopo il guasto a Milano	88
11/01/2025 La Prealpina.it	
Caos a Milano Centrale, ripresa la circolazione:...	89
11/01/2025 La Provincia Pavese.it	
Rimborsi per i treni in ritardo e cancellati: ecco come ottenerli	90
11/01/2025 Il Secolo XIX.it	
Rimborsi per i treni in ritardo e cancellati: ecco come ottenerli	92
11/01/2025 Tiscali.it - Notizie	
Circolazione ferroviaria riattivata in tutto il nodo ferroviario di Milano. Come ottenere il rimborso del biglietto	94
11/01/2025 Il Mattino.it	
Treni, rimborsi integrali e risarcimenti per ritardi e cancellazioni: da Trenitalia a Italo, ecco come fare	96
11/01/2025 Il Gazzettino.it (ed. Nazionale)	
Treni sospesi per guasto a Milano, ritardi fino a 230 minuti. Schlein: «Salvini interessato solo ai suoi spostamenti». La Lega: «Risolve problemi ereditati»	97
11/01/2025 Corriere del Mezzogiorno.it (ed. Bari)	
Caos treni, in Puglia con oltre 100 minuti di ritardo. Da Bologna traffico in tilt. Consumatori in rivolta	100
11/01/2025 Il Secolo XIX.it	
Assicurazioni auto, un'altra stangata. A Genova premi in aumento del 7,8% Grafico	101

Treni, caos oggi a Milano: quando si può chiedere il rimborso e come fare

Treni, come chiedere il rimborso per i ritardi e le cancellazioni: tutte le regole e le modalità di

Valentina Iorio Cosa bisogna fare per ottenere l'indennizzo? In quali casi spetta? Ecco cosa sapere e quali sono le regole. Giornata da incubo per chi oggi doveva partire dalla stazione di Milano. Trenitalia ha disposto il rimborso integrale per chi ha rinunciato al viaggio, a seguito del problema tecnico alla linea elettrica che ha interessato una parte dei binari di Milano Centrale. Le associazioni dei consumatori, Assoutenti, Codacons e Udicon intanto chiedono rimborsi integrali per tutti i viaggiatori coinvolti. Vediamo quali sono le regole per ottenere il rimborso in caso di ritardi e cosa bisogna fare per chiederlo. Come funziona il rimborso per Freccie, Intercity e treni Italo? In quali casi spetta? In caso di ritardo dei treni dell'alta velocità Frecciarossa, Frecciargento e Freccia Bianca, compreso tra i 30 e i 59 minuti, Trenitalia riconosce un bonus pari al 25% del prezzo del biglietto che potrà essere utilizzato entro 12 mesi per l'acquisto di un nuovo biglietto. L'indennità per Freccie, Intercity e Intercity Notte l'indennità è pari al 25% del prezzo del biglietto per un ritardo compreso tra 60 e 119 minuti. Il rimborso sale invece al 50% del prezzo del biglietto per un ritardo di almeno 120 minuti. I viaggiatori possono scegliere di ricevere l'indennizzo tramite bonus per acquistare entro 12 mesi un nuovo biglietto, in contanti per pagamenti effettuati in contanti o tramite il riaddebito per pagamenti effettuati con carta di credito. Italo riconosce automaticamente un indennizzo pari al 25% del prezzo del biglietto per ritardi compresi tra i 60 minuti e i 119 minuti. Con un ritardo in arrivo superiore ai 120 minuti, Italo riconosce automaticamente un indennizzo pari al 50% del prezzo del biglietto. Quali sono le regole per i treni regionali? Per i treni regionali è previsto un rimborso pari al 25% del prezzo del biglietto in caso di ritardo compreso tra 60 e 119 minuti. Il rimborso sale al 50% del prezzo del biglietto in caso di ritardo pari o superiore a 120 minuti. Cosa succede in caso di cancellazione del treno? In caso di cancellazione o quando la partenza del treno è ritardata di almeno un'ora e il passeggero non intenda iniziare il viaggio, si ha diritto al rimborso del biglietto senza trattenute. Entro quando va chiesto l'indennizzo? Cosa bisogna fare? I passeggeri possono richiedere gli indennizzi previsti dalla normativa entro un anno dalla data in cui si è verificato il ritardo. Per Trenitalia si può chiedere l'indennizzo presso le biglietterie, compilando il modulo online disponibile sul sito ([clicca qui](#)) o tramite il call center dell'azienda. Italo, invece, eroga automaticamente un indennizzo ai passeggeri sotto forma di voucher, verificabile e monetizzabile sul sito della compagnia. Nuova app L'Economia. News, approfondimenti e l'assistente virtuale al tuo servizio. SCARICA L' APP Iscriviti alle newsletter de L'Economia. Analisi e commenti sui principali avvenimenti economici a cura delle firme del Corriere. 11 gennaio 2025 (modifica il 11 gennaio 2025 | 16:15) © RIPRODUZIONE RISERVATA



A Natale in volo i prezzi dei biglietti aerei, +21,6%

Assoutenti, 'aumentano disagi e disservizi' ROMA, 12 gennaio 2025, 11:33 Redazione ANSA Condividi Link copiato I prezzi dei biglietti aerei hanno registrato una forte impennata in occasione delle festività di Natale e Capodanno, ma ad una maggiore spesa sostenuta dai viaggiatori non è corrisposto un aumento della puntualità dei voli né un miglioramento del servizio reso dalle compagnie aeree. Lo afferma Assoutenti, che ha analizzato gli ultimi dati Istat relativi ai prezzi per il mese di dicembre. "In un solo mese le tariffe dei voli nazionali hanno registrato in Italia una crescita abnorme pari al +21,6% rispetto a novembre, aggravando la spesa di chi si è spostato in aereo per tornare a casa durante le festività e passare il Natale in famiglia. - analizza Assoutenti - Non è andata meglio nemmeno a chi ha scelto di trascorrere all'estero le feste di fine anno: i prezzi dei voli internazionali sono rincarati infatti del +17,7% in un solo mese, a dimostrazione di come le tariffe salgano in modo vertiginoso con l'aumentare della domanda da parte dei viaggiatori. Negativo anche il confronto col 2023: nel complesso i prezzi del comparto trasporto aereo passeggeri hanno registrato un incremento medio annuo del +5,7%". "Il paradosso è che ad un incremento delle tariffe aeree non è corrisposto un miglioramento del servizio reso agli utenti. - denuncia il presidente Gabriele Melluso - Al contrario nel periodo natalizio e di fine anno è peggiorata la puntualità dei voli e si sono registrati disservizi a cascata negli aeroporti, anche a causa di problemi logistici nell'affrontare il forte flusso di viaggiatori in partenza".

Riproduzione riservata © Copyright ANSA



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Rimborsi e indennizzi per i ritardi dei treni: le regole di Trenitalia

Trenitalia offre rimborsi e indennizzi per i ritardi dei treni, ma quali sono le regole da seguire? di Redazione Roma 11 gennaio 2025

Caos treni per un guasto a Milano, disagi a Roma Termini I punti chiave **RITARDI TRENI REGIONALI RICHIESTA INDENNIZZI ENTRO UN ANNO CANCELLAZIONI CONCILIAZIONE** Ascolta la versione audio dell'articolo Trenitalia dispone il rimborso integrale per chi ha rinunciato al viaggio dopo il problema tecnico alla linea elettrica a Milano centrale. Le associazioni dei consumatori, Assoutenti, Codacons e Udicon intanto chiedono rimborsi integrali ed assistenza per tutti i viaggiatori coinvolti. Il Codacons inoltre chiede anche «un risarcimento proporzionato al disagio subito» perché «è importantissimo non solo operare per ridurre al minimo i disagi e ripristinare al più presto il servizio, ma anche riconoscere pienamente i diritti dei consumatori e il danno dagli stessi subito». Assoutenti in particolare ricorda le regole vigenti nel settore del trasporto ferroviario.

RITARDI Indennità per ritardi compresi tra 30 e 59 minuti per le Frecce: in caso di ritardo di treni Frecciarossa, Frecciargento e Frecciabianca, compreso tra i 30 e i 59 minuti, Trenitalia riconosce un bonus pari al 25% del prezzo del biglietto che potrà essere utilizzato entro 12 mesi per l'acquisto di un nuovo biglietto. Indennità per ritardo superiore ai 59 minuti per i treni Frecce, Intercity e Intercity Notte: in caso di ritardo in arrivo superiore ai 59 minuti l'indennità è pari al: 25% del prezzo del biglietto per un ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto per un ritardo di almeno 120 minuti. I viaggiatori possono scegliere di ricevere l'indennizzo tramite bonus per acquistare entro 12 mesi un nuovo biglietto; in contanti per pagamenti effettuati in contanti; mediante il riaccredito per pagamenti effettuati con carta di credito.

TRENI REGIONALI Per i treni regionali è possibile chiedere un'indennità pari al: 25% del prezzo del biglietto in caso di ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto in caso di ritardo pari o superiore a 120 minuti.

RICHIESTA INDENNIZZI ENTRO UN ANNO I passeggeri possono richiedere gli indennizzi previsti dalla normativa entro 1 anno dalla data in cui si è verificato il ritardo o dalla scadenza dell'abbonamento, sul sito di Trenitalia per i biglietti acquistati on line o su app, compilando l'apposito web form disponibile sul sito della società ferroviaria; all'agenzia di viaggio che ha emesso il biglietto; presso qualsiasi biglietteria; al Call Center Trenitalia.

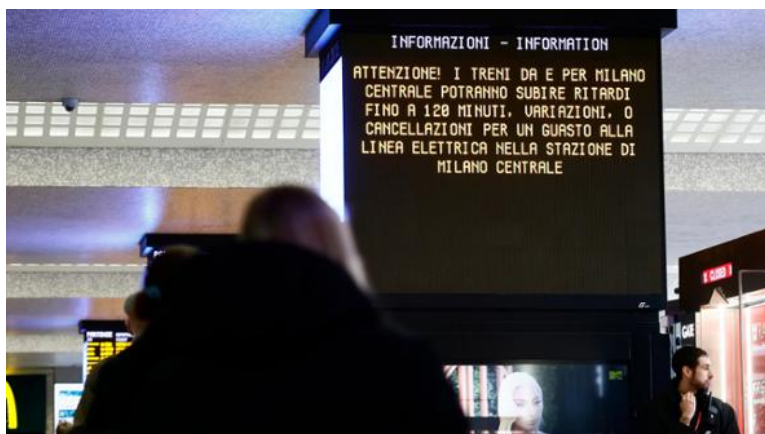
CANCELLAZIONI In caso di cancellazione o quando la partenza del treno è ritardata di almeno un'ora e il passeggero non intenda iniziare il viaggio, si ha diritto al rimborso del biglietto senza trattenute dal momento in cui si verifica l'impedimento al viaggio e fino a un anno dalla data dello stesso: per richiedere il rimborso è possibile compilare l'apposito web form disponibile sul sito di Trenitalia, solo per i biglietti ticketless; presso la biglietteria; telefonando al Call Center, per i biglietti ticketless acquistati sul sito, tramite l'App o il Call Center; tramite posta a 'Trenitalia S.p.A., Ufficio Reclami e Rimborsi, Piazza della Croce Rossa 1, 00161 Roma'.

CONCILIAZIONE «In ogni caso resta ferma la possibilità, per chi ha subito danni materiali maggiori e dimostrabili, come ad esempio la perdita di un appuntamento di lavoro, di una visita medica programmata, o di un esame universitario, di ricorrere sulla base della carta dei servizi allo strumento della conciliazione avviata da Trenitalia con le associazioni dei consumatori, al fine di ottenere un equo indennizzo», commenta il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso. Riproduzione riservata ©

Rimborsi per i treni in ritardo e cancellati: ecco come ottenerli

In alcuni casi si può anche chiedere il risarcimento proporzionato al danno SANDRA RICCIO 11 Gennaio 2025 Aggiornato alle 14:19 3 minuti di lettura (lapresse) Migliaia di cittadini sono oggi coinvolti da disservizi ferroviari e stanno subendo ritardi e cancellazioni dei propri treni con ripercussioni pesanti sull'intera circolazione ferroviaria. «Le cause sono in corso di accertamento» ha appena comunicato Trenitalia che ha anche parlato di «rimborso integrale a chi ha rinunciato a viaggio». «Disagi pesanti e per i quali chiediamo adeguati indennizzi in favore di tutti i viaggiatori interessati - dice il Codacons -. Le società ferroviarie devono attivarsi per riconoscere a tutti i passeggeri coinvolti nel caos odierno non solo rimborsi e bonus previsti dall'attuale normativa, ma anche un risarcimento proporzionato al disagio subito». «È importantissimo in tale situazione non solo operare per ridurre al minimo i disagi e ripristinare al più presto il servizio ma anche riconoscere pienamente i diritti dei consumatori e il danno dagli stessi subito» conclude il Codacons. Assoutenti ricorda le regole su indennizzi e rimborsi in caso di ritardi e cancellazioni. «Chi ha subito danni dimostrabili può ricorrere alla conciliazione» dice l'associazione a tutela dei consumatori. Ritardi Trenitalia Indennità per ritardi compresi fra 30 e 59 minuti per le Frecce: in caso di ritardo di treni Frecciarossa, Frecciargento e Frecciabianca, compreso tra i 30 e i 59 minuti, Trenitalia riconosce un bonus pari al 25% del prezzo del biglietto che potrà essere utilizzato entro 12 mesi per l'acquisto di un nuovo biglietto. Indennità per ritardo superiore ai 59 minuti per i treni Frecce, Intercity e Intercity Notte: in caso di ritardo in arrivo superiore ai 59 minuti l'indennità è pari al: - 25% del prezzo del biglietto per un ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; - 50% del prezzo del biglietto per un ritardo di almeno 120 minuti I viaggiatori possono scegliere di ricevere l'indennizzo tramite bonus per acquistare entro 12 mesi un nuovo biglietto; in contanti per pagamenti effettuati in contanti; mediante il riaccredito per pagamenti effettuati con carta di credito. Treni regionali E' possibile chiedere un'indennità pari al: - 25% del prezzo del biglietto in caso di ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; - 50% del prezzo del biglietto in caso di ritardo pari o superiore a 120 minuti I passeggeri possono richiedere gli indennizzi previsti dalla normativa entro 1 anno dalla data in cui si è verificato il ritardo o dalla scadenza dell'abbonamento, sul sito di Trenitalia per i biglietti acquistati on line o su app, compilando l'apposito web form disponibile sul sito della società ferroviaria; all'agenzia di viaggio che ha emesso il biglietto; presso qualsiasi biglietteria; al Call Center Trenitalia. Cancellazioni Trenitalia In caso di cancellazione o quando la partenza del treno è ritardata di almeno un'ora e il passeggero non intenda iniziare il viaggio, si ha diritto al rimborso del biglietto senza trattenute dal momento in cui si verifica l'impedimento al viaggio e fino a un anno dalla data dello stesso: per richiedere il rimborso è possibile compilare l'apposito webform disponibile sul sito di Trenitalia, solo per i biglietti ticketless; presso la biglietteria; telefonando al Call Center, per i biglietti ticketless acquistati sul sito, tramite l'App o il Call Center; tramite posta a 'Trenitalia S.p.A., Ufficio Reclami e Rimborsi, Piazza della Croce Rossa 1, 00161 Roma'. «In ogni caso resta ferma la possibilità, per chi ha subito danni materiali maggiori e dimostrabili, come ad esempio la perdita di un appuntamento di lavoro, di una visita medica programmata, o di un esame universitario, di ricorrere sulla base della carta dei servizi allo strumento della conciliazione avviata da Trenitalia con le associazioni dei consumatori, al fine di ottenere un equo indennizzo» - commenta il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso. Italo Sul proprio sito Italo Treno spiega che «se il tuo treno deve ancora partire ed è previsto un ritardo superiore ai 60 minuti, o se viene cancellato in partenza puoi richiedere immediatamente il rimborso del prezzo del biglietto senza alcuna trattenuta per: - la parte di viaggio non ancora effettuato; - l'intero viaggio se non hai più bisogno di arrivare a destinazione. Inoltre, in questo caso, puoi chiedere di tornare al punto di partenza non appena possibile con il primo Italo utile. Nel caso in cui il tuo biglietto sia di Andata e Ritorno e il ritardo o la cancellazione interessa il treno di andata, potrai richiedere il rimborso integrale di entrambi i viaggi o decidere di mantenere quello di ritorno. Se il ritardo superiore ai 60' o la cancellazione interessa il viaggio di ritorno potrai richiedere il rimborso integrale del solo il viaggio di ritorno. Qualora ricorrano le circostanze sopra indicate, ovvero la cancellazione del treno o il ritardo in partenza superiore a 60 minuti, potrai effettuare la tua scelta tramite il Personale Italo della stazione di partenza o contattando Pronto Italo». Acquista da 0.7EUR/sett Video Video del giorno Roma, ritardi dei treni fino a 160 minuti per guasto alla rete di Milano © Riproduzione riservata

Rimborsi per i treni in ritardo e cancellati: ecco come ottenerli



Arrivi		Arrivals			
Treno Train	Provenienza From	orario Time	ritardo delay	informazioni Information	binario Platform
ARCOBALENDO AU 9604	BRESCIA	10:40		CANCELLATO	
ARCOBALENDO AU 8509	SIBARI	10:40	55'		6
ARCOBALENDO AU 9611	TORINO P.N.	11:10	150'		
Italo AU 9915	TORINO P.N.	11:19	140'		
Italo AU 9998	MI. LAMBRATE	11:30	60'		
ARCOBALENDO AU 9613	MILANO C.LE	11:40	160'		
Italo TAV 4129	PISA C.LE	11:48			
ARCOBALENDO AU 9519	TORINO P.N.	11:49	140'		
ARCOBALENDO AU 8302	LECCE	11:55	5'		
Italo TAV 4607	FIUMICINO A.	11:55			
ARCOBALENDO AU 9532	NAPOLI C.LE	12:00			
ARCOBALENDO AU 9466	TRIESTE C.LE	12:05			

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Caos treni Milano, le regole per ricevere i rimborsi e i risarcimenti per i ritardi e cancellazioni

Le associazioni dei consumatori hanno richiesto a Trenitalia il rimborso integrale per tutti i passeggeri coinvolti e un'adeguata assistenza di F. Q. | 11 Gennaio 2025 TreniRegionaliTrenitalia TreniRegionaliTrenitalia Trenitalia ha annunciato il rimborso integrale per i passeggeri che hanno rinunciato al viaggio a seguito dei gravi disagi verificatisi sul nodo ferroviario di Milano. Il guasto ha causato ritardi fino a 240 minuti e almeno sei cancellazioni di treni, creando disagi significativi per i viaggiatori. In risposta all'accaduto, le associazioni dei consumatori, tra cui Assoutenti, Codacons e Udicon, hanno richiesto a Trenitalia il rimborso integrale per tutti i passeggeri coinvolti e un'adeguata assistenza. Il Codacons ha avanzato la richiesta di "un risarcimento proporzionato al disagio subito perché è importantissimo non solo operare per ridurre al minimo i disagi e ripristinare al più presto il servizio, ma anche riconoscere pienamente i diritti dei consumatori e il danno dagli stessi subito".

Regole per i Rimborsi e Indennizzi- Assoutenti ha ricordato le regole vigenti nel settore del trasporto ferroviario in merito a ritardi e cancellazioni:

Ritardi sui Treni Freccie: Per i treni Frecciarossa, Frecciargento e Frecciabianca, è previsto un bonus del 25% del prezzo del biglietto per ritardi tra 30 e 59 minuti. Per ritardi superiori ai 59 minuti, l'indennità varia dal 25% al 50% del prezzo del biglietto, a seconda della durata del ritardo. L'indennizzo può essere ricevuto sotto forma di bonus, in contanti o tramite riaccredito.

Treni Regionali: I passeggeri possono chiedere un'indennità del 25% del prezzo del biglietto per ritardi tra 60 e 119 minuti, e del 50% per ritardi pari o superiori a 120 minuti.

Richiesta di Indennizzi: I passeggeri possono richiedere gli indennizzi previsti dalla normativa entro 1 anno dalla data in cui si è verificato il ritardo o dalla scadenza dell'abbonamento, sul sito di Trenitalia per i biglietti acquistati on line o su app, compilando l'apposito web form disponibile sul sito della società ferroviaria, all'agenzia di viaggio che ha emesso il biglietto, presso qualsiasi biglietteria e al Call Center Trenitalia.

Cancellazioni: In caso di cancellazione o di ritardo della partenza superiore a un'ora, i passeggeri hanno diritto al rimborso del biglietto senza trattenute. La richiesta può essere fatta tramite il webform sul sito di Trenitalia, in biglietteria, o tramite il Call Center.

Gabriele Melluso, presidente di Assoutenti, ha inoltre sottolineato che chi ha subito danni materiali maggiori può ricorrere alla conciliazione avviata da Trenitalia con le associazioni dei consumatori per ottenere un equo indennizzo: "In ogni caso resta ferma la possibilità, per chi ha subito danni materiali maggiori e dimostrabili, come ad esempio la perdita di un appuntamento di lavoro, di una visita medica programmata, o di un esame universitario, di ricorrere sulla base della carta dei servizi allo strumento della conciliazione avviata da Trenitalia con le associazioni dei consumatori, al fine di ottenere un equo indennizzo".

Hai già letto 5 articoli **Acquista l'accesso illimitato a Ilfattoquotidiano.it SOSTIENICI ORA Abbonamento SOSTENITORE 1 EUROIL PRIMO MESE e poi 5,99e. al mese Leggi tutti gli articoli del sito senza limiti Partecipare in diretta ogni giovedì alle 16.00 alla riunione di redazione de ilfattoquotidiano.it e proporre la tua inchiesta Partecipare al Forum di discussione con la redazione e il Direttore e lanciare la tua campagna su un tema o una battaglia di interesse pubblico. Scopri la nuova sezione dedicata ai sostenitori Proporre il tuo post per il blog dedicato Commentare tutti gli articoli Navigare il sito senza pubblicità Ricevere le newsletter tematiche Leggere tutti gli articoli del Fatto Quotidiano 7 giorni dopo la pubblicazione Sconto del 30% sull'abbonamento annuale a TvLoft e sui libri della casa editrice Paper First; sconto del 20% e sui prodotti del nostro shop online Sottoscrivere la tessera alla Fondazione il Fatto Quotidiano al prezzo ridotto di 5EUR (anziché 20EUR) Infine riceverai la tua Membership card digitale e potrai usufruire dei vantaggi dedicati alle nostre Partnership SCOPRI TUTTI I VANTAGGI SOSTIENICI ORA AbbonamentoSOSTENITORE 60e.L'ANNO (risparmi 11,88e.) Leggi tutti gli articoli del sito senza limiti Partecipare in diretta ogni giovedì alle 16.00 alla riunione di redazione de ilfattoquotidiano.it e proporre la tua inchiesta Partecipare al Forum di discussione con la redazione e il Direttore e lanciare la tua campagna su un tema o una battaglia di interesse pubblico. Scopri la nuova sezione dedicata ai sostenitori Proporre il tuo post per il blog dedicato Commentare tutti gli articoli Navigare il sito senza pubblicità Ricevere le newsletter tematiche Leggere tutti gli articoli del Fatto Quotidiano 7 giorni dopo la pubblicazione Sconto del 30% sull'abbonamento annuale a TvLoft e sui libri della casa editrice Paper First; sconto del 20% e sui prodotti del nostro shop online Sottoscrivere la tessera alla Fondazione il Fatto Quotidiano al prezzo ridotto di 5EUR (anziché 20EUR) Infine riceverai la tua Membership card digitale e potrai usufruire dei vantaggi dedicati alle nostre Partnership SCOPRI TUTTI I VANTAGGI ABBONATI ORA AbbonamentoPARTNER 149,99e.L'ANNO (anziché 189,99e.) Leggi tutti gli articoli del quotidiano dall'App "il Fatto Quotidiano" o dal sito e leggi tutti gli articoli del sito senza limiti Accedere all'archivio completo de il Fatto Quotidiano Accedere a 4 corsi della Scuola del Fatto ad un prezzo davvero esclusivo Partecipare in diretta ogni giovedì alle 16.00 alla riunione di redazione de ilfattoquotidiano.it e proporre la tua inchiesta Commentare tutti gli articoli de ilfattoquotidiano.it Navigare il sito senza pubblicità Guardare i programmi in esclusiva sulla piattaforma TvLoft Avere uno sconto del 30% sui libri della casa editrice Paper First; e uno sconto del 20% sui prodotti del nostro shop online Ricevere la tua Membership card digitale e usufruire dei vantaggi dedicati alle nostre Partnership**

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Caos treni Milano, le regole per ricevere i rimborsi e i risarcimenti per i ritardi e cancellazioni

Sottoscrivere la tessera della Fondazione il Fatto Quotidiano al prezzo ridotto di 5EUR (anziché 20EUR) SCOPRI TUTTI I VANTAGGI Sei già abbonato? ACCEDI Fare giornalismo senza avere alle spalle grandi gruppi economici e finanziari costa. Se apprezzi ilfattoquotidiano.it, le nostre inchieste e le notizie che troppo spesso gli altri oscurano, entra a far parte della nostra comunità.

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Caos treni, circolazione ripresa dopo il guasto Schlein attacca. La Lega: «Problemi ereditati»

Caos treni, circolazione ripresa: ritardi di ore. Schlein: «Salvini interessato solo ai suoi spostamenti». La Lega: «Risolve problemi ereditati» Sarebbe un guasto alla linea aerea quello che sta creando problemi alla circolazione, con forti ritardi e cancellazioni di treni 9 Minuti di Lettura Sabato 11 Gennaio 2025, 09:25 - Ultimo aggiornamento: 18:07 Ore 18 - Newsletter Il punto serale sulle notizie del giorno Iscriviti e ricevi le notizie via email Circolazione ferroviaria riattivata in tutto il nodo ferroviario di Milano. L'intervento dei tecnici di RFI ha permesso di ripristinare la piena disponibilità dell'infrastruttura anche da e per Bologna, dopo la riattivazione dalle 10.30 delle linee da e per Venezia e Genova. Lo rende noto Trenitalia che ha disposto il rimborso integrale per chi ha rinunciato al viaggio o non è riuscito a giungere a destinazione. Potenziate l'assistenza con kit e generi di conforto e le informazioni a bordo dei treni e nelle stazioni interessate. Cosa è successo Sono dodici, poco prima delle 10, i treni in coda dalle 7.30 per un «guasto della linea elettrica» annunciato in stazione Centrale a Milano, che sta provocando ripercussioni su diverse linee nazionali. Nove sono quelli di tipo alta velocità. Otto quelli cancellati in arrivo, quattro quelli cancellati in partenza. Dal tabellone risultano ritardi tra i 30 e i 160 minuti «ma sono destinati ad aumentare» spiega un addetto di una biglietteria che presenta una lunga fila. La raccomandazione di Trenitalia «Si consiglia di evitare o limitare gli spostamenti in treno a quelli strettamente necessari e di riprogrammare i viaggi rinviabili», si legge sul sito di Trenitalia dopo la sospensione della circolazione ferroviaria. Lo scontro politico «Ritardi e cancellazioni anche oggi. Trenitalia suggerisce di evitare spostamenti. E intanto l'unico spostamento che interessa al ministro Salvini è il suo, al Ministero degli Interni. Il peggior ministro dei trasporti della storia che si preoccupa solo di come passare da una poltrona all'altra mentre l'Italia non riesce a muoversi per viaggiare, andare a lavorare o a studiare. Un disastro». Così, in una nota, la segretaria del Pd Elly Schlein. La replica della Lega «Dopo decenni di investimenti bloccati e di NO, Salvini sta rimettendo in modo l'Italia. Più di 1200 cantieri ferroviari, record di treni in viaggio e passeggeri trasportati ogni giorno. C'è chi fa, e quindi deve risolvere problemi gravi ed ereditati, e chi critica dopo aver fallito o essere stato immobile». Così i senatori della Lega in Commissione Trasporti a Palazzo Madama a proposito delle polemiche per l'odierno caos treni I treni coinvolti Treni Alta Velocità e Intercity direttamente coinvolti con un maggior tempo di percorrenza superiore a 60 minuti: - FR 9300 Perugia (5:24) - Torino Porta Nuova (10:20) - FR 9700 Venezia Santa Lucia (5:39) - Milano Centrale (8:12) - FR 9604 Brescia (6:42) - Napoli Centrale (12:08) - FR 9611 Torino Porta Nuova (6:50) - Napoli Centrale (12:38) - FR 9519 Torino Porta Nuova (7:00) - Salerno (14:08) - FR 9515 Milano Centrale (7:10) - Salerno (13:13) - FR 9707 Milano Centrale (7:45) - Trieste Centrale (13:08) - FR 8803 Milano Centrale (7:50) - Bari Centrale (15:27) - FR 9709 Milano Centrale (8:15) - Venezia Santa Lucia (10:42) - FR 9613 Milano Centrale (8:30) - Napoli Centrale (13:13) - IC 604 Pescara (7:02) - Milano Centrale (13:40) Treni Alta Velocità che oggi non fermano a Milano Centrale: - FR 9508 Roma Termini (6:00) - Bardonecchia (12:20) - FR 9710 Genova Brignole (6:58) - Venezia Santa Lucia (11:12) - FR 9583 Torino Porta Nuova (8:00) - Reggio Calabria Centrale (19:02) - FR 9587 Torino Porta Nuova (10:00) - Reggio Calabria Centrale (21:24) - EC 41 Genève (5:27) - Domodossola - Venezia Santa Lucia (12:42): ferma a Milano Certosa

GUASTO ALLA "LINEA AEREA" Sarebbe un guasto alla linea aerea quello che sta creando problemi alla circolazione, con forti ritardi e cancellazioni di treni, e relativi disagi ai passeggeri, nel nodo ferroviario di Milano. Secondo quanto riferito dalla Polfer infatti, gli accertamenti tecnici riguardano, tra le altre cose, un non meglio precisato danno alla linea aerea che sarebbe stato causato da «un treno in partenza, questa mattina, a Milano, poco dopo le 7». I RIMBORSI Trenitalia ha disposto il rimborso integrale per chi ha rinunciato al viaggio, a seguito del problema tecnico alla linea elettrica che ha interessato una parte dei binari di Milano Centrale. Le cause - rende noto Trenitalia - sono in corso di accertamento. Potenziata l'assistenza, anche con kit e generi di conforto, e le informazioni a bordo treno e in tutte le stazioni interessate dai ritardi. I ritardi su Roma Treni con ritardi fino a 140 minuti alla stazione Termini di Roma per il «guasto della linea elettrica» che si è verificato all'altezza del nodo di Milano. Tanti i passeggeri in attesa in stazione. Al momento non si registrano criticità. A monitorare la situazione la polfer. I disagi a Bologna Il guasto alla linea ferroviaria sul nodo di Milano sta provocando pesanti ripercussioni sulla stazione di Bologna, dove i treni, soprattutto quelli dell'Alta Velocità provenienti da nord, stanno accumulando pesantissimi ritardi, fino a 170 minuti. Tanti i viaggiatori in attesa che cercano informazioni in attesa di capire il destino del loro treno. 230 minuti di ritardo Mentre nel nodo di Milano Fs fa sapere che la circolazione ferroviaria è in graduale ripresa per i collegamenti da e per Venezia e Genova, segna ormai 230 minuti di ritardo il Frecciarossa Alta Velocità che dalla stazione Centrale avrebbe dovuto raggiungere Napoli Centrale con partenza alle 7.30. Il treno è fermo al binario 15 e nel tabellone della stazione milanese risulta ancora in cima tra le partenze ed è quello ad aver accumulato il maggiore differimento a causa delle verifiche tecniche alla linea elettrica in corso da stamattina. Ritardi di 80 minuti anche per il treno alta velocità di Italo diretto a Torino Porta Nuova delle 10.30 e di il Frecciarossa diretto sempre a Torino Porta Nuova delle 11.10 mentre sono stati cancellati anche dei treni per

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Caos treni, circolazione ripresa dopo il guasto Schlein attacca. La Lega: «Problemi ereditati»

Verona delle 11.25, per Venezia previsti alle 11.35 e 11.45 e Salerno delle 11.40. Una famiglia con due bambine che avrebbe dovuto tornare a Napoli racconta di aver ottenuto un nuovo biglietto per domani. "E' una vergogna, dobbiamo restare a Milano un giorno in più - lamentano - ovviamente a spese nostre". Passeggeri in attesa da ore "Vengo da Lucerna e alle 9.15 avrei dovuto prendere un treno verso Roma. Ma con quello che sta succedendo sembra un inferno, non so come dire, non mi è mai capitata una cosa del genere". Claudio ha 60 anni e con la sua valigia attende nella lunga fila che si è formata davanti alla biglietteria di Trenitalia alla stazione Centrale di Milano per ottenere un rimborso o un nuovo biglietto, dopo che la circolazione ferroviaria è stata sospesa per verifiche tecniche alla linea elettrica nel nodo di Milano provocando ritardi e cancellazioni. "Credo che tornerò in Svizzera - dice rassegnato all'AdnKronos - dovrebbero rimborsare quello che ho speso, vediamo. Certo potrebbero informare se ci sono mezzi alternativi, sono qui da quasi due ore. Sarei dovuto partire alle 9.15 ma il treno è stato cancellato". Una coppia di 80enni in fila si stinge per non sentire freddo: "Dovevamo tornare a Salerno con il treno delle 10.10 ma è stato cancellato - raccontano - siamo venuti a Milano per un intervento in ospedale, abbiamo lasciato stamattina l'albergo e ci siamo trovati in questa situazione. Abbiamo anche chiesto di poter passare avanti per le condizioni di salute ma nessuno lo ha fatto e siamo in fila da più di un'ora". In coda anche diversi cittadini stanieri come una coppia di argentini in partenza per Verona o Peter O'Connor, australiano di 64 anni. "Ero diretto a Genova - dice - Ho comprato il biglietto alla macchinetta automatica e due minuti dopo il treno è stato cancellato. Sono qui per lavoro e resterò due settimane, spero di riuscire a partire". Ha 60 anni Irma e con la nipote attende da un'ora davanti alla biglietteria di Trenitalia. "La nostra è una situazione delicata - spiega - Mia nipote ha un bimbo di sei mesi e si è dovuto operare a Milano. Oggi dovevamo tornare a Roma e ora c'è un grande disagio. Trenitalia ci ha subito contattato stamattina per avvisarci ma chissà quanto tempo passeremo qui". Quello che servirebbe in stazione, lamenta la signora, è assistenza continua. "Nonostante ci abbiamo avvisato tempestivamente - osserva - servirebbero persone a dare supporto". La graduale ripresa Nel nodo di Milano la circolazione ferroviaria è in graduale ripresa per i collegamenti da e per Venezia e Genova. Sono ancora in corso le verifiche tecniche alla linea elettrica per i collegamenti da e per Bologna. I problemi a Torino Ritardi fino a 90 minuti negli arrivi dei treni sono segnalati alla stazione ferroviaria di Porta Nuova a Torino. I disagi, che riguardano anche alcuni dei convogli in partenza, sono verosimilmente da mettere in relazione con il guasto al nodo di Milano. Il ritardo più consistente (90 minuti) riguarda un treno in arrivo a Perugia e uno da Roma Termini. Risulta cancellato il treno previsto da Chivasso (località sulla tratta Torino-Milano) alle 12:13. I rimborsi Trenitalia dispone il rimborso integrale per chi ha rinunciato al viaggio dopo il problema tecnico alla linea elettrica a Milano centrale. Le associazioni dei consumatori, Assoutenti, Codacons e Udicon intanto chiedono rimborsi integrali ed assistenza per tutti i viaggiatori coinvolti. IL Codacons inoltre chiede anche «un risarcimento proporzionato al disagio subito» perché "è importantissimo non solo operare per ridurre al minimo i disagi e ripristinare al più presto il servizio, ma anche riconoscere pienamente i diritti dei consumatori e il danno dagli stessi subito». Assoutenti in particolare ricorda le regole vigenti nel settore del trasporto ferroviario. RITARDI Indennità per ritardi compresi tra 30 e 59 minuti per le Frecce: in caso di ritardo di treni Frecciarossa, Frecciargento e Frecciabianca, compreso tra i 30 e i 59 minuti, Trenitalia riconosce un bonus pari al 25% del prezzo del biglietto che potrà essere utilizzato entro 12 mesi per l'acquisto di un nuovo biglietto. Indennità per ritardo superiore ai 59 minuti per i treni Frecce, Intercity e Intercity Notte: in caso di ritardo in arrivo superiore ai 59 minuti l'indennità è pari al: 25% del prezzo del biglietto per un ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto per un ritardo di almeno 120 minuti. I viaggiatori possono scegliere di ricevere l'indennizzo tramite bonus per acquistare entro 12 mesi un nuovo biglietto; in contanti per pagamenti effettuati in contanti; mediante il riaccredito per pagamenti effettuati con carta di credito. TRENI REGIONALI Per i treni regionali è possibile chiedere un'indennità pari al: 25% del prezzo del biglietto in caso di ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto in caso di ritardo pari o superiore a 120 minuti. RICHIESTA INDENNIZZI ENTRO UN ANNO I passeggeri possono richiedere gli indennizzi previsti dalla normativa entro 1 anno dalla data in cui si è verificato il ritardo o dalla scadenza dell'abbonamento, sul sito di Trenitalia per i biglietti acquistati on line o su app, compilando l'apposito web form disponibile sul sito della società ferroviaria; all'agenzia di viaggio che ha emesso il biglietto; presso qualsiasi biglietteria; al Call Center Trenitalia. CANCELLAZIONI In caso di cancellazione o quando la partenza del treno è ritardata di almeno un'ora e il passeggero non intenda iniziare il viaggio, si ha diritto al rimborso del biglietto senza trattenute dal momento in cui si verifica l'impedimento al viaggio e fino a un anno dalla data dello stesso: per richiedere il rimborso è possibile compilare l'apposito webform disponibile sul sito di Trenitalia, solo per i biglietti ticketless; presso la biglietteria; telefonando al Call Center, per i biglietti ticketless acquistati sul sito, tramite l'App o il Call Center; tramite posta a «Trenitalia S.p.A., Ufficio Reclami e Rimborsi, Piazza della Croce Rossa 1, 00161 Roma». «In ogni caso resta ferma la

Caos treni, circolazione ripresa dopo il quasto Schlein attacca. La Lega: «Problemi ereditati»

possibilità, per chi ha subito danni materiali maggiori e dimostrabili, come ad esempio la perdita di un appuntamento di lavoro, di una visita medica programmata, o di un esame universitario, di ricorrere sulla base della carta dei servizi allo strumento della conciliazione avviata da Trenitalia con le associazioni dei consumatori, al fine di ottenere un equo indennizzo» - commenta il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Treni, come chiedere il rimborso per ritardi e cancellazioni: da Trenitalia a Italo, ecco la guida

Sabato 11 Gennaio 2025, 14:57 - Ultimo agg. 16:17 1 di 5 1 Minuto di Lettura Trenitalia dispone il rimborso integrale per chi ha rinunciato al viaggio dopo il problema tecnico alla linea elettrica a Milano centrale. Le associazioni dei consumatori, Assoutenti, Codacons e Udicon intanto chiedono rimborsi integrali ed assistenza per tutti i viaggiatori coinvolti. Il Codacons inoltre chiede anche «un risarcimento proporzionato al disagio subito» perchè "è importantissimo non solo operare per ridurre al minimo i disagi e ripristinare al più presto il servizio, ma anche riconoscere pienamente i diritti dei consumatori e il danno dagli stessi subito». Assoutenti in particolare ricorda le regole vigenti nel settore del trasporto ferroviario. © RIPRODUZIONE RISERVATA 1 di 5

Caos treni: come fare per ottenere un rimborso o un risarcimento, piccola guida ragionata

Italia / Cronaca Caos treni: come fare per ottenere un rimborso o un risarcimento, piccola guida ragionata Photo Credit: agenziafotogramma.it Maria Paola Raiola 11 gennaio 2025, ore 17:30 Dopo i ritardi e le cancellazioni di treni, i viaggiatori che hanno subito un danno saranno risarciti da Trenitalia, ecco come chiedere il rimborso Trenitalia ha annunciato di aver disposto il rimborso integrale per chi ha rinunciato al viaggio dopo il problema tecnico alla linea elettrica a Milano centrale che ha letteralmente mandato in tilt la circolazione ferroviaria in Italia: le ripercussioni infatti si sono avvertite in tutto il Paese. Per i rimborsi in caso di ritardo di un'ora o di cancellazione, c'è un anno di tempo per chiedere l'indennizzo In caso di cancellazione o quando la partenza del treno è ritardata di almeno un'ora e il passeggero non intenda iniziare il viaggio, si ha diritto al rimborso del biglietto senza trattenute dal momento in cui si verifica l'impedimento al viaggio e fino a un anno dalla data dello stesso: per richiedere il rimborso è possibile compilare l'apposito webform disponibile sul sito di Trenitalia, solo per i biglietti ticketless; presso la biglietteria; telefonando al Call Center, per i biglietti ticketless acquistati sul sito, tramite l'App o il Call Center; tramite posta a "Trenitalia S.p.A., Ufficio Reclami e Rimborsi, Piazza della Croce Rossa 1, 00161 Roma. I passeggeri possono richiedere gli indennizzi previsti dalla normativa entro un anno dalla data in cui si è verificato il ritardo o dalla scadenza dell'abbonamento A seconda del treno, rimborsi diversi 1) Ritardi compresi tra 30 e 59 minuti per le Frecce: Trenitalia riconosce un bonus pari al 25% del prezzo del biglietto che potrà essere utilizzato entro 12 mesi per l'acquisto di un nuovo biglietto. 2) Indennità per ritardo superiore ai 59 minuti per i treni Frecce, Intercity e Intercity Notte: Trenitalia corrisponde un bonus del 25% del prezzo del biglietto per un ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto per un ritardo di almeno 120 minuti. I viaggiatori possono scegliere di ricevere l'indennizzo tramite bonus per acquistare entro 12 mesi un nuovo biglietto; in contanti per pagamenti effettuati in contanti; mediante il riaccredito per pagamenti effettuati con carta di credito. 3) Treni regionali: indennità pari al 25% del prezzo del biglietto in caso di ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto in caso di ritardo pari o superiore a 120 minuti. Le richieste dei consumatori Le associazioni dei consumatori intanto chiedono rimborsi integrali ed assistenza per tutti i viaggiatori coinvolti. Il Codacons inoltre chiede anche "un risarcimento proporzionato al disagio subito". Assoutenti ricorda anche che "chi ha subito danni materiali maggiori e dimostrabili, come ad esempio la perdita di un appuntamento di lavoro, di una visita medica programmata, o di un esame universitario, di ricorrere sulla base della carta dei servizi allo strumento della conciliazione avviata da Trenitalia con le associazioni dei consumatori, al fine di ottenere un equo indennizzo".



Caos treni, ecco come avere rimborsi e risarcimenti

Cosa fare visto il problema tecnico alla linea elettrica a Milano Centrale che ha mandato in tilt la circolazione ferroviaria tra ritardi e cancellazioni 11 Gen 2025 - 14:49 11 Gen 2025 - 14:49 © IPA Dopo il problema tecnico alla linea elettrica alla stazione di Milano Centrale, che ha mandato in tilt la circolazione ferroviaria, Trenitalia ha deciso di disporre il rimborso integrale per chi ha rinunciato al viaggio. La circolazione sospesa sulle linee Milano-Genova, Milano-Venezia e Milano-Bologna per verifiche tecniche alla linea elettrica nel nodo di Milano ha causato ritardi e cancellazioni dei treni che hanno ovviamente avuto ripercussioni pesantissime sui passeggeri. Ecco cosa è possibile fare. Treni, sospesa la circolazione ferroviaria sul nodo di Milano: disagi e cancellazioni | A Roma ritardi fino a 140 minuti Trenitalia, da gennaio rimborsi automatici per ritardi e cancellazioni: ecco cosa cambia Ecco cosa fare, caso per caso: **RITARDI** Indennità per ritardi compresi tra 30 e 59 minuti per le Freccie: in caso di ritardo di treni Frecciarossa, Frecciargento e Frecciabianca, compreso tra i 30 e i 59 minuti, Trenitalia riconosce un bonus pari al 25% del prezzo del biglietto che potrà essere utilizzato entro 12 mesi per l'acquisto di un nuovo biglietto. Indennità per ritardo superiore ai 59 minuti per i treni Freccie, Intercity e Intercity Notte: in caso di ritardo in arrivo superiore ai 59 minuti l'indennità è pari al: 25% del prezzo del biglietto per un ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto per un ritardo di almeno 120 minuti. Come ricevere l'indennizzo I viaggiatori possono scegliere di ricevere l'indennizzo tramite bonus per acquistare entro 12 mesi un nuovo biglietto; in contanti per pagamenti effettuati in contanti; mediante il riaccredito per pagamenti effettuati con carta di credito. **TRENI REGIONALI** Per i treni regionali è possibile chiedere un'indennità pari al: 25% del prezzo del biglietto in caso di ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto in caso di ritardo pari o superiore a 120 minuti. **RICHIESTA INDENNIZZI ENTRO UN ANNO** I passeggeri possono richiedere gli indennizzi previsti dalla normativa entro 1 anno dalla data in cui si è verificato il ritardo o dalla scadenza dell'abbonamento, sul sito di Trenitalia per i biglietti acquistati on line o su app, compilando l'apposito web form disponibile sul sito della società ferroviaria; all'agenzia di viaggio che ha emesso il biglietto; presso qualsiasi biglietteria; al Call Center Trenitalia. **CANCELLAZIONI** In caso di cancellazione o quando la partenza del treno è ritardata di almeno un'ora e il passeggero non intenda iniziare il viaggio, si ha diritto al rimborso del biglietto senza trattenute dal momento in cui si verifica l'impedimento al viaggio e fino a un anno dalla data dello stesso: per richiedere il rimborso è possibile compilare l'apposito webform disponibile sul sito di Trenitalia, solo per i biglietti ticketless; presso la biglietteria; telefonando al Call Center, per i biglietti ticketless acquistati sul sito, tramite l'App o il Call Center; tramite posta a "Trenitalia S.p.A., Ufficio Reclami e Rimborsi, Piazza della Croce Rossa 1, 00161 Roma". Indennizzo per chi ha subito danni dimostrabili "In ogni caso resta ferma la possibilità, per chi ha subito danni materiali maggiori e dimostrabili, come ad esempio la perdita di un appuntamento di lavoro, di una visita medica programmata, o di un esame universitario, di ricorrere sulla base della carta dei servizi allo strumento della conciliazione avviata da Trenitalia con le associazioni dei consumatori, al fine di ottenere un equo indennizzo", ha fatto sapere il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso. Ti potrebbe interessare



Caos treni, ecco come avere rimborsi e risarcimenti



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Italia ancora impantanata nell'emergenza consumi

A A minuti per la lettura Consumi, la doccia fredda dell'Istat che rileva una flessione delle vendite al dettaglio. Un serio segnale di allarme. Dopo l'euforia per il riconoscimento all'Italia da parte della Bce dei successi sul fronte del lavoro e dello spread, venerdì 11 gennaio invece una doccia fredda dell'Istat ha spento gli entusiasmi. L'Istituto di Statistica infatti ha rilevato a novembre una flessione delle vendite al dettaglio sia su ottobre che rispetto al 2023. Un segnale di allarme per i consumi che continuano a essere un campo minato per l'economia. È vero che a dicembre c'è stata una spinta degli acquisti, ma il dato di ieri è comunque preoccupante perché misura uno stato di salute non buono delle famiglie. A novembre la variazione negativa del commercio al dettaglio ha riguardato sia il valore (-0,4%), sia il volume (-0,6%). In diminuzione le vendite dei beni alimentari (-0,1% e -0,6%) e dei non alimentari (-0,7%). CONSUMI, LA FLESSIONE DELLE VENDITE AL DETTAGLIO Nel trimestre settembre-novembre invece c'è stato un aumento che ha coinvolto gli alimentari, soprattutto per quanto riguarda il valore (+1,3%), mentre le quantità si sono fermate a +0,1%, e i non alimentari (+0,4% e +0,3%). Su base tendenziale il rialzo c'è stato ma solo in valore (+1,1%) perché i volumi si sono ridotti dello 0,2%. Un fenomeno che ha colpito soprattutto il cibo per il quale si è speso il 2,8% in più per un quantitativo ridotto dello 0,2%. Per i non alimentari cali in valore e quantità. Tra questi ultimi il report ha segnalato una crescita significativa sull'anno per i prodotti di profumeria e cura della persona che hanno messo a segno +4,1% a fronte di una riduzione consistente del 2,8% delle dotazioni per l'informatica. In questo scenario ha continuato a tenere bene solo la grande distribuzione, mentre tutti gli altri canali di vendita hanno registrato una flessione. Rispetto a novembre del 2023 infatti la Gdo è aumentata del 3,8% al traino degli alimentari (+4,3%). Su terreno negativo le imprese che operano su piccole superfici (-0,9%), ma anche il commercio elettronico (-3,3%). Per Confesercenti, che ha lamentato la difficile situazione dei piccoli negozi, i dati Istat hanno confermato "l'autunno freddo del commercio, che non viene scaldato nemmeno dal Black Friday". Coda lunga dell'inflazione e incertezze, secondo l'associazione, sarebbero alla base della prudenza delle famiglie e a soffrire sono le piccole superfici. Il quadro delineato dai numeri di novembre ha evidenziato come i consumi, nonostante l'illusione di settembre, non siano ripartiti. Anche il dato acquisito per gli undici mesi del 2024 in volume è stabilmente negativo (-0,5%) con una ricaduta sui piccoli esercizi commerciali che hanno perso l'1,5%. Confesercenti a fronte di un "un quadro generale di stallo della spesa delle famiglie, che nonostante il rallentamento dell'inflazione, ne soffrono ancora gli effetti" ha sostenuto ancora una volta "la necessità di dare una scossa positiva alla domanda interna: bisogna continuare sulla strada della riforma fiscale per liberare risorse". Meno cupa la lettura della Confcommercio che ha segnalato il "contenuto miglioramento" dell'ultimo trimestre sul periodo precedente anche se ha in ogni caso evidenziato "la difficoltà delle famiglie a intraprendere un percorso di significativa ripresa della domanda soprattutto di beni". Il nodo è che in questo scenario molto complesso si inserisce un elemento che potrebbe ulteriormente appesantire i bilanci delle famiglie e delle imprese e innescare una nuova spirale inflazionistica. Il 2025 si è aperto con un aumento delle bollette. Intanto ieri il prezzo del petrolio relativamente al contratto sul Wti americano per febbraio ha segnato un rialzo dello 0,81% a 74,52 dollari al barile e il Brent, consegna a marzo, si è rivalutato dello 0,79% a 77,53 dollari. Dopo il gas anche il petrolio torna così in zona critica. Per Confcommercio i rialzi rischiano di penalizzare nuovamente l'Italia che sopporta costi energetici superiori alla media europea "con pesanti ricadute sulle imprese, in particolare quelle del terziario di mercato che già nel 2024 hanno registrato un incremento del 35% della spesa media rispetto al 2019". Confcommercio ha anche affermato che non sono solo i "ritocchi" a scatenare le tensioni sui listini, ma anche le speculazioni finanziarie. E tra gli interventi sollecitati in ambito nazionale ha indicato la revisione degli oneri generali di sistema che per le imprese del terziario incidono per il 26% sulla bolletta elettrica oltre a misure per incentivare l'efficienza energetica. A lanciare l'allarme sugli effetti del caro energia anche la Coldiretti che ha denunciato i rischi di un ulteriore peggioramento di una situazione che vede già i costi del trasporto di cibi e bevande incidere per circa il doppio rispetto alla media generale di tutti gli altri prodotti che viaggiano su strada e via mare, mentre, è pari al triplo per la logistica ferroviaria e 5 volte quella dei trasporti aerei secondo un'analisi del Centro Studi Divulga. Inoltre per Coldiretti un aumento del prezzo del carburante potrebbe pesare sull'export agroalimentare considerando che il 40% dei cibi e bevande made in Italy che vanno all'estero viaggiano su strada. I problemi dunque si intrecciano e portano a un unico risultato: prezzi alti e consumi in discesa. Che si traducono in una pesante ipoteca sulla ripresa economica del Paese alle prese con una crisi industriale. Secondo l'indice della crescita economica Rtt di Confindustria a novembre c'è stato un calo del 3,4% con -5,1% nell'industria. Il futuro non è allegro. E preoccupazioni sono state espresse dalle associazioni dei consumatori che hanno acceso i riflettori sulle crescenti criticità delle famiglie. Il Codacons, in riferimento ai dati Istat sulle vendite, ha parlato di un peggioramento e in considerazione del taglio dei consumi operato dalle famiglie anche in settori primari come il cibo ha rilanciato al Governo la richiesta di "studiare misure efficaci per sostenere la spesa dei cittadini, i quali continuano a subire i rincari dei prezzi specie nel comparto

Italia ancora impantanata nell'emergenza consumi

alimentare". E ha puntato il dito sui tagli a tavola anche Assoutenti che ha valutato una riduzione degli acquisti di alimentari da parte dei nuclei familiari pari a 1,46 miliardi rispetto all'anno precedente "una vera e propria dieta forzata". La qualità dell'informazione è un bene assoluto, che richiede impegno, dedizione, sacrificio. Il Quotidiano del Sud è il prodotto di questo tipo di lavoro corale che ci assorbe ogni giorno con il massimo di passione e di competenza possibili. Abbiamo un bene prezioso che difendiamo ogni giorno e che ogni giorno voi potete verificare. Questo bene prezioso si chiama libertà. Abbiamo una bandiera che non intendiamo ammainare. Questa bandiera è quella di un Mezzogiorno mai supino che reclama i diritti calpestati ma conosce e adempie ai suoi doveri. Contiamo su di voi per preservare questa voce libera che vuole essere la bandiera del Mezzogiorno. Che è la bandiera dell'Italia riunita. **ABBONATI AL QUOTIDIANO DEL SUD CLICCANDO QUI**. TI potrebbe interessare Voto di scambio, lucani primi: 9,7% contro una media nazionale del 3,7% Tutta Italia al collasso demografico, Sud verso la desertificazione Turismo in Campania, scenari positivi per il 2024 **COPYRIGHT Il Quotidiano del Sud © - RIPRODUZIONE RISERVATA**



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Caos treni, rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli

Tutto quello che c'è da sapere Caos treni a Milano - (Fotogramma) 11 gennaio 2025 | 18.00 Redazione Adnkronos LETTURA: 2 minuti Trenitalia ha disposto "il rimborso integrale per chi ha rinunciato al viaggio, a seguito del problema tecnico alla linea elettrica che ha interessato una parte dei binari di Milano centrale", come comunicato dalla società in una nota. Ma per il caos treni, che ha provocato cancellazioni e ritardi fino a 4 ore, le associazioni dei consumatori chiedono rimborsi integrali e ricordano le regole al riguardo. Ritardi I viaggiatori coinvolti nei disagi ferroviari odierni hanno diritto a ottenere indennizzi in caso di ritardi prolungati e rimborsi integrali dei biglietti per mancata partenza o cancellazione del treno, afferma Assoutenti, che ricorda le regole vigenti nel settore del trasporto ferroviario. In caso di ritardi compresi tra 30 e 59 minuti per i treni Frecciarossa, Frecciargento e Frecciabianca, Trenitalia riconosce un bonus pari al 25% del prezzo del biglietto che potrà essere utilizzato entro 12 mesi per l'acquisto di un nuovo biglietto. In caso di ritardo in arrivo superiore ai 59 minuti l'indennità è pari al: 25% del prezzo del biglietto per un ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto per un ritardo di almeno 120 minuti. I viaggiatori possono scegliere di ricevere l'indennizzo tramite bonus per acquistare entro 12 mesi un nuovo biglietto; in contanti per pagamenti effettuati in contanti; mediante il riaccredito per pagamenti effettuati con carta di credito. Per i treni regionali è possibile chiedere un'indennità pari al: 25% del prezzo del biglietto in caso di ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto in caso di ritardo pari o superiore a 120 minuti. I passeggeri possono richiedere gli indennizzi previsti dalla normativa entro 1 anno dalla data in cui si è verificato il ritardo o dalla scadenza dell'abbonamento (sul sito di Trenitalia per i biglietti acquistati on line o su app, all'agenzia di viaggio che ha emesso il biglietto, presso qualsiasi biglietteria, al call center Trenitalia). Cancellazione In caso di cancellazione o quando la partenza del treno è ritardata di almeno un'ora e il passeggero non intenda iniziare il viaggio, si ha diritto al rimborso del biglietto senza trattenute dal momento in cui si verifica l'impedimento al viaggio e fino a un anno dalla data dello stesso. In ogni caso, ricorda il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso, "resta ferma la possibilità, per chi ha subito danni materiali maggiori e dimostrabili, come ad esempio la perdita di un appuntamento di lavoro, di una visita medica programmata, o di un esame universitario, di ricorrere allo strumento della conciliazione avviata da Trenitalia con le associazioni dei consumatori, al fine di ottenere un equo indennizzo". Risarcimento Secondo il Codacons in questo caso "le società ferroviarie devono attivarsi per riconoscere a tutti i passeggeri coinvolti nel caos odierno non solo rimborsi e bonus previsti dall'attuale normativa, ma anche un risarcimento proporzionato al disagio subito". Per l'associazione "è importantissimo in tale situazione non solo operare per ridurre al minimo i disagi e ripristinare al più presto il servizio, ma anche riconoscere pienamente i diritti dei consumatori e il danno dagli stessi subito". Riproduzione riservata

***ASSOUTENTI * TRASPORTO AEREO: «A NATALE PER VOLI NAZIONALI IMPENNA
TA DELLE TARIFFE A +21,6%, CRESCONO I DISSERVIZI»***

Scritto da admin E-mail Stampa Facebook Twitter LinkedIn 15.43 - domenica 12 gennaio 2025 (Il testo seguente è tratto integralmente dalla nota stampa inviata all'Agenzia Opinione) - /// Trasporto aereo, Assoutenti: a Natale per voli nazionali impennata delle tariffe del +21,6%, ma crescono disservizi. Per voli internazionali in un mese prezzi biglietti +17,7%. I prezzi dei biglietti aerei hanno registrato una forte impennata in occasione delle festività di Natale e Capodanno, ma ad una maggiore spesa sostenuta dai viaggiatori non è corrisposto un aumento della puntualità dei voli né un miglioramento del servizio reso dalle compagnie aeree. Lo afferma Assoutenti, che ha analizzato gli ultimi dati Istat relativi ai prezzi per il mese di dicembre. In un solo mese le tariffe dei voli nazionali hanno registrato in Italia una crescita abnorme pari al +21,6% rispetto a novembre, aggravando la spesa di chi si è spostato in aereo per tornare a casa durante le festività e passare il Natale in famiglia - analizza Assoutenti - Non è andata meglio nemmeno a chi ha scelto di trascorrere all'estero le feste di fine anno: i prezzi dei voli internazionali sono rincarati infatti del +17,7% in un solo mese, a dimostrazione di come le tariffe salgano in modo vertiginoso con l'aumentare della domanda da parte dei viaggiatori. Negativo anche il confronto col 2023: nel complesso i prezzi del comparto trasporto aereo passeggeri hanno registrato un incremento medio annuo del +5,7%. 'Il paradosso è che ad un incremento delle tariffe aeree non è corrisposto un miglioramento del servizio reso agli utenti - denuncia il presidente Gabriele Melluso - Al contrario nel periodo natalizio e di fine anno è peggiorata la puntualità dei voli e si sono registrati disservizi a cascata negli aeroporti, anche a causa di problemi logistici nell'affrontare il forte flusso di viaggiatori in partenza'.

TRASPORTO AEREO: ASSOUTENTI, A NATALE PER VOLI NAZIONALI +21,6% TARIFFE MA CRESCONO DISSERVIZI

12 Gennaio 2025 15:08 Italia - AbruzzoWeb Turismo, Cronaca ROMA - "I prezzi dei biglietti aerei hanno registrato una forte impennata in occasione delle festività di Natale e Capodanno, ma ad una maggiore spesa sostenuta dai viaggiatori non è corrisposto un aumento della puntualità dei voli né un miglioramento del servizio reso dalle compagnie aeree". Lo afferma Assoutenti, che ha analizzato gli ultimi dati Istat relativi ai prezzi per il mese di dicembre. In un solo mese le tariffe dei voli nazionali hanno registrato in Italia una crescita abnorme pari al +21,6% rispetto a novembre, aggravando la spesa di chi si è spostato in aereo per tornare a casa durante le festività e passare il Natale in famiglia, analizza Assoutenti. Non è andata meglio nemmeno a chi ha scelto di trascorrere all'estero le feste di fine anno: i prezzi dei voli internazionali sono rincarati infatti del +17,7% in un solo mese, a dimostrazione di come le tariffe salgano in modo vertiginoso con l'aumentare della domanda da parte dei viaggiatori. Negativo anche il confronto col 2023: nel complesso i prezzi del comparto trasporto aereo passeggeri hanno registrato un incremento medio annuo del +5,7%. "Il paradosso è che ad un incremento delle tariffe aeree non è corrisposto un miglioramento del servizio reso agli utenti - denuncia il presidente Gabriele Melluso - Al contrario nel periodo natalizio e di fine anno è peggiorata la puntualità dei voli e si sono registrati disservizi a cascata negli aeroporti, anche a causa di problemi logistici nell'affrontare il forte flusso di viaggiatori in partenza". Commenti da Facebook RIPRODUZIONE RISERVATA

A Natale in volo i prezzi dei biglietti aerei, +21,6%

Assoutenti, 'aumentano disagi e disservizi' Di Redazione | 12 Gennaio 2025 ROMA, 12 GEN - I prezzi dei biglietti aerei hanno registrato una forte impennata in occasione delle festività di Natale e Capodanno, ma ad una maggiore spesa sostenuta dai viaggiatori non è corrisposto un aumento della puntualità dei voli né un miglioramento del servizio reso dalle compagnie aeree. Lo afferma Assoutenti, che ha analizzato gli ultimi dati Istat relativi ai prezzi per il mese di dicembre. "In un solo mese le tariffe dei voli nazionali hanno registrato in Italia una crescita abnorme pari al +21,6% rispetto a novembre, aggravando la spesa di chi si è spostato in aereo per tornare a casa durante le festività e passare il Natale in famiglia. - analizza Assoutenti - Non è andata meglio nemmeno a chi ha scelto di trascorrere all'estero le feste di fine anno: i prezzi dei voli internazionali sono rincarati infatti del +17,7% in un solo mese, a dimostrazione di come le tariffe salgano in modo vertiginoso con l'aumentare della domanda da parte dei viaggiatori. Negativo anche il confronto col 2023: nel complesso i prezzi del comparto trasporto aereo passeggeri hanno registrato un incremento medio annuo del +5,7%". "Il paradosso è che ad un incremento delle tariffe aeree non è corrisposto un miglioramento del servizio reso agli utenti. - denuncia il presidente Gabriele Melluso - Al contrario nel periodo natalizio e di fine anno è peggiorata la puntualità dei voli e si sono registrati disservizi a cascata negli aeroporti, anche a causa di problemi logistici nell'affrontare il forte flusso di viaggiatori in partenza". COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA

Le guide del SudOnLine: come ottenere i rimborsi se il treno è in ritardo

Direzione Gen 12, 2025 Benvenuto in questa guida pratica! Ecco tutto quello che devi sapere su quando e come richiedere un rimborso se il tuo treno (Freccie o regionale) accumula ritardi o viene cancellato. 1. Freccie in ritardo: quando è possibile chiedere un rimborso? Ritardo tra 30 e 59 minuti: Hai diritto a un bonus pari al 25% del prezzo del biglietto. Ritardo di almeno 120 minuti: L'indennizzo sale al 50% del prezzo del biglietto. Queste regole valgono per Frecciarossa, Frecciargento e Frecciabianca. 2. Modalità di rimborso Puoi scegliere diverse modalità di pagamento per ricevere l'indennizzo: Bonus: utilizzare il credito entro 12 mesi per acquistare un nuovo biglietto. Contanti: se avevi pagato in contanti, potrai ricevere il rimborso in contanti. Riaccredito su carta di credito: valido per pagamenti effettuati con carta. 3. Ritardi sui treni regionali: cosa cambia? Per i treni regionali, ecco le soglie per ottenere indennità: Ritardo tra 60 e 119 minuti: 25% del prezzo del biglietto. Ritardo pari o superiore a 120 minuti: 50% del prezzo del biglietto. 4. Tempistiche per chiedere il rimborso Hai 1 anno di tempo dalla data del ritardo (o dalla scadenza dell'abbonamento) per fare richiesta. Come inoltrare la domanda: Sul sito di Trenitalia (se il biglietto è stato acquistato online o su app) compilando l'apposito web form. Presso l'agenzia di viaggio che ha emesso il biglietto. In qualunque biglietteria. Al Call Center Trenitalia. 5. Se il viaggio non è nemmeno iniziato Cancellazione del treno o ritardo di almeno 1 ora prima della partenza: Hai diritto a un rimborso integrale del biglietto senza trattenute. Puoi richiederlo dal momento in cui si verifica l'impedimento al viaggio, e fino a un anno dalla data di partenza. 6. Come vengono gestiti i rimborsi in questi casi? Webform sul sito di Trenitalia (solo per biglietti ticketless). In biglietteria. Call Center (per biglietti ticketless acquistati sul sito, tramite app o al Call Center). Tramite posta scrivendo a "Trenitalia S.p.A., Ufficio Reclami e Rimborsi, Piazza della Croce Rossa 1, 00161 Roma". 7. Risarcimenti per danni ulteriori Assoutenti ricorda che, se hai subito danni dimostrabili (ad esempio la perdita di un appuntamento di lavoro, una visita medica o un esame universitario), puoi provare a ottenere un equo indennizzo: Richiedi una conciliazione avviata da Trenitalia con le associazioni dei consumatori, basandoti sulla Carta dei Servizi. In sintesi Se viaggi con Trenitalia e riscontri ritardi o cancellazioni, informarti sui tuoi diritti di rimborso è fondamentale. Le tempistiche e le modalità variano a seconda del tipo di treno (Freccie o regionale) e dell'entità del ritardo. Inoltre, se subisci danni significativi, potresti avere diritto a un indennizzo ulteriore grazie alla conciliazione con le associazioni dei consumatori. Preparati, quindi, e tieni sempre a portata di mano questa guida per non perdere i tuoi diritti di viaggiatore!

Navigazione articoli Gli hacker filorussi ancora all'attacco dell'Italia

Assoutenti sulla questione treni, come ottenere il rimborso: cancellati o in ritardo

Le persone coinvolte nei disagi hanno diritto a ottenere indennizzi in caso di ritardi prolungati Filippo Rubulotta 12 Gennaio 2025 Il caos treni avvenuto ieri ha fatto scattare la conseguenza inevitabile del rimborso parziale o totale dei biglietti. Come specificato in una nota di Trenitalia, è stato disposto «il rimborso integrale per chi ha rinunciato al viaggio, a seguito del problema tecnico alla linea elettrica che ha interessato una parte dei binari di Milano centrale». Tuttavia, come ricordano anche le associazioni dei consumatori, le persone coinvolte nei disagi hanno diritto a ottenere indennizzi in caso di ritardi prolungati e rimborsi integrali dei biglietti per mancata partenza o cancellazione del treno. Treni regionali e nazionali in ritardo: rimborso biglietto Secondo quanto spiegato da Assoutenti, il settore del trasporto ferroviario segue norme specifiche per la gestione dei ritardi. Per i treni Frecciarossa, Frecciargento e Frecciabianca, Trenitalia riconosce un bonus del 25% del costo del biglietto in caso di ritardi compresi tra 30 e 59 minuti. Questo bonus può essere utilizzato entro 12 mesi per acquistare un nuovo biglietto. Se il ritardo supera i 59 minuti, l'indennizzo varia: 25% del prezzo del biglietto per ritardi tra 60 e 119 minuti e 50% per ritardi di almeno 120 minuti. Gli indennizzi possono essere erogati sotto forma di bonus per l'acquisto di un nuovo biglietto entro un anno, in contanti (per i pagamenti effettuati in contanti) o tramite riaccredito (per pagamenti con carta di credito). Per quanto riguarda i treni regionali, è possibile richiedere un rimborso del 25% del prezzo del biglietto in caso di ritardi tra 60 e 119 minuti e del 50% per ritardi pari o superiori a 120 minuti. Le richieste di indennizzo devono essere presentate entro un anno dalla data del ritardo o dalla scadenza dell'abbonamento. Treni cancellati In caso di cancellazione del treno o di ritardo di almeno un'ora che impedisca al passeggero di iniziare il viaggio, si ha diritto al rimborso integrale del biglietto. Questo rimborso può essere richiesto dal momento in cui si verifica il problema e fino a un anno dalla data prevista per il viaggio. Inoltre, come sottolinea il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso, chi subisce danni materiali dimostrabili, come la perdita di un appuntamento importante, una visita medica o un esame universitario, può avvalersi della procedura di conciliazione attivata da Trenitalia insieme alle associazioni dei consumatori per ottenere un risarcimento equo.

Treni cancellati e ritardi fino a 4 ore: come ottenere rimborsi e risarcimenti

Corse cancellate e ritardi fino a quattro ore: lo "stop" forzato della stazione Centrale di Milano di sabato 11 gennaio ha provocato disagi a moltissimi viaggiatori. Ecco quali sono le regole in vigore nel settore del trasporto ferroviario Redazione 12 gennaio 2025 09:32 Il tabellone della stazione di Milano - Foto LaPresse La sospensione della circolazione ferroviaria nello snodo di Milano di sabato 11 gennaio ha provocato non pochi disagi ai viaggiatori, piombati nel caos alla stazione Centrale tra treni cancellati e ritardi fino a quattro ore. Una situazione da incubo risolta soltanto nel pomeriggio, dopo diverse ore di caos. Caos treni, a chi spetta il rimborso integrale Come specificato in una nota di Trenitalia, è stato disposto "il rimborso integrale per chi ha rinunciato al viaggio, a seguito del problema tecnico alla linea elettrica che ha interessato una parte dei binari di Milano centrale". Tuttavia, come ricordano anche le associazioni dei consumatori, le persone coinvolte nei disagi hanno diritto a ottenere indennizzi in caso di ritardi prolungati e rimborsi integrali dei biglietti per mancata partenza o cancellazione del treno. Le regole in caso di ritardo Come spiega Assoutenti, esistono delle regole ben precise nel settore del trasporto ferroviario: in caso di ritardi compresi tra 30 e 59 minuti per i treni Frecciarossa, Frecciargento e Frecciabianca, Trenitalia riconosce un bonus pari al 25% del prezzo del biglietto che potrà essere utilizzato entro 12 mesi per l'acquisto di un nuovo biglietto. In caso di ritardo in arrivo superiore ai 59 minuti l'indennità è pari al: 25% del prezzo del biglietto per un ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto per un ritardo di almeno 120 minuti. I viaggiatori possono scegliere di ricevere l'indennizzo tramite bonus per acquistare entro 12 mesi un nuovo biglietto; in contanti per pagamenti effettuati in contanti; mediante il riaccredito per pagamenti effettuati con carta di credito. Per i treni regionali è possibile chiedere un'indennità pari al: 25% del prezzo del biglietto in caso di ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto in caso di ritardo pari o superiore a 120 minuti. I passeggeri possono richiedere gli indennizzi previsti dalla normativa entro 1 anno dalla data in cui si è verificato il ritardo o dalla scadenza dell'abbonamento). Treni cancellati: cosa fare In caso di cancellazione o quando la partenza del treno è ritardata di almeno un'ora e il passeggero non intenda iniziare il viaggio, si ha diritto al rimborso del biglietto senza trattenute dal momento in cui si verifica l'impedimento al viaggio e fino a un anno dalla data dello stesso. In ogni caso, chiarisce il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso, "resta ferma la possibilità, per chi ha subito danni materiali maggiori e dimostrabili, come ad esempio la perdita di un appuntamento di lavoro, di una visita medica programmata, o di un esame universitario, di ricorrere allo strumento della conciliazione avviata da Trenitalia con le associazioni dei consumatori, al fine di ottenere un equo indennizzo". © Riproduzione riservata

Caos treni, ritardi e cancellazioni: come ottenere il rimborso

Corse cancellate e ritardi fino a quattro ore: lo "stop" forzato della stazione Centrale di Milano di sabato 11 gennaio ha provocato disagi a moltissimi viaggiatori. Ecco quali sono le regole in vigore nel settore del trasporto ferroviario A.F. 12 gennaio 2025 07:53 Condividi I viaggiatori in attesa alla stazione Centrale di Milano (Foto LaPresse) La sospensione della circolazione ferroviaria nello snodo di Milano di sabato 11 gennaio ha provocato non pochi disagi ai viaggiatori, piombati nel caos alla stazione Centrale tra treni cancellati e ritardi fino a quattro ore. Una situazione da incubo risolta soltanto nel pomeriggio, dopo diverse ore di caos. Caos treni, a chi spetta il rimborso integrale Come specificato in una nota di Trenitalia, è stato disposto "il rimborso integrale per chi ha rinunciato al viaggio, a seguito del problema tecnico alla linea elettrica che ha interessato una parte dei binari di Milano centrale". Tuttavia, come ricordano anche le associazioni dei consumatori, le persone coinvolte nei disagi di ieri hanno diritto a ottenere indennizzi in caso di ritardi prolungati e rimborsi integrali dei biglietti per mancata partenza o cancellazione del treno. Le regole in caso di ritardo Come ricorda Assoutenti, esistono delle regole ben precise nel settore del trasporto ferroviario: in caso di ritardi compresi tra 30 e 59 minuti per i treni Frecciarossa, Frecciargento e Frecciabianca, Trenitalia riconosce un bonus pari al 25% del prezzo del biglietto che potrà essere utilizzato entro 12 mesi per l'acquisto di un nuovo biglietto. In caso di ritardo in arrivo superiore ai 59 minuti l'indennità è pari al: 25% del prezzo del biglietto per un ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto per un ritardo di almeno 120 minuti. I viaggiatori possono scegliere di ricevere l'indennizzo tramite bonus per acquistare entro 12 mesi un nuovo biglietto; in contanti per pagamenti effettuati in contanti; mediante il riaccredito per pagamenti effettuati con carta di credito. Per i treni regionali è possibile chiedere un'indennità pari al: 25% del prezzo del biglietto in caso di ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto in caso di ritardo pari o superiore a 120 minuti. I passeggeri possono richiedere gli indennizzi previsti dalla normativa entro 1 anno dalla data in cui si è verificato il ritardo o dalla scadenza dell'abbonamento (sul sito di Trenitalia per i biglietti acquistati on line o su app, all'agenzia di viaggio che ha emesso il biglietto, presso qualsiasi biglietteria, al call center Trenitalia). Treni cancellati: cosa fare In caso di cancellazione o quando la partenza del treno è ritardata di almeno un'ora e il passeggero non intenda iniziare il viaggio, si ha diritto al rimborso del biglietto senza trattenute dal momento in cui si verifica l'impedimento al viaggio e fino a un anno dalla data dello stesso. In ogni caso, ricorda il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso, "resta ferma la possibilità, per chi ha subito danni materiali maggiori e dimostrabili, come ad esempio la perdita di un appuntamento di lavoro, di una visita medica programmata, o di un esame universitario, di ricorrere allo strumento della conciliazione avviata da Trenitalia con le associazioni dei consumatori, al fine di ottenere un equo indennizzo". È possibile, oltre al rimborso, chiedere anche un risarcimento? Secondo il Codacons, almeno in questo caso, gli "estremi" ci sono tutti: "Le società ferroviarie devono attivarsi per riconoscere a tutti i passeggeri coinvolti nel caos odierno non solo rimborsi e bonus previsti dall'attuale normativa, ma anche un risarcimento proporzionato al disagio subito. È importantissimo in tale situazione non solo operare per ridurre al minimo i disagi e ripristinare al più presto il servizio, ma anche riconoscere pienamente i diritti dei consumatori e il danno dagli stessi subito". © Riproduzione riservata

A Natale in volo i prezzi dei biglietti aerei, +21,6%

Assoutenti, 'aumentano disagi e disservizi' (ANSA) - ROMA, 12 GEN - I prezzi dei biglietti aerei hanno registrato una forte impennata in occasione delle festività di Natale e Capodanno, ma ad una maggiore spesa sostenuta dai viaggiatori non è corrisposto un aumento della puntualità dei voli né un miglioramento del servizio reso dalle compagnie aeree. Lo afferma Assoutenti, che ha analizzato gli ultimi dati Istat relativi ai prezzi per il mese di dicembre. "In un solo mese le tariffe dei voli nazionali hanno registrato in Italia una crescita abnorme pari al +21,6% rispetto a novembre, aggravando la spesa di chi si è spostato in aereo per tornare a casa durante le festività e passare il Natale in famiglia. - analizza Assoutenti - Non è andata meglio nemmeno a chi ha scelto di trascorrere all'estero le feste di fine anno: i prezzi dei voli internazionali sono rincarati infatti del +17,7% in un solo mese, a dimostrazione di come le tariffe salgano in modo vertiginoso con l'aumentare della domanda da parte dei viaggiatori. Negativo anche il confronto col 2023: nel complesso i prezzi del comparto trasporto aereo passeggeri hanno registrato un incremento medio annuo del +5,7%". "Il paradosso è che ad un incremento delle tariffe aeree non è corrisposto un miglioramento del servizio reso agli utenti. - denuncia il presidente Gabriele Melluso - Al contrario nel periodo natalizio e di fine anno è peggiorata la puntualità dei voli e si sono registrati disservizi a cascata negli aeroporti, anche a causa di problemi logistici nell'affrontare il forte flusso di viaggiatori in partenza". (ANSA). © RIPRODUZIONE RISERVATA Da non perdere Loading...

PIÙ TASSE?/ Rebus governo, chi scontentare per sostenere il "ceto medio"

Giorgia Meloni ha detto che quest'anno verrà data attenzione al ceto medio sul fronte fiscale. Ma occorre qualche chiarimento. **Ciro Acampora** Pubblicato 12 Gennaio 2025 Giorgia Meloni con Maurizio Leo e Giancarlo Giorgetti (Ansa) Le domande poste al Premier Meloni durante la prima conferenza stampa del 2025 le hanno consentito, seppure solo marginalmente, di parlare della riforma fiscale. Rispondendo alla domanda che le è stata rivolta, ha sottolineato gli interventi sin qui introdotti in ambito fiscale: taglio del cuneo, aliquote, decontribuzione, tasse. La domanda le ha dato anche l'opportunità di sottolineare come il suo Governo abbia "fatto una riforma fiscale e cercheremo di fare dei passi graduali e, risorse permettendo, credo quest'anno un'attenzione vada data al ceto medio".

TERZO MANDATO/ Governo vs. Campania, ecco perché la Consulta darà ragione a Meloni (e Schlein) È di questi giorni la diffusione da parte dell'Istat dei risultati delle rilevazioni che istituzionalmente è chiamato a condurre. In particolare i dati diffusi hanno evidenziato che a novembre 2023 le vendite al dettaglio si sono ridotte, rispetto al precedente mese di ottobre, sia in valore (-0,4%) che in quantità (-0,6%). Tra i cittadini è diffusa la sensazione che il costo della vita sia influenzato dalle crisi belliche e dal basso livello dei salari e che quest'ultimo sia un'emergenza posta che incide sul potere di spesa di gran parte dei cittadini. Lo stesso Istat ha, infatti, confermato che il calo degli acquisti è dovuto anche all'inflazione che ha indotto la crescita della spesa per l'1,1%. Riforma pensioni 2025/ Durigon promette blocco dei requisiti (ultime notizie 12 gennaio) Andando a guardare più nel dettaglio i risultati delle rilevazioni diffuse dall'istituto di statistica emerge che sono diminuiti sia gli acquisti di alimentari, sia quelli di altri tipi di prodotto. Emerge altresì che si è comprato di più negli ipermercati (+4,5%), nei supermercati (+3,9%) e discount (+4,4%), mentre è confermata la discesa degli incassi dei piccoli negozi (-0,9%). La riduzione della spesa ha indotto Assoutenti a richiedere al Governo di intervenire sui prezzi per tutelare il potere d'acquisto delle famiglie, in modo da far ripartire i consumi, sostenere il commercio e l'economia.

AUSTRIA/ Esperimento Fpö, così Kickl sfida il "cordone sanitario" imposto da Bruxelles Forse sono questi dati che inducono il Governo a guardare al ceto medio. La leva fiscale può senz'altro essere un modo per aumentare il reddito disponibile dei cittadini, posto che gli strumenti per intervenire sui salari non sono facilmente azionabili. Gli interventi per il sostegno al ceto medio che si vorranno introdurre richiederanno risorse finanziarie che al momento non è chiaro dove verranno trovate. Ma forse questo non pare neanche essere il tema principale, visto che più concretamente occorrerebbe individuare cosa sia il ceto medio. Il Viceministro Leo lo aveva individuato nei percettori di reddito tra i 50 e i 60 mila euro. Alcuni commentatori ritengono che le partite Iva, avendo ricevuto sostegno dalla rivisitazione della flat tax, non possono essere il ceto medio e ciò malgrado le rilevazioni Istat abbiamo evidenziato, come spiegato in precedenza, un calo delle vendite nei piccoli negozi di vicinato. Ma la ricerca del ceto medio può individuarsi attraverso una misura quantitativa? Probabilmente no. Quello che manca nel dibattito in corso, già da prima delle recenti dichiarazioni del Premier, è, quindi, la definizione di ceto medio. A ben guardare, infatti, il ceto medio può individuarsi in una fascia di cittadini molto variegata che rischia di essere molto ampia: famiglie monoreddito, famiglie con figli e così via. Senza una perimetrazione si rischia concretamente di far diventare il ceto medio come il centro politico. Quest'ultimo non lo si trova perché manca una proposta politica che sia capace di dare ascolto a questa componente ed essere da coagulo. La ricerca del ceto medio, dunque, rischia di essere un'attività vuota. Da queste considerazioni emerge che assume un ruolo centrale l'individuazione del ceto medio che va sostenuto anche a costo di ingenerare un malcontento in alcune fasce della società. Il taglio delle detrazioni, le liste d'attesa nella sanità, l'inflazione, ecc. stanno mettendo a dura prova la vita delle famiglie. Il prossimo passo dell'azione fiscale sarà quello di scontentare qualcuno per dare sostegno al ceto medio? -- -- -- -- Abbiamo bisogno del tuo contributo per continuare a fornirti una informazione di qualità e indipendente. SOSTIENICI. DONA ORA CLICCANDO QUI Tags: Governo MeloniGiorgia Meloni

A Natale in volo i prezzi dei biglietti aerei, +21,6%

ANSA Assoutenti, 'aumentano disagi e disservizi' 12 gennaio 2025 ROMA, 12 GEN - I prezzi dei biglietti aerei hanno registrato una forte impennata in occasione delle festività di Natale e Capodanno, ma ad una maggiore spesa sostenuta dai viaggiatori non è corrisposto un aumento della puntualità dei voli né un miglioramento del servizio reso dalle compagnie aeree. Lo afferma Assoutenti, che ha analizzato gli ultimi dati Istat relativi ai prezzi per il mese di dicembre. "In un solo mese le tariffe dei voli nazionali hanno registrato in Italia una crescita abnorme pari al +21,6% rispetto a novembre, aggravando la spesa di chi si è spostato in aereo per tornare a casa durante le festività e passare il Natale in famiglia. - analizza Assoutenti - Non è andata meglio nemmeno a chi ha scelto di trascorrere all'estero le feste di fine anno: i prezzi dei voli internazionali sono rincarati infatti del +17,7% in un solo mese, a dimostrazione di come le tariffe salgano in modo vertiginoso con l'aumentare della domanda da parte dei viaggiatori. Negativo anche il confronto col 2023: nel complesso i prezzi del comparto trasporto aereo passeggeri hanno registrato un incremento medio annuo del +5,7%". "Il paradosso è che ad un incremento delle tariffe aeree non è corrisposto un miglioramento del servizio reso agli utenti. - denuncia il presidente Gabriele Melluso - Al contrario nel periodo natalizio e di fine anno è peggiorata la puntualità dei voli e si sono registrati disservizi a cascata negli aeroporti, anche a causa di problemi logistici nell'affrontare il forte flusso di viaggiatori in partenza" ..



a cura di comunicazione@assoutenti.it

A Natale in volo i prezzi dei biglietti aerei, +21,6%

A Natale "in volo" i prezzi dei biglietti aerei: +21,6% Assoutenti: "Aumentano disagi e disservizi" Tags ROMA. I prezzi dei biglietti aerei hanno registrato una forte impennata in occasione delle festività di Natale e Capodanno, ma ad una maggiore spesa sostenuta dai viaggiatori non è corrisposto un aumento della puntualità dei voli né un miglioramento del servizio reso dalle compagnie aeree. Lo afferma Assoutenti, che ha analizzato gli ultimi dati Istat relativi ai prezzi per il mese di dicembre. "In un solo mese le tariffe dei voli nazionali hanno registrato in Italia una crescita abnorme pari al +21,6% rispetto a novembre, aggravando la spesa di chi si è spostato in aereo per tornare a casa durante le festività e passare il Natale in famiglia. - analizza Assoutenti - Non è andata meglio nemmeno a chi ha scelto di trascorrere all'estero le feste di fine anno: i prezzi dei voli internazionali sono rincarati infatti del +17,7% in un solo mese, a dimostrazione di come le tariffe salgano in modo vertiginoso con l'aumentare della domanda da parte dei viaggiatori. Negativo anche il confronto col 2023: nel complesso i prezzi del comparto trasporto aereo passeggeri hanno registrato un incremento medio annuo del +5,7%". "Il paradosso è che ad un incremento delle tariffe aeree non è corrisposto un miglioramento del servizio reso agli utenti. - denuncia il presidente Gabriele Melluso - Al contrario nel periodo natalizio e di fine anno è peggiorata la puntualità dei voli e si sono registrati disservizi a cascata negli aeroporti, anche a causa di problemi logistici nell'affrontare il forte flusso di viaggiatori in partenza". Tags

A Natale in volo i prezzi dei biglietti aerei, +21,6%

ANSA Assoutenti, 'aumentano disagi e disservizi' 12 gennaio 2025 ROMA, 12 GEN - I prezzi dei biglietti aerei hanno registrato una forte impennata in occasione delle festività di Natale e Capodanno, ma ad una maggiore spesa sostenuta dai viaggiatori non è corrisposto un aumento della puntualità dei voli né un miglioramento del servizio reso dalle compagnie aeree. Lo afferma Assoutenti, che ha analizzato gli ultimi dati Istat relativi ai prezzi per il mese di dicembre. "In un solo mese le tariffe dei voli nazionali hanno registrato in Italia una crescita abnorme pari al +21,6% rispetto a novembre, aggravando la spesa di chi si è spostato in aereo per tornare a casa durante le festività e passare il Natale in famiglia. - analizza Assoutenti - Non è andata meglio nemmeno a chi ha scelto di trascorrere all'estero le feste di fine anno: i prezzi dei voli internazionali sono rincarati infatti del +17,7% in un solo mese, a dimostrazione di come le tariffe salgano in modo vertiginoso con l'aumentare della domanda da parte dei viaggiatori. Negativo anche il confronto col 2023: nel complesso i prezzi del comparto trasporto aereo passeggeri hanno registrato un incremento medio annuo del +5,7%". "Il paradosso è che ad un incremento delle tariffe aeree non è corrisposto un miglioramento del servizio reso agli utenti. - denuncia il presidente Gabriele Melluso - Al contrario nel periodo natalizio e di fine anno è peggiorata la puntualità dei voli e si sono registrati disservizi a cascata negli aeroporti, anche a causa di problemi logistici nell'affrontare il forte flusso di viaggiatori in partenza" ..



a cura di comunicazione@assoutenti.it

A Natale in volo i prezzi dei biglietti aerei, +21,6%

Reporter: Ansa Agenzia Assoutenti, 'aumentano disagi e disservizi' Domenica 12 Gennaio 2025, 11:55 (ANSA) - ROMA, 12 GEN - I prezzi dei biglietti aerei hanno registrato una forte impennata in occasione delle festività di Natale e Capodanno, ma ad una maggiore spesa sostenuta dai viaggiatori non è corrisposto un aumento della puntualità dei voli né un miglioramento del servizio reso dalle compagnie aeree. Lo afferma Assoutenti, che ha analizzato gli ultimi dati Istat relativi ai prezzi per il mese di dicembre. "In un solo mese le tariffe dei voli nazionali hanno registrato in Italia una crescita abnorme pari al +21,6% rispetto a novembre, aggravando la spesa di chi si è spostato in aereo per tornare a casa durante le festività e passare il Natale in famiglia. - analizza Assoutenti - Non è andata meglio nemmeno a chi ha scelto di trascorrere all'estero le feste di fine anno: i prezzi dei voli internazionali sono rincarati infatti del +17,7% in un solo mese, a dimostrazione di come le tariffe salgano in modo vertiginoso con l'aumentare della domanda da parte dei viaggiatori. Negativo anche il confronto col 2023: nel complesso i prezzi del comparto trasporto aereo passeggeri hanno registrato un incremento medio annuo del +5,7%". "Il paradosso è che ad un incremento delle tariffe aeree non è corrisposto un miglioramento del servizio reso agli utenti. - denuncia il presidente Gabriele Melluso - Al contrario nel periodo natalizio e di fine anno è peggiorata la puntualità dei voli e si sono registrati disservizi a cascata negli aeroporti, anche a causa di problemi logistici nell'affrontare il forte flusso di viaggiatori in partenza". (ANSA).

A Natale in volo i prezzi dei biglietti aerei, +21,6%

(ANSA) - ROMA, 12 GEN - I prezzi dei biglietti aerei hanno registrato una forte impennata in occasione delle festività di Natale e Capodanno, ma ad una maggiore spesa sostenuta dai viaggiatori non è corrisposto un aumento della puntualità dei voli né un miglioramento del servizio reso dalle compagnie aeree. Lo afferma Assoutenti, che ha analizzato gli ultimi dati Istat relativi ai prezzi per il mese di dicembre. "In un solo mese le tariffe dei voli nazionali hanno registrato in Italia una crescita abnorme pari al +21,6% rispetto a novembre, aggravando la spesa di chi si è spostato in aereo per tornare a casa durante le festività e passare il Natale in famiglia. - analizza Assoutenti - Non è andata meglio nemmeno a chi ha scelto di trascorrere all'estero le feste di fine anno: i prezzi dei voli internazionali sono rincarati infatti del +17,7% in un solo mese, a dimostrazione di come le tariffe salgano in modo vertiginoso con l'aumentare della domanda da parte dei viaggiatori. Negativo anche il confronto col 2023: nel complesso i prezzi del comparto trasporto aereo passeggeri hanno registrato un incremento medio annuo del +5,7%". "Il paradosso è che ad un incremento delle tariffe aeree non è corrisposto un miglioramento del servizio reso agli utenti. - denuncia il presidente Gabriele Melluso - Al contrario nel periodo natalizio e di fine anno è peggiorata la puntualità dei voli e si sono registrati disservizi a cascata negli aeroporti, anche a causa di problemi logistici nell'affrontare il forte flusso di viaggiatori in partenza". (ANSA). 12 gennaio 2025 Tags

Prezzi biglietti aerei in aumento per Natale e Capodanno, ma senza miglioramenti nel servizio

Le tariffe dei voli nazionali e internazionali sono aumentate durante le festività, senza miglioramenti nella puntualità o nel servizio. Le tariffe dei voli nazionali e internazionali sono aumentate durante le festività, senza miglioramenti nella puntualità o nel servizio. I prezzi dei biglietti aerei hanno registrato una forte impennata in occasione delle festività di Natale e Capodanno, ma ad una maggiore spesa sostenuta dai viaggiatori non è corrisposto un aumento della puntualità dei voli né un miglioramento del servizio reso dalle compagnie aeree. Lo afferma Assoutenti, che ha analizzato gli ultimi dati Istat relativi ai prezzi per il mese di dicembre. "In un solo mese le tariffe dei voli nazionali hanno registrato in Italia una crescita abnorme pari al +21,6% rispetto a novembre, aggravando la spesa di chi si è spostato in aereo per tornare a casa durante le festività e passare il Natale in famiglia. - analizza Assoutenti - Non è andata meglio nemmeno a chi ha scelto di trascorrere all'estero le feste di fine anno: i prezzi dei voli internazionali sono rincarati infatti del +17,7% in un solo mese, a dimostrazione di come le tariffe salgano in modo vertiginoso con l'aumentare della domanda da parte dei viaggiatori. Negativo anche il confronto col 2023: nel complesso i prezzi del comparto trasporto aereo passeggeri hanno registrato un incremento medio annuo del +5,7%". "Il paradosso è che ad un incremento delle tariffe aeree non è corrisposto un miglioramento del servizio reso agli utenti. - denuncia il presidente Gabriele Melluso - Al contrario nel periodo natalizio e di fine anno è peggiorata la puntualità dei voli e si sono registrati disservizi a cascata negli aeroporti, anche a causa di problemi logistici nell'affrontare il forte flusso di viaggiatori in partenza". © Riproduzione riservata

A Natale in volo i prezzi dei biglietti aerei, +21,6%

ANSA Assoutenti, 'aumentano disagi e disservizi' 12 gennaio 2025 ROMA, 12 GEN - I prezzi dei biglietti aerei hanno registrato una forte impennata in occasione delle festività di Natale e Capodanno, ma ad una maggiore spesa sostenuta dai viaggiatori non è corrisposto un aumento della puntualità dei voli né un miglioramento del servizio reso dalle compagnie aeree. Lo afferma Assoutenti, che ha analizzato gli ultimi dati Istat relativi ai prezzi per il mese di dicembre. "In un solo mese le tariffe dei voli nazionali hanno registrato in Italia una crescita abnorme pari al +21,6% rispetto a novembre, aggravando la spesa di chi si è spostato in aereo per tornare a casa durante le festività e passare il Natale in famiglia. - analizza Assoutenti - Non è andata meglio nemmeno a chi ha scelto di trascorrere all'estero le feste di fine anno: i prezzi dei voli internazionali sono rincarati infatti del +17,7% in un solo mese, a dimostrazione di come le tariffe salgano in modo vertiginoso con l'aumentare della domanda da parte dei viaggiatori. Negativo anche il confronto col 2023: nel complesso i prezzi del comparto trasporto aereo passeggeri hanno registrato un incremento medio annuo del +5,7%". "Il paradosso è che ad un incremento delle tariffe aeree non è corrisposto un miglioramento del servizio reso agli utenti. - denuncia il presidente Gabriele Melluso - Al contrario nel periodo natalizio e di fine anno è peggiorata la puntualità dei voli e si sono registrati disservizi a cascata negli aeroporti, anche a causa di problemi logistici nell'affrontare il forte flusso di viaggiatori in partenza".

Commenti (0) Contribuisci alla notizia Contribuisci Commenti (0) Commenta Informativa privacy: L'invio di un commento può comportare il trattamento di dati personali: per maggiori informazioni sulle modalità di trattamento e l'esercizio dei diritti consultare le nostre Informazioni sulla Privacy e l'informativa estesa sui cookie presenti in calce al sito web. Invia Grazie per aver inviato un commento. L'intervento non sarà pubblicato fino a quando il moderatore non lo avrà letto ed approvato. I commenti ritenuti inadatti o offensivi non saranno pubblicati.



a cura di comunicazione@assoutenti.it

A Natale in volo i prezzi dei biglietti aerei, +21,6%

ANSA Assoutenti, 'aumentano disagi e disservizi' 12 gennaio 2025 ROMA, 12 GEN - I prezzi dei biglietti aerei hanno registrato una forte impennata in occasione delle festività di Natale e Capodanno, ma ad una maggiore spesa sostenuta dai viaggiatori non è corrisposto un aumento della puntualità dei voli né un miglioramento del servizio reso dalle compagnie aeree. Lo afferma Assoutenti, che ha analizzato gli ultimi dati Istat relativi ai prezzi per il mese di dicembre. "In un solo mese le tariffe dei voli nazionali hanno registrato in Italia una crescita abnorme pari al +21,6% rispetto a novembre, aggravando la spesa di chi si è spostato in aereo per tornare a casa durante le festività e passare il Natale in famiglia. - analizza Assoutenti - Non è andata meglio nemmeno a chi ha scelto di trascorrere all'estero le feste di fine anno: i prezzi dei voli internazionali sono rincarati infatti del +17,7% in un solo mese, a dimostrazione di come le tariffe salgano in modo vertiginoso con l'aumentare della domanda da parte dei viaggiatori. Negativo anche il confronto col 2023: nel complesso i prezzi del comparto trasporto aereo passeggeri hanno registrato un incremento medio annuo del +5,7%". "Il paradosso è che ad un incremento delle tariffe aeree non è corrisposto un miglioramento del servizio reso agli utenti. - denuncia il presidente Gabriele Melluso - Al contrario nel periodo natalizio e di fine anno è peggiorata la puntualità dei voli e si sono registrati disservizi a cascata negli aeroporti, anche a causa di problemi logistici nell'affrontare il forte flusso di viaggiatori in partenza".

Commenti (0) Contribuisci alla notizia Contribuisci Commenti (0) Commenta Informativa privacy: L'invio di un commento può comportare il trattamento di dati personali: per maggiori informazioni sulle modalità di trattamento e l'esercizio dei diritti consultare le nostre Informazioni sulla Privacy e l'informativa estesa sui cookie presenti in calce al sito web. Invia Grazie per aver inviato un commento. L'intervento non sarà pubblicato fino a quando il moderatore non lo avrà letto ed approvato. I commenti ritenuti inadatti o offensivi non saranno pubblicati.



Roma si allontana: da Genova alla Capitale ora servono oltre 4 ore di treno

Causa lavori fino al 27 giugno si allungano i tempi. Alcuni Intercity si fermeranno addirittura alla Spezia Matteo Dell'Antico 2 minuti di lettura Il treno Frecciargento del mattino in partenza da Genova destinazione Roma Genova - Genova e la Liguria sono sempre più lontane dal resto d'Italia e da Roma. E quando le linee ferroviarie o le tratte autostradali non vengono interrotte per lavori o incidenti, come sempre più spesso accade, i tempi di percorrenza si allungano sensibilmente con conseguenti disagi e perdite di tempo per chi si deve spostare. L'ultima novità, ma solo in ordine di tempo, riguarda il sensibile peggioramento dei collegamenti ferroviari del mattino con la Capitale: fino al prossimo 27 giugno, infatti, il tempo minimo di viaggio in treno da Genova a Roma supererà abbondantemente le quattro ore anche sulle linee considerate super veloci come le Frecce di Trenitalia a causa di lavori di manutenzione e potenziamento della linea in corso da pochi giorni in particolare nella zona della Versilia. C'è di più: alcuni treni Intercity invece che attraversare la Liguria e giungere sino a Roma si fermeranno a La Spezia senza neppure lontanamente avvicinarsi alla Capitale. Il primo Frecciargento del mattino in partenza da Genova Principe, da quale giorno parte alle 5.33 del mattino anziché alle 5.53 e arriva a Roma Termini alle 10.05 anziché alle 10. Quello dopo parte sempre da Genova Principe alle 7.04 anziché alle 7.20 e arriva a Roma Termini alle 11.37 anziché alle 11.32. Ma i disagi ci sono, per l'appunto, anche sui treni Intercity 505 Ventimiglia-Roma, 657 Milano-Livorno (dal lunedì al venerdì) e 670 Livorno-Milano (dal lunedì al venerdì) il cui viaggio viene limitato a La Spezia come stazione di arrivo. Secondo le associazioni dei consumatori la situazione denota «una fragilità estrema della Liguria destinata a durare per almeno altri tre anni visti i lavori programmati su più collegamenti. In questo caso specifico si tratta dell'ennesimo disagio per chi deve viaggiare verso Roma ma anche per i tanti pendolari liguri che si muovono verso la Toscana», dice Furio Truzzi, presidente di Assoutenti Liguria. Che aggiunge: «Quello che chiediamo sono sostanzialmente due cose: da Trenitalia vorremmo avere maggiore chiarezza su quelli che sono le azioni messe in pratica per limitare al minimo i disagi. Come seconda cosa - prosegue Truzzi - devono essere rimborsati gli abbonati e ci devono essere degli sconti sui biglietti». «Pretendiamo una maggiore collaborazione tra Rfi e Trenitalia - dice Marco Scajola, assessore regionale con delega ai Trasporti -. Chi programma interventi deve, allo stesso tempo, studiare alternative, mettendosi concretamente nei panni della gente e comprenderne i disagi. Regione Liguria svolgerà costantemente un'azione di controllo e di severo contrasto a comportamenti delle stesse aziende, da noi ritenuti inaccettabili. I lavori che interesseranno la linea Pisa-La Spezia sono importanti e la maggior parte di questi sarà in territorio toscano. Ribadiamo il nostro favore alle opere migliorative, ma rimarchiamo come queste non debbano essere sinonimo di disagi. Gli utenti devono essere tutelati e garantiti. Sono in costante contatto con associazioni dei consumatori e comitati dei pendolari e ho già avanzato a Trenitalia e Rfi richieste per limitare al minimo le problematiche e avere soluzioni alternative».

Se il caffè al bar arriva a 2 euro, ecco la stangata. La colpa? Affitti e clima estremo

Le locazioni in città sono alle stelle e il meteo impazzito in Brasile e Colombia ha drogato i prezzi. Previsti aumenti ovunque. 'Per anni abbiamo assorbito i rincari della materia prima, ora è insostenibile' Per approfondire: Articolo: Caffè più salato, rincari in arrivo. Affitti e bollette serviti in tazzina: "Rischio aumenti fino a 30 cent" Articolo: Caffè, quanto mi costi? Ecco dove si spende di più, Firenze città virtuosa Articolo: Due caffè al giorno: più benefici che rischi Firenze, 12 gennaio 2025 - Caffè espresso al bar, nel 2025 potrebbe arrivare la stangata. Secondo un'indagine realizzata da Assoutenti insieme al Centro di formazione e ricerca sui consumi, la prospettiva del caffè al bar a 2 euro si fa sempre più concreta. Anche qui la colpa è da imputare agli eventi climatici estremi: le coltivazioni in Brasile, Vietnam, Colombia, Costa Rica e Honduras hanno risentito dei danni dovuti all'alternarsi di periodi di siccità e forti piogge anomale, con conseguente crollo delle produzioni. Molti bar hanno già alzato il prezzo della tazzina di caffè e altri sono destinati a farlo durante il 2025 Così, i prezzi dell'Arabica e del Robusta sui mercati internazionali hanno raggiunto i massimi dagli anni '70. E, subito a seguire, anche quelli dei nostri negozi e supermercati. Un chilo di caffè, dunque, oggi vale in media 12,66 euro. Nel 2021 ne costava invece 8,86: l'aumento medio è del 42,8%. Secondo Federconsumatori Toscana, a Firenze, il quadro è ancora più nero: se l'indice nazionale dei prezzi al consumo, nel mese di dicembre, registra un aumento del +1,3%, nel capoluogo gigliato bisogna considerare un ulteriore 11% dovuto ai costi dell'overtourism 'che sta facendo lievitare il costo della vita in maniera vertiginosa' dice la presidente Laura Grandi. 'Il caffè arriverà a costare 2 euro? - si domanda - L'ennesima stangata su una situazione già compromessa che ha visto tanti fiorentini costretti a rivedere le proprie abitudini'. Da Firenze Nord al centro storico, poi la tazzina diventa sempre più salata. Perché ai rincari della materia prima si devono aggiungere i rialzi del canone di locazione. Il Bar Consigli di via Vittorio Emanuele ha aperto nel 1949 e prima della fine del 2024 è stato costretto ad aumentare il prezzo da 1.20 a 1.30. 'Per anni abbiamo assorbito noi i rincari della materia prima. Farlo ancora metterebbe in difficoltà l'attività' sottolineano Roberto Consigli e Margherita Felice. La Boutique del dolce di via Celso, che ha aperto sei mesi fa, con un cartello informa i propri clienti che a causa dell'ondata di aumenti è stata costretta a rivedere alcuni prezzi come quello della brioche da 1.40 a 1.50 'ma il caffè per ora è fermo a 1.30'. 'E' l'unico modo per continuare a garantire la stessa qualità' dice Camilla Piccioli. Tommaso Andrei della storica Pasticceria Querci di piazza Viesseux dice: 'Serviamo la tazzina a 1.20 ma è dura considerato il costo della materia prima'. Lo stesso discorso del Bar Mare' di via Pagnini: qui il caffè si trova ancora a 1 euro. 'Proprio oggi (ieri, ndr) il nostro rifornitore ci ha comunicato un ulteriore rincaro. Saremo costretti anche noi ad aumentare il prezzo al consumo' dice Mauro Mare' che gestisce il bar con il figlio Lorenzo e Fiorella Marini. Nel centro storico trovare un caffè che costi ancora 1.20 è più complicato. Aldo Cursano, titolare del caffè Le Rose di piazza dell'Unità e presidente Confcommercio Firenze, lo serve a 1.30. 'Stiamo pensando di portarlo a 1.50. Noi non ci limitiamo a servire un caffè ma diamo un servizio. Quindi il prezzo di vendita è il risultato di ben 30 fonti di costo. In media, secondo le nostre previsioni, salirà a 1,50 euro. E dove già oggi si vende a questo prezzo, la tazzina arriverà a 1,80-2 euro. Ma saremo comunque in perdita, perché con quel che guadagniamo dai caffè non riusciamo a pagare i baristi, l'affitto, le utenze'. © Riproduzione riservata

Servizio civile, bussola per il futuro. Decine di posti disponibili nella riviera di Levante

Adesioni aperte fino al 18 febbraio ai progetti promossi da Comuni, associazioni, cooperative e pubbliche assistenze Debora Badinelli, Paola Pastorelli 3 minuti di lettura Dipendenti e volontari della sezione di Carasco della Croce Verde chiavarese Chiavari - Torna il bando del servizio civile universale. Pubbliche assistenze, associazioni culturali e sociali, cooperative, patronati, Comuni: sono diversi gli enti che reclutano giovani tra i diciotto e i ventotto anni. Ampia anche la scelta del comparto in cui svolgere l'attività: assistenza sanitaria; accudimento di anziani, disabili e bambini; animazione; attività agricole; cura del verde e del patrimonio artistico; protezione civile; consulenza ai consumatori. Chi aderisce vivrà un'esperienza formativa della durata compresa tra dieci e dodici mesi (a seconda del progetto) e riceverà un assegno mensile del valore di 507,30 euro. Il bando nazionale prevede la selezione di 62.549 volontari da impiegare sia in Italia (61.166) sia all'estero, in questo caso la disponibilità è di 1.383 posti. Le candidature scadono alle 14 del 18 febbraio. L'orario di servizio è di venticinque ore settimanali, ma, per alcuni programmi, è previsto un monte ore annuo che varia - in maniera commisurata, tra le 1.145 ore per i progetti della durata di dodici mesi, le 1.049 ore per i progetti di undici mesi e le 954 ore per quelli di dieci mesi - ed è articolato su cinque o sei giorni la settimana. Sul sito www.politichegiovani.gov.it si trovano gli enti che aderiscono al bando. Nel Levante sono numerosi. Si spazia da Acli (Associazioni cristiane lavoratori) ad Anpas (Associazione nazionale pubbliche assistenze), da Confcooperative all'Associazione nazionale vigili del fuoco in congedo; da Avis Chiavari e Sestri Levante ad Assoutenti; dai Comuni di Rapallo, Zoagli, Sestri Levante, Mezzanego, Cogorno, Carasco ai comitati Croce Rossa di Chiavari, Cicagna, Cogorno, Gattorna, Lavagna, Riva Trigoso, Santa Margherita Ligure, Uscio; da tutte le sezioni della Croce Verde chiavarese alla Croce Verde di Lumarzo, Camogli, Recco, Santa Margherita Ligure e Sestri Levante; dalla Cooperativa sociale 'Il pellicano' alla Cooperativa 'Il sentiero di Arianna; da Zuccheri amaro alla cooperativa 'Lanza del Vasto'; dalla Lega consumatori al Villaggio del ragazzo; dalla Croce Azzurra di Moneglia alla Croce Bianca di Rapallo; dai Volontari del soccorso di Ruta di Camogli ai Volontari di Sestri Levante; da Federconsumatori alla Pro loco di Recco; dalla cooperativa sociale 'Punto service' a Telefono azzurro; dall'Unione italiana ciechi e ipovedenti ad Aism, Associazione italiana sclerosi multipla. Il servizio civile universale è nato nel 2017 dal decreto che ha riformato il servizio civile nazionale del 2001, a sua volta evoluzione del diritto all'obiezione di coscienza al servizio militare del 1972. Promosso e finanziato dalla presidenza del consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche giovanili e del servizio civile universale - offre formazione e crescita personale e professionale. «I progetti Anpas - dichiara Fabio Mustorgi, presidente Croce Bianca rapallese e referente Anpas per Asl 4 - aiutano i ragazzi a orientarsi verso facoltà universitarie e professioni legate alla sanità: medicina, scienze infermieristiche, fisioterapia. Capita di accogliere ragazzi che non hanno le idee chiare sul loro futuro e, al termine del servizio civile, trovano la loro strada. Vado sempre ad ascoltare la discussione delle tesi di laurea dei nostri volontari e sto cercando un accordo con l'Università per il riconoscimento dei crediti formativi derivanti dall'attività svolta nelle pubbliche assistenze». Mustorgi evidenzia che il percorso svolto dai giovani del servizio civile è prezioso soprattutto per le doti umane che si sviluppano. «Vivendo per un anno all'interno dei comitati della Croce Rossa e nelle sedi delle pubbliche assistenze - spiega - ci si avvicina ai cittadini, se ne capiscono esigenze e paure, nei momenti di maggiore fragilità. Sensibilità essenziale soprattutto per evitare gli scontri che, spesso, la cronaca registra all'interno degli ospedali». Il programma 'We reSCUe 2024. Volontari per il soccorso e il trasporto sanitario in Liguria' contiene i quattro progetti Anpas che coinvolgono le pubbliche assistenze liguri, per un totale di 292 posti di servizio civile universale in 85 sedi. Anche quest'anno il bando prevede la partecipazione di giovani con minori opportunità: ragazzi che incontrano maggiore difficoltà a integrarsi e hanno una bassa scolarizzazione. La candidatura a questi posti riservati prevede, in aggiunta ai requisiti standard, un'autocertificazione. Anci (Associazione nazionale Comuni italiani) ricerca 45 volontari per la Liguria, di cui tre con disabilità e cinque appartenenti alla categoria dei giovani con minori opportunità. Diciassette le amministrazioni comunali pronte ad accoglierli: per il Tigullio sono quelle di Zoagli, Carasco, Cogorno e Mezzanego. «Per noi sarà il terzo anno consecutivo che aderiamo al bando - spiega Luca Torrente, assessore ai servizi sociali di Cogorno - Un'opportunità molto importante per i giovani, che potrebbe anche rappresentare una svolta per il loro futuro. Chi concluderà l'anno di servizio civile avrà la possibilità di partecipare in quota riservata, pari al 15 per cento, a tutti i concorsi della pubblica amministrazione. Per quanto riguarda l'inserimento dei candidati nei servizi del Comune, saranno destinati all'ambito educativo e di animazione, sia per gli anziani sia per l'infanzia». A Carasco sono due i posti a disposizione. «Speriamo che i requisiti e l'interesse ci siano - auspica Giustino Minoli, vicesindaco - Questi ragazzi saranno risorse utilissime per noi. Uno presterà servizio alla locale sezione della Croce Verde e l'altro avrà mansioni interne al Comune». Due anche i posti messi a disposizione da Zoagli. Come spiegano il sindaco, Fabio De Ponti, e il delegato alle Politiche sociali, Alessandro Pioli, «il progetto è calibrato sulle necessità del Comune e i volontari potranno occuparsi dell'apertura e della sorveglianza di Villa Vicini o

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Servizio civile, bussola per il futuro. Decine di posti disponibili nella riviera di Levante

supportare l'ufficio tecnico».

a cura di comunicazione@assoutenti.it

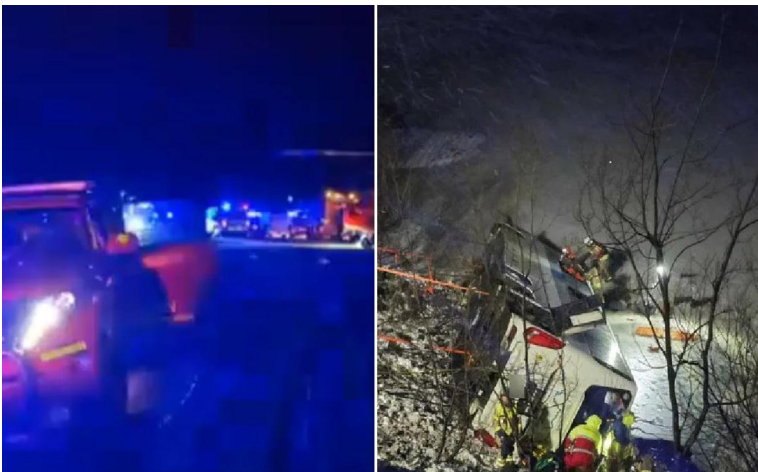
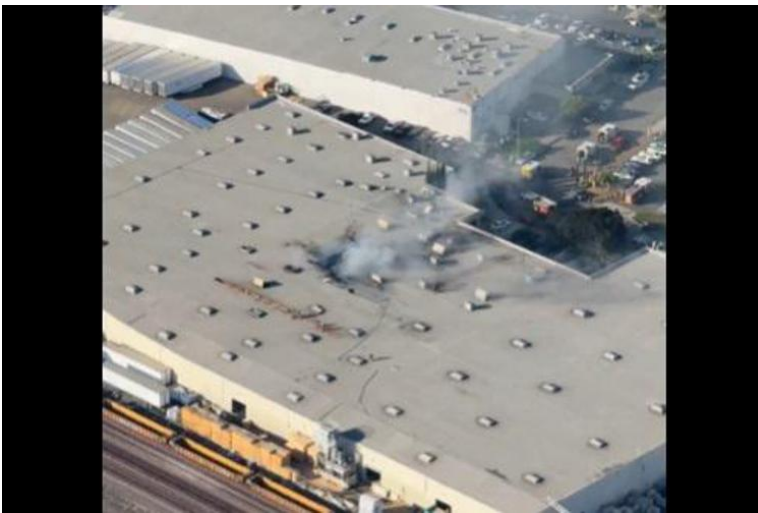
Caos treni, rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli

(Adnkronos) - Trenitalia ha disposto "il rimborso integrale per chi ha rinunciato al viaggio, a seguito del problema tecnico alla linea elettrica che ha interessato una parte dei binari di Milano centrale", come comunicato dalla società in una nota. Ma per il caos treni, che ha provocato cancellazioni e ritardi fino a 4 ore, le associazioni dei consumatori chiedono rimborsi integrali e ricordano le regole al riguardo. I viaggiatori coinvolti nei disagi ferroviari odierni hanno diritto a ottenere indennizzi in caso di ritardi prolungati e rimborsi integrali dei biglietti per mancata partenza o cancellazione del treno, afferma Assoutenti, che ricorda le regole vigenti nel settore del trasporto ferroviario. In caso di ritardi compresi tra 30 e 59 minuti per i treni Frecciarossa, Frecciargento e Frecciabianca, Trenitalia riconosce un bonus pari al 25% del prezzo del biglietto che potrà essere utilizzato entro 12 mesi per l'acquisto di un nuovo biglietto. In caso di ritardo in arrivo superiore ai 59 minuti l'indennità è pari al: 25% del prezzo del biglietto per un ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto per un ritardo di almeno 120 minuti. I viaggiatori possono scegliere di ricevere l'indennizzo tramite bonus per acquistare entro 12 mesi un nuovo biglietto; in contanti per pagamenti effettuati in contanti; mediante il riaccredito per pagamenti effettuati con carta di credito. Per i treni regionali è possibile chiedere un'indennità pari al: 25% del prezzo del biglietto in caso di ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto in caso di ritardo pari o superiore a 120 minuti. I passeggeri possono richiedere gli indennizzi previsti dalla normativa entro 1 anno dalla data in cui si è verificato il ritardo o dalla scadenza dell'abbonamento (sul sito di Trenitalia per i biglietti acquistati on line o su app, all'agenzia di viaggio che ha emesso il biglietto, presso qualsiasi biglietteria, al call center Trenitalia). In caso di cancellazione o quando la partenza del treno è ritardata di almeno un'ora e il passeggero non intenda iniziare il viaggio, si ha diritto al rimborso del biglietto senza trattenute dal momento in cui si verifica l'impedimento al viaggio e fino a un anno dalla data dello stesso. In ogni caso, ricorda il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso, "resta ferma la possibilità, per chi ha subito danni materiali maggiori e dimostrabili, come ad esempio la perdita di un appuntamento di lavoro, di una visita medica programmata, o di un esame universitario, di ricorrere allo strumento della conciliazione avviata da Trenitalia con le associazioni dei consumatori, al fine di ottenere un equo indennizzo". Secondo il Codacons in questo caso "le società ferroviarie devono attivarsi per riconoscere a tutti i passeggeri coinvolti nel caos odierno non solo rimborsi e bonus previsti dall'attuale normativa, ma anche un risarcimento proporzionato al disagio subito". Per l'associazione "è importantissimo in tale situazione non solo operare per ridurre al minimo i disagi e ripristinare al più presto il servizio, ma anche riconoscere pienamente i diritti dei consumatori e il danno dagli stessi subito". webinfo@adnkronos.com (Web Info)



Trenitalia: rimborso integrale per i viaggiatori colpiti dai ritardi, come fare

Video Plane crash in California: 15 injured when an aircraft crashes in Fullerton VIDEO Bus esce di strada nel nord della Norvegia: tre morti e quattro feriti gravi VIDEO Bus ends up in the sea in northern Norway: 3 dead VIDEO Aereo azero precipita in Kazakistan: 25 superstiti, bilancio incerto VIDEO Published 3 ore ago on 11 Gennaio 2025 By Bre-news 🔊 Ascolta articolo - Caos treni a Milano Centrale: ritardi fino a 4 ore e cancellazioni. Trenitalia offre rimborsi integrali Trenitalia ha comunicato che offrirà il rimborso integrale a tutti i passeggeri che hanno rinunciato al viaggio a causa del problema tecnico alla linea elettrica che ha colpito i binari della stazione di Milano Centrale. La società ha emesso una nota in cui conferma la decisione, mentre i viaggiatori hanno dovuto affrontare ritardi fino a quattro ore e numerose cancellazioni. Assoutenti e Codacons, le principali associazioni dei consumatori, hanno ricordato i diritti dei passeggeri in casi simili e hanno richiesto che Trenitalia fornisca ulteriori risarcimenti per i disagi subiti. Assoutenti ha sottolineato che, per i treni Frecciarossa, Frecciargento e Frecciabianca, è previsto un bonus del 25% in caso di ritardi tra 30 e 59 minuti. In caso di ritardi superiori, gli indennizzi aumentano fino al 50% per ritardi di almeno 120 minuti. Per i treni regionali, le percentuali variano ma sono simili. Codacons ha chiesto che, oltre ai bonus e ai rimborsi, vengano riconosciuti risarcimenti proporzionati ai disagi subiti, soprattutto per chi ha subito danni significativi come la perdita di appuntamenti o impegni importanti.



a cura di comunicazione@assoutenti.it

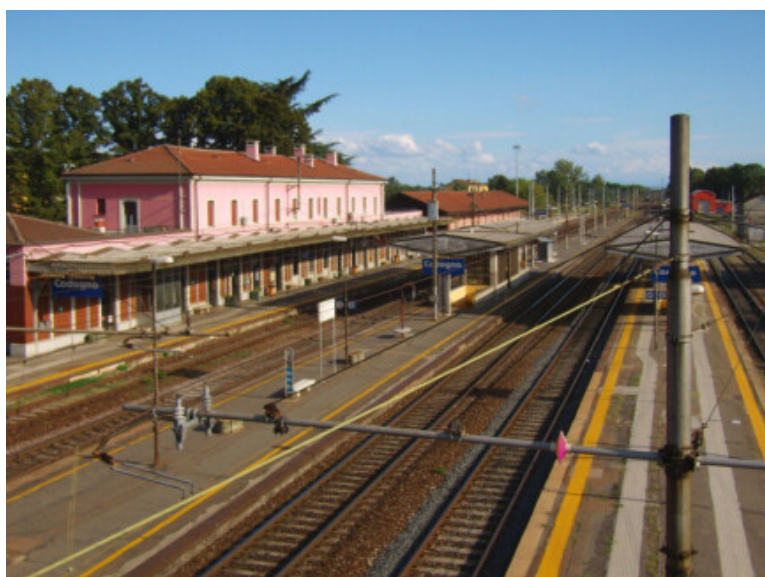
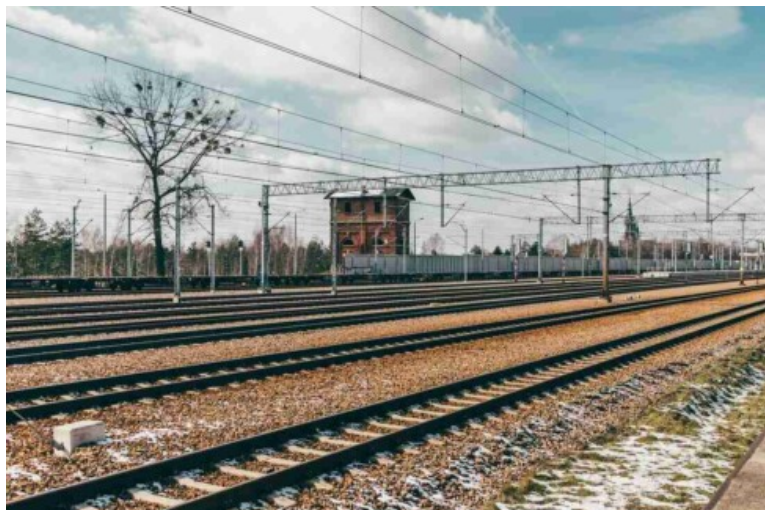
Guasto Milano Centrale, Trenitalia dispone il rimborso integrale

Guasto Milano Centrale, Trenitalia dispone il rimborso integrale per chi ha rinunciato al viaggio o non ha raggiunto la destinazione. Francesco Cardinali 11 Gennaio 2025 fs trenitalia copiato! Guasto Milano Centrale, Trenitalia dispone il rimborso integrale per tutti i viaggiatori coinvolti. Indennizzi anche per chi ha rinunciato al viaggio. Guasto Milano Centrale, arrivano i rimborsi In seguito al problema tecnico che stamattina ha fortemente condizionato la circolazione ferroviaria su varie linee d'Italia, causato da un guasto alla linea elettrica aerea nei pressi della stazione di Milano Centrale, Trenitalia ha disposto il rimborso integrale per i passeggeri. Rimborso che arriverà anche per chi, a causa di questo problema, ha rinunciato al viaggio o non è riuscito ad arrivare a destinazione. Codacons: rimborsi per tutti Le agenzie di tutela del consumatore come Codacons, Assoutenti e Udicon, hanno già chiesto rimborsi integrali per tutti i viaggiatori coinvolti da questo guasto. Da regolamento Trenitalia, i passeggeri possono richiedere gli indennizzi entro un anno dal giorno del viaggio. Per richiederlo, è sufficiente collegarsi al sito di Trenitalia per chi ha acquistato il biglietto online o su app e compilare l'apposito web form. Inoltre, è possibile richiedere il rimborso anche presso le biglietterie Trenitalia, al Call Center dell'azienda o all'agenzia viaggi che ha emesso il biglietto. ferrovie trasporto ferroviario Continua a leggere TRENO Guasto a Milano Centrale, circolazione dei treni in crisi Guasto alla linea elettrica aerea in entrata nella stazione di Milano Centrale: forti disagi e ritardi per i treni. Milano TRENO Fs, lavori Roma-Firenze: Orvieto chiede incontro con Rfi e Trenitalia Roma-Firenze, due mesi di lavori, riprogrammazioni e cambiamenti. Il comune di Orvieto chiede incontro con Trenitalia e Rfi TRENO Aeroporto Olbia, assegnati i lavori per il collegamento ferroviario Assegnata la progettazione ed esecuzione degli interventi tecnologici TRENO La linea ferroviaria del Frejus riaprirà a marzo 2025 La linea è parzialmente interrotta da agosto 2023 per una frana caduta a pochi chilometri dal confine italiano TRENO Investimento sui binari a Milano, circolazione bloccata Investimento sui binari, a Codogno donna 30enne muore sul colpo. Disagi e ritardi sulla linea Milano Piacenza. Problemi anche su

Arrivi	Partenze	Avvisi						
Vettore	Categoria	Treno	Destinazione	Orario	Ritardo	Binario	In partenza	Informazioni
FS	IC	669	LIVORNO CENTRALE	14.05	70	9		ⓘ
FR	AV	9639	REGGIO DI CALABRIA CENTRALE	14.30	60			ⓘ
FR	AV	8813	LECCE	14.35	45	19		ⓘ
FR	AV	9735	VENEZIA S. LUCIA	14.45	30	6	•	ⓘ
FS	IC	613	PESCARA	14.55	20			ⓘ
FR	RE	2231	BERGAMO	15.05	Cancellato			
FS	EC	18	ZURICH HB	15.10		8	•	ⓘ
FS	EC	64	BASEL SBB	15.10		4	•	ⓘ
FS	IC	641	GENOVA PIAZZA PRINCIPE	15.10		20	•	ⓘ
FR	AV	9547	TARANTO	15.10	15			ⓘ
FR	AV	9737	TRIESTE CENTRALE	15.15				ⓘ
FS	AV	9987	NAPOLI CENTRALE	15.15	Cancellato			
FR	RE	2830	TIRANO	15.20		5		ⓘ
FR	RE	33161	LDD	15.20				ⓘ
FR	RE	2430	DOMODOSSOLA	15.25		2		ⓘ
FR	RE	2631	VERONA PORTA NUOVA	15.25	Cancellato			
FR	R	2956	MALPENSA AEROPORTO TERMINAL 2	15.25				ⓘ



Guasto Milano Centrale, Trenitalia dispone il rimborso integrale



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Caos treni, rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli

Posted By: Redazione Web

11 Gennaio 2025 Trenitalia ha disposto "il rimborso integrale per chi ha rinunciato al viaggio, a seguito del problema tecnico alla linea elettrica che ha interessato una parte dei binari di Milano centrale", come comunicato dalla società in una nota. Ma per il caos treni, che ha provocato cancellazioni e ritardi fino a 4 ore, le associazioni dei consumatori chiedono rimborsi integrali e ricordano le regole al riguardo. Ritardi I viaggiatori coinvolti nei disagi ferroviari odierni hanno diritto a ottenere indennizzi in caso di ritardi prolungati e rimborsi integrali dei biglietti per mancata partenza o cancellazione del treno, afferma Assoutenti, che ricorda le regole vigenti nel settore del trasporto ferroviario. In caso di ritardi compresi tra 30 e 59 minuti per i treni Frecciarossa, Frecciargento e Frecciabianca, Trenitalia riconosce un bonus pari al 25% del prezzo del biglietto che potrà essere utilizzato entro 12 mesi per l'acquisto di un nuovo biglietto. In caso di ritardo in arrivo superiore ai 59 minuti l'indennità è pari al: 25% del prezzo del biglietto per un ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto per un ritardo di almeno 120 minuti. I viaggiatori possono scegliere di ricevere l'indennizzo tramite bonus per acquistare entro 12 mesi un nuovo biglietto; in contanti per pagamenti effettuati in contanti; mediante il riaccredito per pagamenti effettuati con carta di credito. Per i treni regionali è possibile chiedere un'indennità pari al: 25% del prezzo del biglietto in caso di ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto in caso di ritardo pari o superiore a 120 minuti. I passeggeri possono richiedere gli indennizzi previsti dalla normativa entro 1 anno dalla data in cui si è verificato il ritardo o dalla scadenza dell'abbonamento (sul sito di Trenitalia per i biglietti acquistati on line o su app, all'agenzia di viaggio che ha emesso il biglietto, presso qualsiasi biglietteria, al call center Trenitalia). Cancellazione In caso di cancellazione o quando la partenza del treno è ritardata di almeno un'ora e il passeggero non intenda iniziare il viaggio, si ha diritto al rimborso del biglietto senza trattenute dal momento in cui si verifica l'impedimento al viaggio e fino a un anno dalla data dello stesso. In ogni caso, ricorda il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso, "resta ferma la possibilità, per chi ha subito danni materiali maggiori e dimostrabili, come ad esempio la perdita di un appuntamento di lavoro, di una visita medica programmata, o di un esame universitario, di ricorrere allo strumento della conciliazione avviata da Trenitalia con le associazioni dei consumatori, al fine di ottenere un equo indennizzo". Risarcimento Secondo il Codacons in questo caso "le società ferroviarie devono attivarsi per riconoscere a tutti i passeggeri coinvolti nel caos odierno non solo rimborsi e bonus previsti dall'attuale normativa, ma anche un risarcimento proporzionato al disagio subito". Per l'associazione "è importantissimo in tale situazione non solo operare per ridurre al minimo i disagi e ripristinare al più presto il servizio, ma anche riconoscere pienamente i diritti dei consumatori e il danno dagli stessi subito". (ADNKRONOS)

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Caos treni, rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli

Caos treni, rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli Tags Caos treni rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli Gennaio 11, 2025 (Adnkronos) - Trenitalia ha disposto "il rimborso integrale per chi ha rinunciato al viaggio, a seguito del problema tecnico alla linea elettrica che ha interessato una parte dei binari di Milano centrale", come comunicato dalla società in una nota. Ma per il caos treni, che ha provocato cancellazioni e ritardi fino a 4 ore, le associazioni dei consumatori chiedono rimborsi integrali e ricordano le regole al riguardo. I viaggiatori coinvolti nei disagi ferroviari odierni hanno diritto a ottenere indennizzi in caso di ritardi prolungati e rimborsi integrali dei biglietti per mancata partenza o cancellazione del treno, afferma Assoutenti, che ricorda le regole vigenti nel settore del trasporto ferroviario. In caso di ritardi compresi tra 30 e 59 minuti per i treni Frecciarossa, Frecciargento e Frecciabianca, Trenitalia riconosce un bonus pari al 25% del prezzo del biglietto che potrà essere utilizzato entro 12 mesi per l'acquisto di un nuovo biglietto. In caso di ritardo in arrivo superiore ai 59 minuti l'indennità è pari al: 25% del prezzo del biglietto per un ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto per un ritardo di almeno 120 minuti. I viaggiatori possono scegliere di ricevere l'indennizzo tramite bonus per acquistare entro 12 mesi un nuovo biglietto; in contanti per pagamenti effettuati in contanti; mediante il riaccredito per pagamenti effettuati con carta di credito. Per i treni regionali è possibile chiedere un'indennità pari al: 25% del prezzo del biglietto in caso di ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto in caso di ritardo pari o superiore a 120 minuti. I passeggeri possono richiedere gli indennizzi previsti dalla normativa entro 1 anno dalla data in cui si è verificato il ritardo o dalla scadenza dell'abbonamento (sul sito di Trenitalia per i biglietti acquistati on line o su app, all'agenzia di viaggio che ha emesso il biglietto, presso qualsiasi biglietteria, al call center Trenitalia). In caso di cancellazione o quando la partenza del treno è ritardata di almeno un'ora e il passeggero non intenda iniziare il viaggio, si ha diritto al rimborso del biglietto senza trattenute dal momento in cui si verifica l'impedimento al viaggio e fino a un anno dalla data dello stesso. In ogni caso, ricorda il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso, "resta ferma la possibilità, per chi ha subito danni materiali maggiori e dimostrabili, come ad esempio la perdita di un appuntamento di lavoro, di una visita medica programmata, o di un esame universitario, di ricorrere allo strumento della conciliazione avviata da Trenitalia con le associazioni dei consumatori, al fine di ottenere un equo indennizzo". Secondo il Codacons in questo caso "le società ferroviarie devono attivarsi per riconoscere a tutti i passeggeri coinvolti nel caos odierno non solo rimborsi e bonus previsti dall'attuale normativa, ma anche un risarcimento proporzionato al disagio subito". Per l'associazione "è importantissimo in tale situazione non solo operare per ridurre al minimo i disagi e ripristinare al più presto il servizio, ma anche riconoscere pienamente i diritti dei consumatori e il danno dagli stessi subito".

Caos treni, rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli

AttualitàCaos treni, rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli Tags Caos treni rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli
Gennaio 11, 2025 (Adnkronos) - Trenitalia ha disposto "il rimborso integrale per chi ha rinunciato al viaggio, a seguito del problema tecnico alla linea elettrica che ha interessato una parte dei binari di Milano centrale", come comunicato dalla società in una nota. Ma per il caos treni, che ha provocato cancellazioni e ritardi fino a 4 ore, le associazioni dei consumatori chiedono rimborsi integrali e ricordano le regole al riguardo. I viaggiatori coinvolti nei disagi ferroviari odierni hanno diritto a ottenere indennizzi in caso di ritardi prolungati e rimborsi integrali dei biglietti per mancata partenza o cancellazione del treno, afferma Assoutenti, che ricorda le regole vigenti nel settore del trasporto ferroviario. In caso di ritardi compresi tra 30 e 59 minuti per i treni Frecciarossa, Frecciargento e Frecciabianca, Trenitalia riconosce un bonus pari al 25% del prezzo del biglietto che potrà essere utilizzato entro 12 mesi per l'acquisto di un nuovo biglietto. In caso di ritardo in arrivo superiore ai 59 minuti l'indennità è pari al: 25% del prezzo del biglietto per un ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto per un ritardo di almeno 120 minuti. I viaggiatori possono scegliere di ricevere l'indennizzo tramite bonus per acquistare entro 12 mesi un nuovo biglietto; in contanti per pagamenti effettuati in contanti; mediante il riaccredito per pagamenti effettuati con carta di credito. Per i treni regionali è possibile chiedere un'indennità pari al: 25% del prezzo del biglietto in caso di ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto in caso di ritardo pari o superiore a 120 minuti. I passeggeri possono richiedere gli indennizzi previsti dalla normativa entro 1 anno dalla data in cui si è verificato il ritardo o dalla scadenza dell'abbonamento (sul sito di Trenitalia per i biglietti acquistati on line o su app, all'agenzia di viaggio che ha emesso il biglietto, presso qualsiasi biglietteria, al call center Trenitalia). In caso di cancellazione o quando la partenza del treno è ritardata di almeno un'ora e il passeggero non intenda iniziare il viaggio, si ha diritto al rimborso del biglietto senza trattenute dal momento in cui si verifica l'impedimento al viaggio e fino a un anno dalla data dello stesso. In ogni caso, ricorda il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso, "resta ferma la possibilità, per chi ha subito danni materiali maggiori e dimostrabili, come ad esempio la perdita di un appuntamento di lavoro, di una visita medica programmata, o di un esame universitario, di ricorrere allo strumento della conciliazione avviata da Trenitalia con le associazioni dei consumatori, al fine di ottenere un equo indennizzo". Secondo il Codacons in questo caso "le società ferroviarie devono attivarsi per riconoscere a tutti i passeggeri coinvolti nel caos odierno non solo rimborsi e bonus previsti dall'attuale normativa, ma anche un risarcimento proporzionato al disagio subito". Per l'associazione "è importantissimo in tale situazione non solo operare per ridurre al minimo i disagi e ripristinare al più presto il servizio, ma anche riconoscere pienamente i diritti dei consumatori e il danno dagli stessi subito".

Caos treni, rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli

tecnical | Sab, 11/01/2025 - 20:03 (Adnkronos) - Trenitalia ha disposto "il rimborso integrale per chi ha rinunciato al viaggio, a seguito del problema tecnico alla linea elettrica che ha interessato una parte dei binari di Milano centrale", come comunicato dalla società in una nota. Ma per il caos treni, che ha provocato cancellazioni e ritardi fino a 4 ore, le associazioni dei consumatori chiedono rimborsi integrali e ricordano le regole al riguardo. I viaggiatori coinvolti nei disagi ferroviari odierni hanno diritto a ottenere indennizzi in caso di ritardi prolungati e rimborsi integrali dei biglietti per mancata partenza o cancellazione del treno, afferma Assoutenti, che ricorda le regole vigenti nel settore del trasporto ferroviario. In caso di ritardi compresi tra 30 e 59 minuti per i treni Frecciarossa, Frecciargento e Frecciabianca, Trenitalia riconosce un bonus pari al 25% del prezzo del biglietto che potrà essere utilizzato entro 12 mesi per l'acquisto di un nuovo biglietto. In caso di ritardo in arrivo superiore ai 59 minuti l'indennità è pari al: 25% del prezzo del biglietto per un ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto per un ritardo di almeno 120 minuti. I viaggiatori possono scegliere di ricevere l'indennizzo tramite bonus per acquistare entro 12 mesi un nuovo biglietto; in contanti per pagamenti effettuati in contanti; mediante il riaccredito per pagamenti effettuati con carta di credito. Per i treni regionali è possibile chiedere un'indennità pari al: 25% del prezzo del biglietto in caso di ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto in caso di ritardo pari o superiore a 120 minuti. I passeggeri possono richiedere gli indennizzi previsti dalla normativa entro 1 anno dalla data in cui si è verificato il ritardo o dalla scadenza dell'abbonamento (sul sito di Trenitalia per i biglietti acquistati on line o su app, all'agenzia di viaggio che ha emesso il biglietto, presso qualsiasi biglietteria, al call center Trenitalia). In caso di cancellazione o quando la partenza del treno è ritardata di almeno un'ora e il passeggero non intenda iniziare il viaggio, si ha diritto al rimborso del biglietto senza trattenute dal momento in cui si verifica l'impedimento al viaggio e fino a un anno dalla data dello stesso. In ogni caso, ricorda il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso, "resta ferma la possibilità, per chi ha subito danni materiali maggiori e dimostrabili, come ad esempio la perdita di un appuntamento di lavoro, di una visita medica programmata, o di un esame universitario, di ricorrere allo strumento della conciliazione avviata da Trenitalia con le associazioni dei consumatori, al fine di ottenere un equo indennizzo". Secondo il Codacons in questo caso "le società ferroviarie devono attivarsi per riconoscere a tutti i passeggeri coinvolti nel caos odierno non solo rimborsi e bonus previsti dall'attuale normativa, ma anche un risarcimento proporzionato al disagio subito". Per l'associazione "è importantissimo in tale situazione non solo operare per ridurre al minimo i disagi e ripristinare al più presto il servizio, ma anche riconoscere pienamente i diritti dei consumatori e il danno dagli stessi subito". (Adnkronos) - Trenitalia ha disposto "il rimborso integrale per chi ha rinunciato al viaggio, a seguito del problema tecnico alla linea elettrica che ha interessato una parte dei binari di Milano centrale", come comunicato dalla società in una nota. Ma per il caos treni, che ha provocato cancellazioni e ritardi fino a 4 ore, le associazioni dei consumatori chiedono rimborsi integrali e ricordano le regole al riguardo. I viaggiatori coinvolti nei disagi ferroviari odierni hanno diritto a ottenere indennizzi in caso di ritardi prolungati e rimborsi integrali dei biglietti per mancata partenza o cancellazione del treno, afferma Assoutenti, che ricorda le regole vigenti nel settore del trasporto ferroviario. In caso di ritardi compresi tra 30 e 59 minuti per i treni Frecciarossa, Frecciargento e Frecciabianca, Trenitalia riconosce un bonus pari al 25% del prezzo del biglietto che potrà essere utilizzato entro 12 mesi per l'acquisto di un nuovo biglietto. In caso di ritardo in arrivo superiore ai 59 minuti l'indennità è pari al: 25% del prezzo del biglietto per un ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto per un ritardo di almeno 120 minuti. I viaggiatori possono scegliere di ricevere l'indennizzo tramite bonus per acquistare entro 12 mesi un nuovo biglietto; in contanti per pagamenti effettuati in contanti; mediante il riaccredito per pagamenti effettuati con carta di credito. Per i treni regionali è possibile chiedere un'indennità pari al: 25% del prezzo del biglietto in caso di ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto in caso di ritardo pari o superiore a 120 minuti. I passeggeri possono richiedere gli indennizzi previsti dalla normativa entro 1 anno dalla data in cui si è verificato il ritardo o dalla scadenza dell'abbonamento (sul sito di Trenitalia per i biglietti acquistati on line o su app, all'agenzia di viaggio che ha emesso il biglietto, presso qualsiasi biglietteria, al call center Trenitalia). In caso di cancellazione o quando la partenza del treno è ritardata di almeno un'ora e il passeggero non intenda iniziare il viaggio, si ha diritto al rimborso del biglietto senza trattenute dal momento in cui si verifica l'impedimento al viaggio e fino a un anno dalla data dello stesso. In ogni caso, ricorda il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso, "resta ferma la possibilità, per chi ha subito danni materiali maggiori e dimostrabili, come ad esempio la perdita di un appuntamento di lavoro, di una visita medica programmata, o di un esame universitario, di ricorrere allo strumento della conciliazione avviata da Trenitalia con le associazioni dei consumatori, al fine di ottenere un equo indennizzo". Secondo il Codacons in questo caso "le società ferroviarie devono attivarsi per riconoscere a tutti i passeggeri coinvolti nel caos odierno non solo rimborsi e bonus previsti dall'attuale normativa, ma anche un risarcimento proporzionato al disagio subito". Per

Caos treni, rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli

l'associazione "è importantissimo in tale situazione non solo operare per ridurre al minimo i disagi e ripristinare al più presto il servizio, ma anche riconoscere pienamente i diritti dei consumatori e il danno dagli stessi subito".



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Caos treni, rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli

DALL'ITALIA E DAL MONDOCaos treni, rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli Tags Caos treni rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli 11/01/2025 (Adnkronos) - Trenitalia ha disposto "il rimborso integrale per chi ha rinunciato al viaggio, a seguito del problema tecnico alla linea elettrica che ha interessato una parte dei binari di Milano centrale", come comunicato dalla società in una nota. Ma per il caos treni, che ha provocato cancellazioni e ritardi fino a 4 ore, le associazioni dei consumatori chiedono rimborsi integrali e ricordano le regole al riguardo. I viaggiatori coinvolti nei disagi ferroviari odierni hanno diritto a ottenere indennizzi in caso di ritardi prolungati e rimborsi integrali dei biglietti per mancata partenza o cancellazione del treno, afferma Assoutenti, che ricorda le regole vigenti nel settore del trasporto ferroviario. In caso di ritardi compresi tra 30 e 59 minuti per i treni Frecciarossa, Frecciargento e Frecciabianca, Trenitalia riconosce un bonus pari al 25% del prezzo del biglietto che potrà essere utilizzato entro 12 mesi per l'acquisto di un nuovo biglietto. In caso di ritardo in arrivo superiore ai 59 minuti l'indennità è pari al: 25% del prezzo del biglietto per un ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto per un ritardo di almeno 120 minuti. I viaggiatori possono scegliere di ricevere l'indennizzo tramite bonus per acquistare entro 12 mesi un nuovo biglietto; in contanti per pagamenti effettuati in contanti; mediante il riaccredito per pagamenti effettuati con carta di credito. Per i treni regionali è possibile chiedere un'indennità pari al: 25% del prezzo del biglietto in caso di ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto in caso di ritardo pari o superiore a 120 minuti. I passeggeri possono richiedere gli indennizzi previsti dalla normativa entro 1 anno dalla data in cui si è verificato il ritardo o dalla scadenza dell'abbonamento (sul sito di Trenitalia per i biglietti acquistati on line o su app, all'agenzia di viaggio che ha emesso il biglietto, presso qualsiasi biglietteria, al call center Trenitalia). In caso di cancellazione o quando la partenza del treno è ritardata di almeno un'ora e il passeggero non intenda iniziare il viaggio, si ha diritto al rimborso del biglietto senza trattenute dal momento in cui si verifica l'impedimento al viaggio e fino a un anno dalla data dello stesso. In ogni caso, ricorda il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso, "resta ferma la possibilità, per chi ha subito danni materiali maggiori e dimostrabili, come ad esempio la perdita di un appuntamento di lavoro, di una visita medica programmata, o di un esame universitario, di ricorrere allo strumento della conciliazione avviata da Trenitalia con le associazioni dei consumatori, al fine di ottenere un equo indennizzo". Secondo il Codacons in questo caso "le società ferroviarie devono attivarsi per riconoscere a tutti i passeggeri coinvolti nel caos odierno non solo rimborsi e bonus previsti dall'attuale normativa, ma anche un risarcimento proporzionato al disagio subito". Per l'associazione "è importantissimo in tale situazione non solo operare per ridurre al minimo i disagi e ripristinare al più presto il servizio, ma anche riconoscere pienamente i diritti dei consumatori e il danno dagli stessi subito".

Caos treni, rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli

11 Gennaio 2025 (Adnkronos) - Trenitalia ha disposto "il rimborso integrale per chi ha rinunciato al viaggio, a seguito del problema tecnico alla linea elettrica che ha interessato una parte dei binari di Milano centrale", come comunicato dalla società in una nota. Ma per il caos treni, che ha provocato cancellazioni e ritardi fino a 4 ore, le associazioni dei consumatori chiedono rimborsi integrali e ricordano le regole al riguardo. I viaggiatori coinvolti nei disagi ferroviari odierni hanno diritto a ottenere indennizzi in caso di ritardi prolungati e rimborsi integrali dei biglietti per mancata partenza o cancellazione del treno, afferma Assoutenti, che ricorda le regole vigenti nel settore del trasporto ferroviario. In caso di ritardi compresi tra 30 e 59 minuti per i treni Frecciarossa, Frecciargento e Freccia Bianca, Trenitalia riconosce un bonus pari al 25% del prezzo del biglietto che potrà essere utilizzato entro 12 mesi per l'acquisto di un nuovo biglietto. In caso di ritardo in arrivo superiore ai 59 minuti l'indennità è pari al: 25% del prezzo del biglietto per un ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto per un ritardo di almeno 120 minuti. I viaggiatori possono scegliere di ricevere l'indennizzo tramite bonus per acquistare entro 12 mesi un nuovo biglietto; in contanti per pagamenti effettuati in contanti; mediante il riaccredito per pagamenti effettuati con carta di credito. Per i treni regionali è possibile chiedere un'indennità pari al: 25% del prezzo del biglietto in caso di ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto in caso di ritardo pari o superiore a 120 minuti. I passeggeri possono richiedere gli indennizzi previsti dalla normativa entro 1 anno dalla data in cui si è verificato il ritardo o dalla scadenza dell'abbonamento (sul sito di Trenitalia per i biglietti acquistati on line o su app, all'agenzia di viaggio che ha emesso il biglietto, presso qualsiasi biglietteria, al call center Trenitalia). In caso di cancellazione o quando la partenza del treno è ritardata di almeno un'ora e il passeggero non intenda iniziare il viaggio, si ha diritto al rimborso del biglietto senza trattenute dal momento in cui si verifica l'impedimento al viaggio e fino a un anno dalla data dello stesso. In ogni caso, ricorda il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso, "resta ferma la possibilità, per chi ha subito danni materiali maggiori e dimostrabili, come ad esempio la perdita di un appuntamento di lavoro, di una visita medica programmata, o di un esame universitario, di ricorrere allo strumento della conciliazione avviata da Trenitalia con le associazioni dei consumatori, al fine di ottenere un equo indennizzo". Secondo il Codacons in questo caso "le società ferroviarie devono attivarsi per riconoscere a tutti i passeggeri coinvolti nel caos odierno non solo rimborsi e bonus previsti dall'attuale normativa, ma anche un risarcimento proporzionato al disagio subito". Per l'associazione "è importantissimo in tale situazione non solo operare per ridurre al minimo i disagi e ripristinare al più presto il servizio, ma anche riconoscere pienamente i diritti dei consumatori e il danno dagli stessi subito". (Adnkronos)

Caos treni, rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli

Di Redazione ViPiù - 11 Gennaio 2025, 18:00 78 (Adnkronos) - Trenitalia ha disposto "il rimborso integrale per chi ha rinunciato al viaggio, a seguito del problema tecnico alla linea elettrica che ha interessato una parte dei binari di Milano centrale", come comunicato dalla società in una nota. Ma per il caos treni, che ha provocato cancellazioni e ritardi fino a 4 ore, le associazioni dei consumatori chiedono rimborsi integrali e ricordano le regole al riguardo. I viaggiatori coinvolti nei disagi ferroviari odierni hanno diritto a ottenere indennizzi in caso di ritardi prolungati e rimborsi integrali dei biglietti per mancata partenza o cancellazione del treno, afferma Assoutenti, che ricorda le regole vigenti nel settore del trasporto ferroviario. In caso di ritardi compresi tra 30 e 59 minuti per i treni Frecciarossa, Frecciargento e Frecciabianca, Trenitalia riconosce un bonus pari al 25% del prezzo del biglietto che potrà essere utilizzato entro 12 mesi per l'acquisto di un nuovo biglietto. In caso di ritardo in arrivo superiore ai 59 minuti l'indennità è pari al: 25% del prezzo del biglietto per un ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto per un ritardo di almeno 120 minuti. I viaggiatori possono scegliere di ricevere l'indennizzo tramite bonus per acquistare entro 12 mesi un nuovo biglietto; in contanti per pagamenti effettuati in contanti; mediante il riaccredito per pagamenti effettuati con carta di credito. Per i treni regionali è possibile chiedere un'indennità pari al: 25% del prezzo del biglietto in caso di ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto in caso di ritardo pari o superiore a 120 minuti. I passeggeri possono richiedere gli indennizzi previsti dalla normativa entro 1 anno dalla data in cui si è verificato il ritardo o dalla scadenza dell'abbonamento (sul sito di Trenitalia per i biglietti acquistati on line o su app, all'agenzia di viaggio che ha emesso il biglietto, presso qualsiasi biglietteria, al call center Trenitalia). In caso di cancellazione o quando la partenza del treno è ritardata di almeno un'ora e il passeggero non intenda iniziare il viaggio, si ha diritto al rimborso del biglietto senza trattenute dal momento in cui si verifica l'impedimento al viaggio e fino a un anno dalla data dello stesso. In ogni caso, ricorda il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso, "resta ferma la possibilità, per chi ha subito danni materiali maggiori e dimostrabili, come ad esempio la perdita di un appuntamento di lavoro, di una visita medica programmata, o di un esame universitario, di ricorrere allo strumento della conciliazione avviata da Trenitalia con le associazioni dei consumatori, al fine di ottenere un equo indennizzo". Secondo il Codacons in questo caso "le società ferroviarie devono attivarsi per riconoscere a tutti i passeggeri coinvolti nel caos odierno non solo rimborsi e bonus previsti dall'attuale normativa, ma anche un risarcimento proporzionato al disagio subito". Per l'associazione "è importantissimo in tale situazione non solo operare per ridurre al minimo i disagi e ripristinare al più presto il servizio, ma anche riconoscere pienamente i diritti dei consumatori e il danno dagli stessi subito". -economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Caos treni, rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli

AttualitàCaos treni, rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli Tags Caos treni rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli Di Redazione-web 11 Gennaio 2025 (Adnkronos) - Trenitalia ha disposto "il rimborso integrale per chi ha rinunciato al viaggio, a seguito del problema tecnico alla linea elettrica che ha interessato una parte dei binari di Milano centrale", come comunicato dalla società in una nota. Ma per il caos treni, che ha provocato cancellazioni e ritardi fino a 4 ore, le associazioni dei consumatori chiedono rimborsi integrali e ricordano le regole al riguardo. I viaggiatori coinvolti nei disagi ferroviari odierni hanno diritto a ottenere indennizzi in caso di ritardi prolungati e rimborsi integrali dei biglietti per mancata partenza o cancellazione del treno, afferma Assoutenti, che ricorda le regole vigenti nel settore del trasporto ferroviario. In caso di ritardi compresi tra 30 e 59 minuti per i treni Frecciarossa, Frecciargento e Frecciabianca, Trenitalia riconosce un bonus pari al 25% del prezzo del biglietto che potrà essere utilizzato entro 12 mesi per l'acquisto di un nuovo biglietto. In caso di ritardo in arrivo superiore ai 59 minuti l'indennità è pari al: 25% del prezzo del biglietto per un ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto per un ritardo di almeno 120 minuti. I viaggiatori possono scegliere di ricevere l'indennizzo tramite bonus per acquistare entro 12 mesi un nuovo biglietto; in contanti per pagamenti effettuati in contanti; mediante il riaccredito per pagamenti effettuati con carta di credito. Per i treni regionali è possibile chiedere un'indennità pari al: 25% del prezzo del biglietto in caso di ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto in caso di ritardo pari o superiore a 120 minuti. I passeggeri possono richiedere gli indennizzi previsti dalla normativa entro 1 anno dalla data in cui si è verificato il ritardo o dalla scadenza dell'abbonamento (sul sito di Trenitalia per i biglietti acquistati on line o su app, all'agenzia di viaggio che ha emesso il biglietto, presso qualsiasi biglietteria, al call center Trenitalia). In caso di cancellazione o quando la partenza del treno è ritardata di almeno un'ora e il passeggero non intenda iniziare il viaggio, si ha diritto al rimborso del biglietto senza trattenute dal momento in cui si verifica l'impedimento al viaggio e fino a un anno dalla data dello stesso. In ogni caso, ricorda il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso, "resta ferma la possibilità, per chi ha subito danni materiali maggiori e dimostrabili, come ad esempio la perdita di un appuntamento di lavoro, di una visita medica programmata, o di un esame universitario, di ricorrere allo strumento della conciliazione avviata da Trenitalia con le associazioni dei consumatori, al fine di ottenere un equo indennizzo". Secondo il Codacons in questo caso "le società ferroviarie devono attivarsi per riconoscere a tutti i passeggeri coinvolti nel caos odierno non solo rimborsi e bonus previsti dall'attuale normativa, ma anche un risarcimento proporzionato al disagio subito". Per l'associazione "è importantissimo in tale situazione non solo operare per ridurre al minimo i disagi e ripristinare al più presto il servizio, ma anche riconoscere pienamente i diritti dei consumatori e il danno dagli stessi subito". Potrebbe interessarti Check out other tags: ecco l'Academy sulla rendicontazione sostenibile-4% su anno. ass.Tancredi: "Stazioni ferroviarie biglietto da visita delle città"100 Eccellenze italiane evidenzia impegno per innovazione"Altrove' tra gli album peggiori del 2024: "Che bello non piacere a voi" Articoli Popolari

Caos treni, rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli

Dall'Italia e dal Mondo
Caos treni, rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli Tags Caos treni rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli
Gennaio 11, 2025 (Adnkronos) - Trenitalia ha disposto "il rimborso integrale per chi ha rinunciato al viaggio, a seguito del problema tecnico alla linea elettrica che ha interessato una parte dei binari di Milano centrale", come comunicato dalla società in una nota. Ma per il caos treni, che ha provocato cancellazioni e ritardi fino a 4 ore, le associazioni dei consumatori chiedono rimborsi integrali e ricordano le regole al riguardo. I viaggiatori coinvolti nei disagi ferroviari odierni hanno diritto a ottenere indennizzi in caso di ritardi prolungati e rimborsi integrali dei biglietti per mancata partenza o cancellazione del treno, afferma Assoutenti, che ricorda le regole vigenti nel settore del trasporto ferroviario. In caso di ritardi compresi tra 30 e 59 minuti per i treni Frecciarossa, Frecciargento e Frecciabianca, Trenitalia riconosce un bonus pari al 25% del prezzo del biglietto che potrà essere utilizzato entro 12 mesi per l'acquisto di un nuovo biglietto. In caso di ritardo in arrivo superiore ai 59 minuti l'indennità è pari al: 25% del prezzo del biglietto per un ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto per un ritardo di almeno 120 minuti. I viaggiatori possono scegliere di ricevere l'indennizzo tramite bonus per acquistare entro 12 mesi un nuovo biglietto; in contanti per pagamenti effettuati in contanti; mediante il riaccredito per pagamenti effettuati con carta di credito. Per i treni regionali è possibile chiedere un'indennità pari al: 25% del prezzo del biglietto in caso di ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto in caso di ritardo pari o superiore a 120 minuti. I passeggeri possono richiedere gli indennizzi previsti dalla normativa entro 1 anno dalla data in cui si è verificato il ritardo o dalla scadenza dell'abbonamento (sul sito di Trenitalia per i biglietti acquistati on line o su app, all'agenzia di viaggio che ha emesso il biglietto, presso qualsiasi biglietteria, al call center Trenitalia). In caso di cancellazione o quando la partenza del treno è ritardata di almeno un'ora e il passeggero non intenda iniziare il viaggio, si ha diritto al rimborso del biglietto senza trattenute dal momento in cui si verifica l'impedimento al viaggio e fino a un anno dalla data dello stesso. In ogni caso, ricorda il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso, "resta ferma la possibilità, per chi ha subito danni materiali maggiori e dimostrabili, come ad esempio la perdita di un appuntamento di lavoro, di una visita medica programmata, o di un esame universitario, di ricorrere allo strumento della conciliazione avviata da Trenitalia con le associazioni dei consumatori, al fine di ottenere un equo indennizzo". Secondo il Codacons in questo caso "le società ferroviarie devono attivarsi per riconoscere a tutti i passeggeri coinvolti nel caos odierno non solo rimborsi e bonus previsti dall'attuale normativa, ma anche un risarcimento proporzionato al disagio subito". Per l'associazione "è importantissimo in tale situazione non solo operare per ridurre al minimo i disagi e ripristinare al più presto il servizio, ma anche riconoscere pienamente i diritti dei consumatori e il danno dagli stessi subito". Potrebbe interessarti

Caos treni, rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli

AttualitàCaos treni, rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli Tags Caos treni rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli

Di 11/01/2025 (Adnkronos) - Trenitalia ha disposto "il rimborso integrale per chi ha rinunciato al viaggio, a seguito del problema tecnico alla linea elettrica che ha interessato una parte dei binari di Milano centrale", come comunicato dalla società in una nota. Ma per il caos treni, che ha provocato cancellazioni e ritardi fino a 4 ore, le associazioni dei consumatori chiedono rimborsi integrali e ricordano le regole al riguardo. I viaggiatori coinvolti nei disagi ferroviari odierni hanno diritto a ottenere indennizzi in caso di ritardi prolungati e rimborsi integrali dei biglietti per mancata partenza o cancellazione del treno, afferma Assoutenti, che ricorda le regole vigenti nel settore del trasporto ferroviario. In caso di ritardi compresi tra 30 e 59 minuti per i treni Frecciarossa, Frecciargento e Frecciabianca, Trenitalia riconosce un bonus pari al 25% del prezzo del biglietto che potrà essere utilizzato entro 12 mesi per l'acquisto di un nuovo biglietto. In caso di ritardo in arrivo superiore ai 59 minuti l'indennità è pari al: 25% del prezzo del biglietto per un ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto per un ritardo di almeno 120 minuti. I viaggiatori possono scegliere di ricevere l'indennizzo tramite bonus per acquistare entro 12 mesi un nuovo biglietto; in contanti per pagamenti effettuati in contanti; mediante il riaccredito per pagamenti effettuati con carta di credito. Per i treni regionali è possibile chiedere un'indennità pari al: 25% del prezzo del biglietto in caso di ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto in caso di ritardo pari o superiore a 120 minuti. I passeggeri possono richiedere gli indennizzi previsti dalla normativa entro 1 anno dalla data in cui si è verificato il ritardo o dalla scadenza dell'abbonamento (sul sito di Trenitalia per i biglietti acquistati on line o su app, all'agenzia di viaggio che ha emesso il biglietto, presso qualsiasi biglietteria, al call center Trenitalia). In caso di cancellazione o quando la partenza del treno è ritardata di almeno un'ora e il passeggero non intenda iniziare il viaggio, si ha diritto al rimborso del biglietto senza trattenute dal momento in cui si verifica l'impedimento al viaggio e fino a un anno dalla data dello stesso. In ogni caso, ricorda il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso, "resta ferma la possibilità, per chi ha subito danni materiali maggiori e dimostrabili, come ad esempio la perdita di un appuntamento di lavoro, di una visita medica programmata, o di un esame universitario, di ricorrere allo strumento della conciliazione avviata da Trenitalia con le associazioni dei consumatori, al fine di ottenere un equo indennizzo". Secondo il Codacons in questo caso "le società ferroviarie devono attivarsi per riconoscere a tutti i passeggeri coinvolti nel caos odierno non solo rimborsi e bonus previsti dall'attuale normativa, ma anche un risarcimento proporzionato al disagio subito". Per l'associazione "è importantissimo in tale situazione non solo operare per ridurre al minimo i disagi e ripristinare al più presto il servizio, ma anche riconoscere pienamente i diritti dei consumatori e il danno dagli stessi subito".

Caos treni, rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli

AttualitàCaos treni, rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli Tags Caos treni rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli 11/01/2025 (Adnkronos) - Trenitalia ha disposto "il rimborso integrale per chi ha rinunciato al viaggio, a seguito del problema tecnico alla linea elettrica che ha interessato una parte dei binari di Milano centrale", come comunicato dalla società in una nota. Ma per il caos treni, che ha provocato cancellazioni e ritardi fino a 4 ore, le associazioni dei consumatori chiedono rimborsi integrali e ricordano le regole al riguardo. I viaggiatori coinvolti nei disagi ferroviari odierni hanno diritto a ottenere indennizzi in caso di ritardi prolungati e rimborsi integrali dei biglietti per mancata partenza o cancellazione del treno, afferma Assoutenti, che ricorda le regole vigenti nel settore del trasporto ferroviario. In caso di ritardi compresi tra 30 e 59 minuti per i treni Frecciarossa, Frecciargento e Frecciabianca, Trenitalia riconosce un bonus pari al 25% del prezzo del biglietto che potrà essere utilizzato entro 12 mesi per l'acquisto di un nuovo biglietto. In caso di ritardo in arrivo superiore ai 59 minuti l'indennità è pari al: 25% del prezzo del biglietto per un ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto per un ritardo di almeno 120 minuti. I viaggiatori possono scegliere di ricevere l'indennizzo tramite bonus per acquistare entro 12 mesi un nuovo biglietto; in contanti per pagamenti effettuati in contanti; mediante il riaccredito per pagamenti effettuati con carta di credito. Per i treni regionali è possibile chiedere un'indennità pari al: 25% del prezzo del biglietto in caso di ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto in caso di ritardo pari o superiore a 120 minuti. I passeggeri possono richiedere gli indennizzi previsti dalla normativa entro 1 anno dalla data in cui si è verificato il ritardo o dalla scadenza dell'abbonamento (sul sito di Trenitalia per i biglietti acquistati on line o su app, all'agenzia di viaggio che ha emesso il biglietto, presso qualsiasi biglietteria, al call center Trenitalia). In caso di cancellazione o quando la partenza del treno è ritardata di almeno un'ora e il passeggero non intenda iniziare il viaggio, si ha diritto al rimborso del biglietto senza trattenute dal momento in cui si verifica l'impedimento al viaggio e fino a un anno dalla data dello stesso. In ogni caso, ricorda il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso, "resta ferma la possibilità, per chi ha subito danni materiali maggiori e dimostrabili, come ad esempio la perdita di un appuntamento di lavoro, di una visita medica programmata, o di un esame universitario, di ricorrere allo strumento della conciliazione avviata da Trenitalia con le associazioni dei consumatori, al fine di ottenere un equo indennizzo". Secondo il Codacons in questo caso "le società ferroviarie devono attivarsi per riconoscere a tutti i passeggeri coinvolti nel caos odierno non solo rimborsi e bonus previsti dall'attuale normativa, ma anche un risarcimento proporzionato al disagio subito". Per l'associazione "è importantissimo in tale situazione non solo operare per ridurre al minimo i disagi e ripristinare al più presto il servizio, ma anche riconoscere pienamente i diritti dei consumatori e il danno dagli stessi subito".

Caos treni, rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli

AttualitàCaos treni, rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli Tags Caos treni rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli
Di 11/01/2025 (Adnkronos) - Trenitalia ha disposto "il rimborso integrale per chi ha rinunciato al viaggio, a seguito del problema tecnico alla linea elettrica che ha interessato una parte dei binari di Milano centrale", come comunicato dalla società in una nota. Ma per il caos treni, che ha provocato cancellazioni e ritardi fino a 4 ore, le associazioni dei consumatori chiedono rimborsi integrali e ricordano le regole al riguardo. I viaggiatori coinvolti nei disagi ferroviari odierni hanno diritto a ottenere indennizzi in caso di ritardi prolungati e rimborsi integrali dei biglietti per mancata partenza o cancellazione del treno, afferma Assoutenti, che ricorda le regole vigenti nel settore del trasporto ferroviario. In caso di ritardi compresi tra 30 e 59 minuti per i treni Frecciarossa, Frecciargento e Frecciabianca, Trenitalia riconosce un bonus pari al 25% del prezzo del biglietto che potrà essere utilizzato entro 12 mesi per l'acquisto di un nuovo biglietto. In caso di ritardo in arrivo superiore ai 59 minuti l'indennità è pari al: 25% del prezzo del biglietto per un ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto per un ritardo di almeno 120 minuti. I viaggiatori possono scegliere di ricevere l'indennizzo tramite bonus per acquistare entro 12 mesi un nuovo biglietto; in contanti per pagamenti effettuati in contanti; mediante il riaccredito per pagamenti effettuati con carta di credito. Per i treni regionali è possibile chiedere un'indennità pari al: 25% del prezzo del biglietto in caso di ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto in caso di ritardo pari o superiore a 120 minuti. I passeggeri possono richiedere gli indennizzi previsti dalla normativa entro 1 anno dalla data in cui si è verificato il ritardo o dalla scadenza dell'abbonamento (sul sito di Trenitalia per i biglietti acquistati on line o su app, all'agenzia di viaggio che ha emesso il biglietto, presso qualsiasi biglietteria, al call center Trenitalia). In caso di cancellazione o quando la partenza del treno è ritardata di almeno un'ora e il passeggero non intenda iniziare il viaggio, si ha diritto al rimborso del biglietto senza trattenute dal momento in cui si verifica l'impedimento al viaggio e fino a un anno dalla data dello stesso. In ogni caso, ricorda il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso, "resta ferma la possibilità, per chi ha subito danni materiali maggiori e dimostrabili, come ad esempio la perdita di un appuntamento di lavoro, di una visita medica programmata, o di un esame universitario, di ricorrere allo strumento della conciliazione avviata da Trenitalia con le associazioni dei consumatori, al fine di ottenere un equo indennizzo". Secondo il Codacons in questo caso "le società ferroviarie devono attivarsi per riconoscere a tutti i passeggeri coinvolti nel caos odierno non solo rimborsi e bonus previsti dall'attuale normativa, ma anche un risarcimento proporzionato al disagio subito". Per l'associazione "è importantissimo in tale situazione non solo operare per ridurre al minimo i disagi e ripristinare al più presto il servizio, ma anche riconoscere pienamente i diritti dei consumatori e il danno dagli stessi subito".

Caos treni, rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli

Caos treni, rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli Tags Caos treni rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli Gennaio 11, 2025 (Adnkronos) - Trenitalia ha disposto "il rimborso integrale per chi ha rinunciato al viaggio, a seguito del problema tecnico alla linea elettrica che ha interessato una parte dei binari di Milano centrale", come comunicato dalla società in una nota. Ma per il caos treni, che ha provocato cancellazioni e ritardi fino a 4 ore, le associazioni dei consumatori chiedono rimborsi integrali e ricordano le regole al riguardo. I viaggiatori coinvolti nei disagi ferroviari odierni hanno diritto a ottenere indennizzi in caso di ritardi prolungati e rimborsi integrali dei biglietti per mancata partenza o cancellazione del treno, afferma Assoutenti, che ricorda le regole vigenti nel settore del trasporto ferroviario. In caso di ritardi compresi tra 30 e 59 minuti per i treni Frecciarossa, Frecciargento e Frecciabianca, Trenitalia riconosce un bonus pari al 25% del prezzo del biglietto che potrà essere utilizzato entro 12 mesi per l'acquisto di un nuovo biglietto. In caso di ritardo in arrivo superiore ai 59 minuti l'indennità è pari al: 25% del prezzo del biglietto per un ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto per un ritardo di almeno 120 minuti. I viaggiatori possono scegliere di ricevere l'indennizzo tramite bonus per acquistare entro 12 mesi un nuovo biglietto; in contanti per pagamenti effettuati in contanti; mediante il riaccredito per pagamenti effettuati con carta di credito. Per i treni regionali è possibile chiedere un'indennità pari al: 25% del prezzo del biglietto in caso di ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto in caso di ritardo pari o superiore a 120 minuti. I passeggeri possono richiedere gli indennizzi previsti dalla normativa entro 1 anno dalla data in cui si è verificato il ritardo o dalla scadenza dell'abbonamento (sul sito di Trenitalia per i biglietti acquistati on line o su app, all'agenzia di viaggio che ha emesso il biglietto, presso qualsiasi biglietteria, al call center Trenitalia). In caso di cancellazione o quando la partenza del treno è ritardata di almeno un'ora e il passeggero non intenda iniziare il viaggio, si ha diritto al rimborso del biglietto senza trattenute dal momento in cui si verifica l'impedimento al viaggio e fino a un anno dalla data dello stesso. In ogni caso, ricorda il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso, "resta ferma la possibilità, per chi ha subito danni materiali maggiori e dimostrabili, come ad esempio la perdita di un appuntamento di lavoro, di una visita medica programmata, o di un esame universitario, di ricorrere allo strumento della conciliazione avviata da Trenitalia con le associazioni dei consumatori, al fine di ottenere un equo indennizzo". Secondo il Codacons in questo caso "le società ferroviarie devono attivarsi per riconoscere a tutti i passeggeri coinvolti nel caos odierno non solo rimborsi e bonus previsti dall'attuale normativa, ma anche un risarcimento proporzionato al disagio subito". Per l'associazione "è importantissimo in tale situazione non solo operare per ridurre al minimo i disagi e ripristinare al più presto il servizio, ma anche riconoscere pienamente i diritti dei consumatori e il danno dagli stessi subito".

Caos treni, rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli

Dall'Italia e dal Mondo
Caos treni, rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli
Tags Caos treni rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli
Di 11/01/2025 (Adnkronos) - Trenitalia ha disposto "il rimborso integrale per chi ha rinunciato al viaggio, a seguito del problema tecnico alla linea elettrica che ha interessato una parte dei binari di Milano centrale", come comunicato dalla società in una nota. Ma per il caos treni, che ha provocato cancellazioni e ritardi fino a 4 ore, le associazioni dei consumatori chiedono rimborsi integrali e ricordano le regole al riguardo. I viaggiatori coinvolti nei disagi ferroviari odierni hanno diritto a ottenere indennizzi in caso di ritardi prolungati e rimborsi integrali dei biglietti per mancata partenza o cancellazione del treno, afferma Assoutenti, che ricorda le regole vigenti nel settore del trasporto ferroviario. In caso di ritardi compresi tra 30 e 59 minuti per i treni Frecciarossa, Frecciargento e Frecciabianca, Trenitalia riconosce un bonus pari al 25% del prezzo del biglietto che potrà essere utilizzato entro 12 mesi per l'acquisto di un nuovo biglietto. In caso di ritardo in arrivo superiore ai 59 minuti l'indennità è pari al: 25% del prezzo del biglietto per un ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto per un ritardo di almeno 120 minuti. I viaggiatori possono scegliere di ricevere l'indennizzo tramite bonus per acquistare entro 12 mesi un nuovo biglietto; in contanti per pagamenti effettuati in contanti; mediante il riaccredito per pagamenti effettuati con carta di credito. Per i treni regionali è possibile chiedere un'indennità pari al: 25% del prezzo del biglietto in caso di ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto in caso di ritardo pari o superiore a 120 minuti. I passeggeri possono richiedere gli indennizzi previsti dalla normativa entro 1 anno dalla data in cui si è verificato il ritardo o dalla scadenza dell'abbonamento (sul sito di Trenitalia per i biglietti acquistati on line o su app, all'agenzia di viaggio che ha emesso il biglietto, presso qualsiasi biglietteria, al call center Trenitalia). In caso di cancellazione o quando la partenza del treno è ritardata di almeno un'ora e il passeggero non intenda iniziare il viaggio, si ha diritto al rimborso del biglietto senza trattenute dal momento in cui si verifica l'impedimento al viaggio e fino a un anno dalla data dello stesso. In ogni caso, ricorda il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso, "resta ferma la possibilità, per chi ha subito danni materiali maggiori e dimostrabili, come ad esempio la perdita di un appuntamento di lavoro, di una visita medica programmata, o di un esame universitario, di ricorrere allo strumento della conciliazione avviata da Trenitalia con le associazioni dei consumatori, al fine di ottenere un equo indennizzo". Secondo il Codacons in questo caso "le società ferroviarie devono attivarsi per riconoscere a tutti i passeggeri coinvolti nel caos odierno non solo rimborsi e bonus previsti dall'attuale normativa, ma anche un risarcimento proporzionato al disagio subito". Per l'associazione "è importantissimo in tale situazione non solo operare per ridurre al minimo i disagi e ripristinare al più presto il servizio, ma anche riconoscere pienamente i diritti dei consumatori e il danno dagli stessi subito". Potrebbe interessarti

Caos treni, rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli

AttualitàCaos treni, rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli Tags Caos treni rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli
Di 11/01/2025 (Adnkronos) - Trenitalia ha disposto "il rimborso integrale per chi ha rinunciato al viaggio, a seguito del problema tecnico alla linea elettrica che ha interessato una parte dei binari di Milano centrale", come comunicato dalla società in una nota. Ma per il caos treni, che ha provocato cancellazioni e ritardi fino a 4 ore, le associazioni dei consumatori chiedono rimborsi integrali e ricordano le regole al riguardo. I viaggiatori coinvolti nei disagi ferroviari odierni hanno diritto a ottenere indennizzi in caso di ritardi prolungati e rimborsi integrali dei biglietti per mancata partenza o cancellazione del treno, afferma Assoutenti, che ricorda le regole vigenti nel settore del trasporto ferroviario. In caso di ritardi compresi tra 30 e 59 minuti per i treni Frecciarossa, Frecciargento e Frecciabianca, Trenitalia riconosce un bonus pari al 25% del prezzo del biglietto che potrà essere utilizzato entro 12 mesi per l'acquisto di un nuovo biglietto. In caso di ritardo in arrivo superiore ai 59 minuti l'indennità è pari al: 25% del prezzo del biglietto per un ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto per un ritardo di almeno 120 minuti. I viaggiatori possono scegliere di ricevere l'indennizzo tramite bonus per acquistare entro 12 mesi un nuovo biglietto; in contanti per pagamenti effettuati in contanti; mediante il riaccredito per pagamenti effettuati con carta di credito. Per i treni regionali è possibile chiedere un'indennità pari al: 25% del prezzo del biglietto in caso di ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto in caso di ritardo pari o superiore a 120 minuti. I passeggeri possono richiedere gli indennizzi previsti dalla normativa entro 1 anno dalla data in cui si è verificato il ritardo o dalla scadenza dell'abbonamento (sul sito di Trenitalia per i biglietti acquistati on line o su app, all'agenzia di viaggio che ha emesso il biglietto, presso qualsiasi biglietteria, al call center Trenitalia). In caso di cancellazione o quando la partenza del treno è ritardata di almeno un'ora e il passeggero non intenda iniziare il viaggio, si ha diritto al rimborso del biglietto senza trattenute dal momento in cui si verifica l'impedimento al viaggio e fino a un anno dalla data dello stesso. In ogni caso, ricorda il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso, "resta ferma la possibilità, per chi ha subito danni materiali maggiori e dimostrabili, come ad esempio la perdita di un appuntamento di lavoro, di una visita medica programmata, o di un esame universitario, di ricorrere allo strumento della conciliazione avviata da Trenitalia con le associazioni dei consumatori, al fine di ottenere un equo indennizzo". Secondo il Codacons in questo caso "le società ferroviarie devono attivarsi per riconoscere a tutti i passeggeri coinvolti nel caos odierno non solo rimborsi e bonus previsti dall'attuale normativa, ma anche un risarcimento proporzionato al disagio subito". Per l'associazione "è importantissimo in tale situazione non solo operare per ridurre al minimo i disagi e ripristinare al più presto il servizio, ma anche riconoscere pienamente i diritti dei consumatori e il danno dagli stessi subito".

Caos treni, rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli

DALL'ITALIA E DAL MONDO
Caos treni, rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli

Tags Caos treni rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli

Di 11 Gennaio 2025 (Adnkronos) - Trenitalia ha disposto "il rimborso integrale per chi ha rinunciato al viaggio, a seguito del problema tecnico alla linea elettrica che ha interessato una parte dei binari di Milano centrale", come comunicato dalla società in una nota. Ma per il caos treni, che ha provocato cancellazioni e ritardi fino a 4 ore, le associazioni dei consumatori chiedono rimborsi integrali e ricordano le regole al riguardo. I viaggiatori coinvolti nei disagi ferroviari odierni hanno diritto a ottenere indennizzi in caso di ritardi prolungati e rimborsi integrali dei biglietti per mancata partenza o cancellazione del treno, afferma Assoutenti, che ricorda le regole vigenti nel settore del trasporto ferroviario. In caso di ritardi compresi tra 30 e 59 minuti per i treni Frecciarossa, Frecciargento e Frecciabianca, Trenitalia riconosce un bonus pari al 25% del prezzo del biglietto che potrà essere utilizzato entro 12 mesi per l'acquisto di un nuovo biglietto. In caso di ritardo in arrivo superiore ai 59 minuti l'indennità è pari al: 25% del prezzo del biglietto per un ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto per un ritardo di almeno 120 minuti. I viaggiatori possono scegliere di ricevere l'indennizzo tramite bonus per acquistare entro 12 mesi un nuovo biglietto; in contanti per pagamenti effettuati in contanti; mediante il riaccredito per pagamenti effettuati con carta di credito. Per i treni regionali è possibile chiedere un'indennità pari al: 25% del prezzo del biglietto in caso di ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto in caso di ritardo pari o superiore a 120 minuti. I passeggeri possono richiedere gli indennizzi previsti dalla normativa entro 1 anno dalla data in cui si è verificato il ritardo o dalla scadenza dell'abbonamento (sul sito di Trenitalia per i biglietti acquistati on line o su app, all'agenzia di viaggio che ha emesso il biglietto, presso qualsiasi biglietteria, al call center Trenitalia). In caso di cancellazione o quando la partenza del treno è ritardata di almeno un'ora e il passeggero non intenda iniziare il viaggio, si ha diritto al rimborso del biglietto senza trattenute dal momento in cui si verifica l'impedimento al viaggio e fino a un anno dalla data dello stesso. In ogni caso, ricorda il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso, "resta ferma la possibilità, per chi ha subito danni materiali maggiori e dimostrabili, come ad esempio la perdita di un appuntamento di lavoro, di una visita medica programmata, o di un esame universitario, di ricorrere allo strumento della conciliazione avviata da Trenitalia con le associazioni dei consumatori, al fine di ottenere un equo indennizzo". Secondo il Codacons in questo caso "le società ferroviarie devono attivarsi per riconoscere a tutti i passeggeri coinvolti nel caos odierno non solo rimborsi e bonus previsti dall'attuale normativa, ma anche un risarcimento proporzionato al disagio subito". Per l'associazione "è importantissimo in tale situazione non solo operare per ridurre al minimo i disagi e ripristinare al più presto il servizio, ma anche riconoscere pienamente i diritti dei consumatori e il danno dagli stessi subito". Potrebbe interessarti

Caos treni, rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli

Dall'Italia e dal MondoCaos treni, rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli Tags Caos treni rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli 11/01/2025 (Adnkronos) - Trenitalia ha disposto "il rimborso integrale per chi ha rinunciato al viaggio, a seguito del problema tecnico alla linea elettrica che ha interessato una parte dei binari di Milano centrale", come comunicato dalla società in una nota. Ma per il caos treni, che ha provocato cancellazioni e ritardi fino a 4 ore, le associazioni dei consumatori chiedono rimborsi integrali e ricordano le regole al riguardo. I viaggiatori coinvolti nei disagi ferroviari odierni hanno diritto a ottenere indennizzi in caso di ritardi prolungati e rimborsi integrali dei biglietti per mancata partenza o cancellazione del treno, afferma Assoutenti, che ricorda le regole vigenti nel settore del trasporto ferroviario. In caso di ritardi compresi tra 30 e 59 minuti per i treni Frecciarossa, Frecciargento e Frecciabianca, Trenitalia riconosce un bonus pari al 25% del prezzo del biglietto che potrà essere utilizzato entro 12 mesi per l'acquisto di un nuovo biglietto. In caso di ritardo in arrivo superiore ai 59 minuti l'indennità è pari al: 25% del prezzo del biglietto per un ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto per un ritardo di almeno 120 minuti. I viaggiatori possono scegliere di ricevere l'indennizzo tramite bonus per acquistare entro 12 mesi un nuovo biglietto; in contanti per pagamenti effettuati in contanti; mediante il riaccredito per pagamenti effettuati con carta di credito. Per i treni regionali è possibile chiedere un'indennità pari al: 25% del prezzo del biglietto in caso di ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto in caso di ritardo pari o superiore a 120 minuti. I passeggeri possono richiedere gli indennizzi previsti dalla normativa entro 1 anno dalla data in cui si è verificato il ritardo o dalla scadenza dell'abbonamento (sul sito di Trenitalia per i biglietti acquistati on line o su app, all'agenzia di viaggio che ha emesso il biglietto, presso qualsiasi biglietteria, al call center Trenitalia). In caso di cancellazione o quando la partenza del treno è ritardata di almeno un'ora e il passeggero non intenda iniziare il viaggio, si ha diritto al rimborso del biglietto senza trattenute dal momento in cui si verifica l'impedimento al viaggio e fino a un anno dalla data dello stesso. In ogni caso, ricorda il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso, "resta ferma la possibilità, per chi ha subito danni materiali maggiori e dimostrabili, come ad esempio la perdita di un appuntamento di lavoro, di una visita medica programmata, o di un esame universitario, di ricorrere allo strumento della conciliazione avviata da Trenitalia con le associazioni dei consumatori, al fine di ottenere un equo indennizzo". Secondo il Codacons in questo caso "le società ferroviarie devono attivarsi per riconoscere a tutti i passeggeri coinvolti nel caos odierno non solo rimborsi e bonus previsti dall'attuale normativa, ma anche un risarcimento proporzionato al disagio subito". Per l'associazione "è importantissimo in tale situazione non solo operare per ridurre al minimo i disagi e ripristinare al più presto il servizio, ma anche riconoscere pienamente i diritti dei consumatori e il danno dagli stessi subito".

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Caos treni, rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli

Caos treni, rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli Tags Caos treni rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli 11/01/2025 (Adnkronos) - Trenitalia ha disposto "il rimborso integrale per chi ha rinunciato al viaggio, a seguito del problema tecnico alla linea elettrica che ha interessato una parte dei binari di Milano centrale", come comunicato dalla società in una nota. Ma per il caos treni, che ha provocato cancellazioni e ritardi fino a 4 ore, le associazioni dei consumatori chiedono rimborsi integrali e ricordano le regole al riguardo. I viaggiatori coinvolti nei disagi ferroviari odierni hanno diritto a ottenere indennizzi in caso di ritardi prolungati e rimborsi integrali dei biglietti per mancata partenza o cancellazione del treno, afferma Assoutenti, che ricorda le regole vigenti nel settore del trasporto ferroviario. In caso di ritardi compresi tra 30 e 59 minuti per i treni Frecciarossa, Frecciargento e Frecciabianca, Trenitalia riconosce un bonus pari al 25% del prezzo del biglietto che potrà essere utilizzato entro 12 mesi per l'acquisto di un nuovo biglietto. In caso di ritardo in arrivo superiore ai 59 minuti l'indennità è pari al: 25% del prezzo del biglietto per un ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto per un ritardo di almeno 120 minuti. I viaggiatori possono scegliere di ricevere l'indennizzo tramite bonus per acquistare entro 12 mesi un nuovo biglietto; in contanti per pagamenti effettuati in contanti; mediante il riaccredito per pagamenti effettuati con carta di credito. Per i treni regionali è possibile chiedere un'indennità pari al: 25% del prezzo del biglietto in caso di ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto in caso di ritardo pari o superiore a 120 minuti. I passeggeri possono richiedere gli indennizzi previsti dalla normativa entro 1 anno dalla data in cui si è verificato il ritardo o dalla scadenza dell'abbonamento (sul sito di Trenitalia per i biglietti acquistati on line o su app, all'agenzia di viaggio che ha emesso il biglietto, presso qualsiasi biglietteria, al call center Trenitalia). In caso di cancellazione o quando la partenza del treno è ritardata di almeno un'ora e il passeggero non intenda iniziare il viaggio, si ha diritto al rimborso del biglietto senza trattenute dal momento in cui si verifica l'impedimento al viaggio e fino a un anno dalla data dello stesso. In ogni caso, ricorda il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso, "resta ferma la possibilità, per chi ha subito danni materiali maggiori e dimostrabili, come ad esempio la perdita di un appuntamento di lavoro, di una visita medica programmata, o di un esame universitario, di ricorrere allo strumento della conciliazione avviata da Trenitalia con le associazioni dei consumatori, al fine di ottenere un equo indennizzo". Secondo il Codacons in questo caso "le società ferroviarie devono attivarsi per riconoscere a tutti i passeggeri coinvolti nel caos odierno non solo rimborsi e bonus previsti dall'attuale normativa, ma anche un risarcimento proporzionato al disagio subito". Per l'associazione "è importantissimo in tale situazione non solo operare per ridurre al minimo i disagi e ripristinare al più presto il servizio, ma anche riconoscere pienamente i diritti dei consumatori e il danno dagli stessi subito".

Caos treni, rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli

AttualitàCaos treni, rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli Tags Caos treni rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli

Di 11/01/2025 (Adnkronos) - Trenitalia ha disposto "il rimborso integrale per chi ha rinunciato al viaggio, a seguito del problema tecnico alla linea elettrica che ha interessato una parte dei binari di Milano centrale", come comunicato dalla società in una nota. Ma per il caos treni, che ha provocato cancellazioni e ritardi fino a 4 ore, le associazioni dei consumatori chiedono rimborsi integrali e ricordano le regole al riguardo. I viaggiatori coinvolti nei disagi ferroviari odierni hanno diritto a ottenere indennizzi in caso di ritardi prolungati e rimborsi integrali dei biglietti per mancata partenza o cancellazione del treno, afferma Assoutenti, che ricorda le regole vigenti nel settore del trasporto ferroviario. In caso di ritardi compresi tra 30 e 59 minuti per i treni Frecciarossa, Frecciargento e Frecciabianca, Trenitalia riconosce un bonus pari al 25% del prezzo del biglietto che potrà essere utilizzato entro 12 mesi per l'acquisto di un nuovo biglietto. In caso di ritardo in arrivo superiore ai 59 minuti l'indennità è pari al: 25% del prezzo del biglietto per un ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto per un ritardo di almeno 120 minuti. I viaggiatori possono scegliere di ricevere l'indennizzo tramite bonus per acquistare entro 12 mesi un nuovo biglietto; in contanti per pagamenti effettuati in contanti; mediante il riaccredito per pagamenti effettuati con carta di credito. Per i treni regionali è possibile chiedere un'indennità pari al: 25% del prezzo del biglietto in caso di ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto in caso di ritardo pari o superiore a 120 minuti. I passeggeri possono richiedere gli indennizzi previsti dalla normativa entro 1 anno dalla data in cui si è verificato il ritardo o dalla scadenza dell'abbonamento (sul sito di Trenitalia per i biglietti acquistati on line o su app, all'agenzia di viaggio che ha emesso il biglietto, presso qualsiasi biglietteria, al call center Trenitalia). In caso di cancellazione o quando la partenza del treno è ritardata di almeno un'ora e il passeggero non intenda iniziare il viaggio, si ha diritto al rimborso del biglietto senza trattenute dal momento in cui si verifica l'impedimento al viaggio e fino a un anno dalla data dello stesso. In ogni caso, ricorda il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso, "resta ferma la possibilità, per chi ha subito danni materiali maggiori e dimostrabili, come ad esempio la perdita di un appuntamento di lavoro, di una visita medica programmata, o di un esame universitario, di ricorrere allo strumento della conciliazione avviata da Trenitalia con le associazioni dei consumatori, al fine di ottenere un equo indennizzo". Secondo il Codacons in questo caso "le società ferroviarie devono attivarsi per riconoscere a tutti i passeggeri coinvolti nel caos odierno non solo rimborsi e bonus previsti dall'attuale normativa, ma anche un risarcimento proporzionato al disagio subito". Per l'associazione "è importantissimo in tale situazione non solo operare per ridurre al minimo i disagi e ripristinare al più presto il servizio, ma anche riconoscere pienamente i diritti dei consumatori e il danno dagli stessi subito". Potrebbe interessarti ecco l'Academy sulla rendicontazione sostenibile-4% su anno. ass.Tancredi: "Stazioni ferroviarie biglietto da visita delle città"100 Eccellenze italiane evidenza impegno per innovazione"Altrove' tra gli album peggiori del 2024: "Che bello non piacere a voi" Articoli Popolari

Caos treni, rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli

Caos treni, rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli Tags Caos treni rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli

Pubblicato da: 11/01/2025 (Adnkronos) - Trenitalia ha disposto "il rimborso integrale per chi ha rinunciato al viaggio, a seguito del problema tecnico alla linea elettrica che ha interessato una parte dei binari di Milano centrale", come comunicato dalla società in una nota. Ma per il caos treni, che ha provocato cancellazioni e ritardi fino a 4 ore, le associazioni dei consumatori chiedono rimborsi integrali e ricordano le regole al riguardo. I viaggiatori coinvolti nei disagi ferroviari odierni hanno diritto a ottenere indennizzi in caso di ritardi prolungati e rimborsi integrali dei biglietti per mancata partenza o cancellazione del treno, afferma Assoutenti, che ricorda le regole vigenti nel settore del trasporto ferroviario. In caso di ritardi compresi tra 30 e 59 minuti per i treni Frecciarossa, Frecciargento e Frecciabianca, Trenitalia riconosce un bonus pari al 25% del prezzo del biglietto che potrà essere utilizzato entro 12 mesi per l'acquisto di un nuovo biglietto. In caso di ritardo in arrivo superiore ai 59 minuti l'indennità è pari al: 25% del prezzo del biglietto per un ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto per un ritardo di almeno 120 minuti. I viaggiatori possono scegliere di ricevere l'indennizzo tramite bonus per acquistare entro 12 mesi un nuovo biglietto; in contanti per pagamenti effettuati in contanti; mediante il riaccredito per pagamenti effettuati con carta di credito. Per i treni regionali è possibile chiedere un'indennità pari al: 25% del prezzo del biglietto in caso di ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto in caso di ritardo pari o superiore a 120 minuti. I passeggeri possono richiedere gli indennizzi previsti dalla normativa entro 1 anno dalla data in cui si è verificato il ritardo o dalla scadenza dell'abbonamento (sul sito di Trenitalia per i biglietti acquistati on line o su app, all'agenzia di viaggio che ha emesso il biglietto, presso qualsiasi biglietteria, al call center Trenitalia). In caso di cancellazione o quando la partenza del treno è ritardata di almeno un'ora e il passeggero non intenda iniziare il viaggio, si ha diritto al rimborso del biglietto senza trattenute dal momento in cui si verifica l'impedimento al viaggio e fino a un anno dalla data dello stesso. In ogni caso, ricorda il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso, "resta ferma la possibilità, per chi ha subito danni materiali maggiori e dimostrabili, come ad esempio la perdita di un appuntamento di lavoro, di una visita medica programmata, o di un esame universitario, di ricorrere allo strumento della conciliazione avviata da Trenitalia con le associazioni dei consumatori, al fine di ottenere un equo indennizzo". Secondo il Codacons in questo caso "le società ferroviarie devono attivarsi per riconoscere a tutti i passeggeri coinvolti nel caos odierno non solo rimborsi e bonus previsti dall'attuale normativa, ma anche un risarcimento proporzionato al disagio subito". Per l'associazione "è importantissimo in tale situazione non solo operare per ridurre al minimo i disagi e ripristinare al più presto il servizio, ma anche riconoscere pienamente i diritti dei consumatori e il danno dagli stessi subito".

Caos treni, rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli

(Adnkronos) - Trenitalia ha disposto "il rimborso integrale per chi ha rinunciato al viaggio, a seguito del problema tecnico alla linea elettrica che ha interessato una parte dei binari di Milano centrale", come comunicato dalla società in una nota. Ma per il caos treni, che ha provocato cancellazioni e ritardi fino a 4 ore, le associazioni dei consumatori chiedono rimborsi integrali e ricordano le regole al riguardo. I viaggiatori coinvolti nei disagi ferroviari odierni hanno diritto a ottenere indennizzi in caso di ritardi prolungati e rimborsi integrali dei biglietti per mancata partenza o cancellazione del treno, afferma Assoutenti, che ricorda le regole vigenti nel settore del trasporto ferroviario. In caso di ritardi compresi tra 30 e 59 minuti per i treni Frecciarossa, Frecciargento e Frecciabianca, Trenitalia riconosce un bonus pari al 25% del prezzo del biglietto che potrà essere utilizzato entro 12 mesi per l'acquisto di un nuovo biglietto. In caso di ritardo in arrivo superiore ai 59 minuti l'indennità è pari al: 25% del prezzo del biglietto per un ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto per un ritardo di almeno 120 minuti. I viaggiatori possono scegliere di ricevere l'indennizzo tramite bonus per acquistare entro 12 mesi un nuovo biglietto; in contanti per pagamenti effettuati in contanti; mediante il riaccredito per pagamenti effettuati con carta di credito. Per i treni regionali è possibile chiedere un'indennità pari al: 25% del prezzo del biglietto in caso di ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto in caso di ritardo pari o superiore a 120 minuti. I passeggeri possono richiedere gli indennizzi previsti dalla normativa entro 1 anno dalla data in cui si è verificato il ritardo o dalla scadenza dell'abbonamento (sul sito di Trenitalia per i biglietti acquistati on line o su app, all'agenzia di viaggio che ha emesso il biglietto, presso qualsiasi biglietteria, al call center Trenitalia). In caso di cancellazione o quando la partenza del treno è ritardata di almeno un'ora e il passeggero non intenda iniziare il viaggio, si ha diritto al rimborso del biglietto senza trattenute dal momento in cui si verifica l'impedimento al viaggio e fino a un anno dalla data dello stesso. In ogni caso, ricorda il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso, "resta ferma la possibilità, per chi ha subito danni materiali maggiori e dimostrabili, come ad esempio la perdita di un appuntamento di lavoro, di una visita medica programmata, o di un esame universitario, di ricorrere allo strumento della conciliazione avviata da Trenitalia con le associazioni dei consumatori, al fine di ottenere un equo indennizzo". Secondo il Codacons in questo caso "le società ferroviarie devono attivarsi per riconoscere a tutti i passeggeri coinvolti nel caos odierno non solo rimborsi e bonus previsti dall'attuale normativa, ma anche un risarcimento proporzionato al disagio subito". Per l'associazione "è importantissimo in tale situazione non solo operare per ridurre al minimo i disagi e ripristinare al più presto il servizio, ma anche riconoscere pienamente i diritti dei consumatori e il danno dagli stessi subito". webinfo@adnkronos.com (Web Info)



Caos treni, rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli

(Adnkronos) - Trenitalia ha disposto "il rimborso integrale per chi ha rinunciato al viaggio, a seguito del problema tecnico alla linea elettrica che ha interessato una parte dei binari di Milano centrale", come comunicato dalla società in una nota. Ma per il caos treni, che ha provocato cancellazioni e ritardi fino a 4 ore, le associazioni dei consumatori chiedono rimborsi integrali e ricordano le regole al riguardo. I viaggiatori coinvolti nei disagi ferroviari odierni hanno diritto a ottenere indennizzi in caso di ritardi prolungati e rimborsi integrali dei biglietti per mancata partenza o cancellazione del treno, afferma Assoutenti, che ricorda le regole vigenti nel settore del trasporto ferroviario. In caso di ritardi compresi tra 30 e 59 minuti per i treni Frecciarossa, Frecciargento e Frecciabianca, Trenitalia riconosce un bonus pari al 25% del prezzo del biglietto che potrà essere utilizzato entro 12 mesi per l'acquisto di un nuovo biglietto. In caso di ritardo in arrivo superiore ai 59 minuti l'indennità è pari al: 25% del prezzo del biglietto per un ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto per un ritardo di almeno 120 minuti. I viaggiatori possono scegliere di ricevere l'indennizzo tramite bonus per acquistare entro 12 mesi un nuovo biglietto; in contanti per pagamenti effettuati in contanti; mediante il riaccredito per pagamenti effettuati con carta di credito. Per i treni regionali è possibile chiedere un'indennità pari al: 25% del prezzo del biglietto in caso di ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto in caso di ritardo pari o superiore a 120 minuti. I passeggeri possono richiedere gli indennizzi previsti dalla normativa entro 1 anno dalla data in cui si è verificato il ritardo o dalla scadenza dell'abbonamento (sul sito di Trenitalia per i biglietti acquistati on line o su app, all'agenzia di viaggio che ha emesso il biglietto, presso qualsiasi biglietteria, al call center Trenitalia). In caso di cancellazione o quando la partenza del treno è ritardata di almeno un'ora e il passeggero non intenda iniziare il viaggio, si ha diritto al rimborso del biglietto senza trattenute dal momento in cui si verifica l'impedimento al viaggio e fino a un anno dalla data dello stesso. In ogni caso, ricorda il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso, "resta ferma la possibilità, per chi ha subito danni materiali maggiori e dimostrabili, come ad esempio la perdita di un appuntamento di lavoro, di una visita medica programmata, o di un esame universitario, di ricorrere allo strumento della conciliazione avviata da Trenitalia con le associazioni dei consumatori, al fine di ottenere un equo indennizzo". Secondo il Codacons in questo caso "le società ferroviarie devono attivarsi per riconoscere a tutti i passeggeri coinvolti nel caos odierno non solo rimborsi e bonus previsti dall'attuale normativa, ma anche un risarcimento proporzionato al disagio subito". Per l'associazione "è importantissimo in tale situazione non solo operare per ridurre al minimo i disagi e ripristinare al più presto il servizio, ma anche riconoscere pienamente i diritti dei consumatori e il danno dagli stessi subito".

Caos treni, rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli

AdnKronos 2 minuti di lettura (Adnkronos) - Trenitalia ha disposto "il rimborso integrale per chi ha rinunciato al viaggio, a seguito del problema tecnico alla linea elettrica che ha interessato una parte dei binari di Milano centrale", come comunicato dalla società in una nota. Ma per il caos treni, che ha provocato cancellazioni e ritardi fino a 4 ore, le associazioni dei consumatori chiedono rimborsi integrali e ricordano le regole al riguardo. I viaggiatori coinvolti nei disagi ferroviari odierni hanno diritto a ottenere indennizzi in caso di ritardi prolungati e rimborsi integrali dei biglietti per mancata partenza o cancellazione del treno, afferma Assoutenti, che ricorda le regole vigenti nel settore del trasporto ferroviario. In caso di ritardi compresi tra 30 e 59 minuti per i treni Frecciarossa, Frecciargento e Frecciabianca, Trenitalia riconosce un bonus pari al 25% del prezzo del biglietto che potrà essere utilizzato entro 12 mesi per l'acquisto di un nuovo biglietto. In caso di ritardo in arrivo superiore ai 59 minuti l'indennità è pari al: 25% del prezzo del biglietto per un ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto per un ritardo di almeno 120 minuti. I viaggiatori possono scegliere di ricevere l'indennizzo tramite bonus per acquistare entro 12 mesi un nuovo biglietto; in contanti per pagamenti effettuati in contanti; mediante il riaccredito per pagamenti effettuati con carta di credito. Per i treni regionali è possibile chiedere un'indennità pari al: 25% del prezzo del biglietto in caso di ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto in caso di ritardo pari o superiore a 120 minuti. I passeggeri possono richiedere gli indennizzi previsti dalla normativa entro 1 anno dalla data in cui si è verificato il ritardo o dalla scadenza dell'abbonamento (sul sito di Trenitalia per i biglietti acquistati on line o su app, all'agenzia di viaggio che ha emesso il biglietto, presso qualsiasi biglietteria, al call center Trenitalia). In caso di cancellazione o quando la partenza del treno è ritardata di almeno un'ora e il passeggero non intenda iniziare il viaggio, si ha diritto al rimborso del biglietto senza trattenute dal momento in cui si verifica l'impedimento al viaggio e fino a un anno dalla data dello stesso. In ogni caso, ricorda il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso, "resta ferma la possibilità, per chi ha subito danni materiali maggiori e dimostrabili, come ad esempio la perdita di un appuntamento di lavoro, di una visita medica programmata, o di un esame universitario, di ricorrere allo strumento della conciliazione avviata da Trenitalia con le associazioni dei consumatori, al fine di ottenere un equo indennizzo". Secondo il Codacons in questo caso "le società ferroviarie devono attivarsi per riconoscere a tutti i passeggeri coinvolti nel caos odierno non solo rimborsi e bonus previsti dall'attuale normativa, ma anche un risarcimento proporzionato al disagio subito". Per l'associazione "è importantissimo in tale situazione non solo operare per ridurre al minimo i disagi e ripristinare al più presto il servizio, ma anche riconoscere pienamente i diritti dei consumatori e il danno dagli stessi subito". -economiaeinfo@adnkronos.com (Web Info) Pubblicato il 11 Gennaio 2025 Tags adnkronos ultimora



Caos treni, rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli

Pubblicato il 11 Gennaio 2025 (Adnkronos) - Trenitalia ha disposto "il rimborso integrale per chi ha rinunciato al viaggio, a seguito del problema tecnico alla linea elettrica che ha interessato una parte dei binari di Milano centrale", come comunicato dalla società in una nota. Ma per il caos treni, che ha provocato cancellazioni e ritardi fino a 4 ore, le associazioni dei consumatori chiedono rimborsi integrali e ricordano le regole al riguardo. I viaggiatori coinvolti nei disagi ferroviari odierni hanno diritto a ottenere indennizzi in caso di ritardi prolungati e rimborsi integrali dei biglietti per mancata partenza o cancellazione del treno, afferma Assoutenti, che ricorda le regole vigenti nel settore del trasporto ferroviario. In caso di ritardi compresi tra 30 e 59 minuti per i treni Frecciarossa, Frecciargento e Frecciabianca, Trenitalia riconosce un bonus pari al 25% del prezzo del biglietto che potrà essere utilizzato entro 12 mesi per l'acquisto di un nuovo biglietto. In caso di ritardo in arrivo superiore ai 59 minuti l'indennità è pari al: 25% del prezzo del biglietto per un ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto per un ritardo di almeno 120 minuti. I viaggiatori possono scegliere di ricevere l'indennizzo tramite bonus per acquistare entro 12 mesi un nuovo biglietto; in contanti per pagamenti effettuati in contanti; mediante il riaccredito per pagamenti effettuati con carta di credito. Per i treni regionali è possibile chiedere un'indennità pari al: 25% del prezzo del biglietto in caso di ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto in caso di ritardo pari o superiore a 120 minuti. I passeggeri possono richiedere gli indennizzi previsti dalla normativa entro 1 anno dalla data in cui si è verificato il ritardo o dalla scadenza dell'abbonamento (sul sito di Trenitalia per i biglietti acquistati on line o su app, all'agenzia di viaggio che ha emesso il biglietto, presso qualsiasi biglietteria, al call center Trenitalia). In caso di cancellazione o quando la partenza del treno è ritardata di almeno un'ora e il passeggero non intenda iniziare il viaggio, si ha diritto al rimborso del biglietto senza trattenute dal momento in cui si verifica l'impedimento al viaggio e fino a un anno dalla data dello stesso. In ogni caso, ricorda il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso, "resta ferma la possibilità, per chi ha subito danni materiali maggiori e dimostrabili, come ad esempio la perdita di un appuntamento di lavoro, di una visita medica programmata, o di un esame universitario, di ricorrere allo strumento della conciliazione avviata da Trenitalia con le associazioni dei consumatori, al fine di ottenere un equo indennizzo". Secondo il Codacons in questo caso "le società ferroviarie devono attivarsi per riconoscere a tutti i passeggeri coinvolti nel caos odierno non solo rimborsi e bonus previsti dall'attuale normativa, ma anche un risarcimento proporzionato al disagio subito". Per l'associazione "è importantissimo in tale situazione non solo operare per ridurre al minimo i disagi e ripristinare al più presto il servizio, ma anche riconoscere pienamente i diritti dei consumatori e il danno dagli stessi subito". ---economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info) Redazione Rete55



Caos treni, rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli

(Adnkronos) - Trenitalia ha disposto "il rimborso integrale per chi ha rinunciato al viaggio, a seguito del problema tecnico alla linea elettrica che ha interessato una parte dei binari di Milano centrale", come comunicato dalla società in una nota. Ma per il caos treni, che ha provocato cancellazioni e ritardi fino a 4 ore, le associazioni dei consumatori chiedono rimborsi integrali e ricordano le regole al riguardo. I viaggiatori coinvolti nei disagi ferroviari odierni hanno diritto a ottenere indennizzi in caso di ritardi prolungati e rimborsi integrali dei biglietti per mancata partenza o cancellazione del treno, afferma Assoutenti, che ricorda le regole vigenti nel settore del trasporto ferroviario. In caso di ritardi compresi tra 30 e 59 minuti per i treni Frecciarossa, Frecciargento e Frecciabianca, Trenitalia riconosce un bonus pari al 25% del prezzo del biglietto che potrà essere utilizzato entro 12 mesi per l'acquisto di un nuovo biglietto. In caso di ritardo in arrivo superiore ai 59 minuti l'indennità è pari al: 25% del prezzo del biglietto per un ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto per un ritardo di almeno 120 minuti. I viaggiatori possono scegliere di ricevere l'indennizzo tramite bonus per acquistare entro 12 mesi un nuovo biglietto; in contanti per pagamenti effettuati in contanti; mediante il riaccredito per pagamenti effettuati con carta di credito. Per i treni regionali è possibile chiedere un'indennità pari al: 25% del prezzo del biglietto in caso di ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto in caso di ritardo pari o superiore a 120 minuti. I passeggeri possono richiedere gli indennizzi previsti dalla normativa entro 1 anno dalla data in cui si è verificato il ritardo o dalla scadenza dell'abbonamento (sul sito di Trenitalia per i biglietti acquistati on line o su app, all'agenzia di viaggio che ha emesso il biglietto, presso qualsiasi biglietteria, al call center Trenitalia). In caso di cancellazione o quando la partenza del treno è ritardata di almeno un'ora e il passeggero non intenda iniziare il viaggio, si ha diritto al rimborso del biglietto senza trattenute dal momento in cui si verifica l'impedimento al viaggio e fino a un anno dalla data dello stesso. In ogni caso, ricorda il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso, "resta ferma la possibilità, per chi ha subito danni materiali maggiori e dimostrabili, come ad esempio la perdita di un appuntamento di lavoro, di una visita medica programmata, o di un esame universitario, di ricorrere allo strumento della conciliazione avviata da Trenitalia con le associazioni dei consumatori, al fine di ottenere un equo indennizzo". Secondo il Codacons in questo caso "le società ferroviarie devono attivarsi per riconoscere a tutti i passeggeri coinvolti nel caos odierno non solo rimborsi e bonus previsti dall'attuale normativa, ma anche un risarcimento proporzionato al disagio subito". Per l'associazione "è importantissimo in tale situazione non solo operare per ridurre al minimo i disagi e ripristinare al più presto il servizio, ma anche riconoscere pienamente i diritti dei consumatori e il danno dagli stessi subito". -economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Caos treni, rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli

Di Adnkronos - sabato 11 Gennaio, 2025 (Adnkronos) - Trenitalia ha disposto "il rimborso integrale per chi ha rinunciato al viaggio, a seguito del problema tecnico alla linea elettrica che ha interessato una parte dei binari di Milano centrale", come comunicato dalla società in una nota. Ma per il caos treni, che ha provocato cancellazioni e ritardi fino a 4 ore, le associazioni dei consumatori chiedono rimborsi integrali e ricordano le regole al riguardo. I viaggiatori coinvolti nei disagi ferroviari odierni hanno diritto a ottenere indennizzi in caso di ritardi prolungati e rimborsi integrali dei biglietti per mancata partenza o cancellazione del treno, afferma Assoutenti, che ricorda le regole vigenti nel settore del trasporto ferroviario. In caso di ritardi compresi tra 30 e 59 minuti per i treni Frecciarossa, Frecciargento e Frecciabianca, Trenitalia riconosce un bonus pari al 25% del prezzo del biglietto che potrà essere utilizzato entro 12 mesi per l'acquisto di un nuovo biglietto. In caso di ritardo in arrivo superiore ai 59 minuti l'indennità è pari al: 25% del prezzo del biglietto per un ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto per un ritardo di almeno 120 minuti. I viaggiatori possono scegliere di ricevere l'indennizzo tramite bonus per acquistare entro 12 mesi un nuovo biglietto; in contanti per pagamenti effettuati in contanti; mediante il riaccredito per pagamenti effettuati con carta di credito. Per i treni regionali è possibile chiedere un'indennità pari al: 25% del prezzo del biglietto in caso di ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto in caso di ritardo pari o superiore a 120 minuti. I passeggeri possono richiedere gli indennizzi previsti dalla normativa entro 1 anno dalla data in cui si è verificato il ritardo o dalla scadenza dell'abbonamento (sul sito di Trenitalia per i biglietti acquistati on line o su app, all'agenzia di viaggio che ha emesso il biglietto, presso qualsiasi biglietteria, al call center Trenitalia). In caso di cancellazione o quando la partenza del treno è ritardata di almeno un'ora e il passeggero non intenda iniziare il viaggio, si ha diritto al rimborso del biglietto senza trattenute dal momento in cui si verifica l'impedimento al viaggio e fino a un anno dalla data dello stesso. In ogni caso, ricorda il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso, "resta ferma la possibilità, per chi ha subito danni materiali maggiori e dimostrabili, come ad esempio la perdita di un appuntamento di lavoro, di una visita medica programmata, o di un esame universitario, di ricorrere allo strumento della conciliazione avviata da Trenitalia con le associazioni dei consumatori, al fine di ottenere un equo indennizzo". Secondo il Codacons in questo caso "le società ferroviarie devono attivarsi per riconoscere a tutti i passeggeri coinvolti nel caos odierno non solo rimborsi e bonus previsti dall'attuale normativa, ma anche un risarcimento proporzionato al disagio subito". Per l'associazione "è importantissimo in tale situazione non solo operare per ridurre al minimo i disagi e ripristinare al più presto il servizio, ma anche riconoscere pienamente i diritti dei consumatori e il danno dagli stessi subito". -economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Caos treni, rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli

11 Gennaio 2025 (Adnkronos) - Trenitalia ha disposto "il rimborso integrale per chi ha rinunciato al viaggio, a seguito del problema tecnico alla linea elettrica che ha interessato una parte dei binari di Milano centrale", come comunicato dalla società in una nota. Ma per il caos treni, che ha provocato cancellazioni e ritardi fino a 4 ore, le associazioni dei consumatori chiedono rimborsi integrali e ricordano le regole al riguardo. I viaggiatori coinvolti nei disagi ferroviari odierni hanno diritto a ottenere indennizzi in caso di ritardi prolungati e rimborsi integrali dei biglietti per mancata partenza o cancellazione del treno, afferma Assoutenti, che ricorda le regole vigenti nel settore del trasporto ferroviario. In caso di ritardi compresi tra 30 e 59 minuti per i treni Frecciarossa, Frecciargento e Frecciabianca, Trenitalia riconosce un bonus pari al 25% del prezzo del biglietto che potrà essere utilizzato entro 12 mesi per l'acquisto di un nuovo biglietto. In caso di ritardo in arrivo superiore ai 59 minuti l'indennità è pari al: 25% del prezzo del biglietto per un ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto per un ritardo di almeno 120 minuti. I viaggiatori possono scegliere di ricevere l'indennizzo tramite bonus per acquistare entro 12 mesi un nuovo biglietto; in contanti per pagamenti effettuati in contanti; mediante il riaccredito per pagamenti effettuati con carta di credito. Per i treni regionali è possibile chiedere un'indennità pari al: 25% del prezzo del biglietto in caso di ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto in caso di ritardo pari o superiore a 120 minuti. I passeggeri possono richiedere gli indennizzi previsti dalla normativa entro 1 anno dalla data in cui si è verificato il ritardo o dalla scadenza dell'abbonamento (sul sito di Trenitalia per i biglietti acquistati on line o su app, all'agenzia di viaggio che ha emesso il biglietto, presso qualsiasi biglietteria, al call center Trenitalia). In caso di cancellazione o quando la partenza del treno è ritardata di almeno un'ora e il passeggero non intenda iniziare il viaggio, si ha diritto al rimborso del biglietto senza trattenute dal momento in cui si verifica l'impedimento al viaggio e fino a un anno dalla data dello stesso. In ogni caso, ricorda il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso, "resta ferma la possibilità, per chi ha subito danni materiali maggiori e dimostrabili, come ad esempio la perdita di un appuntamento di lavoro, di una visita medica programmata, o di un esame universitario, di ricorrere allo strumento della conciliazione avviata da Trenitalia con le associazioni dei consumatori, al fine di ottenere un equo indennizzo". Secondo il Codacons in questo caso "le società ferroviarie devono attivarsi per riconoscere a tutti i passeggeri coinvolti nel caos odierno non solo rimborsi e bonus previsti dall'attuale normativa, ma anche un risarcimento proporzionato al disagio subito". Per l'associazione "è importantissimo in tale situazione non solo operare per ridurre al minimo i disagi e ripristinare al più presto il servizio, ma anche riconoscere pienamente i diritti dei consumatori e il danno dagli stessi subito". - (Web Info)

Caos treni, rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli

Gennaio 11, 2025 (Adnkronos) - Trenitalia ha disposto "il rimborso integrale per chi ha rinunciato al viaggio, a seguito del problema tecnico alla linea elettrica che ha interessato una parte dei binari di Milano centrale", come comunicato dalla società in una nota. Ma per il caos treni, che ha provocato cancellazioni e ritardi fino a 4 ore, le associazioni dei consumatori chiedono rimborsi integrali e ricordano le regole al riguardo. I viaggiatori coinvolti nei disagi ferroviari odierni hanno diritto a ottenere indennizzi in caso di ritardi prolungati e rimborsi integrali dei biglietti per mancata partenza o cancellazione del treno, afferma Assoutenti, che ricorda le regole vigenti nel settore del trasporto ferroviario. In caso di ritardi compresi tra 30 e 59 minuti per i treni Frecciarossa, Frecciargento e Freccia Bianca, Trenitalia riconosce un bonus pari al 25% del prezzo del biglietto che potrà essere utilizzato entro 12 mesi per l'acquisto di un nuovo biglietto. In caso di ritardo in arrivo superiore ai 59 minuti l'indennità è pari al: 25% del prezzo del biglietto per un ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto per un ritardo di almeno 120 minuti. I viaggiatori possono scegliere di ricevere l'indennizzo tramite bonus per acquistare entro 12 mesi un nuovo biglietto; in contanti per pagamenti effettuati in contanti; mediante il riaccredito per pagamenti effettuati con carta di credito. Per i treni regionali è possibile chiedere un'indennità pari al: 25% del prezzo del biglietto in caso di ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto in caso di ritardo pari o superiore a 120 minuti. I passeggeri possono richiedere gli indennizzi previsti dalla normativa entro 1 anno dalla data in cui si è verificato il ritardo o dalla scadenza dell'abbonamento (sul sito di Trenitalia per i biglietti acquistati on line o su app, all'agenzia di viaggio che ha emesso il biglietto, presso qualsiasi biglietteria, al call center Trenitalia). In caso di cancellazione o quando la partenza del treno è ritardata di almeno un'ora e il passeggero non intenda iniziare il viaggio, si ha diritto al rimborso del biglietto senza trattenute dal momento in cui si verifica l'impedimento al viaggio e fino a un anno dalla data dello stesso. In ogni caso, ricorda il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso, "resta ferma la possibilità, per chi ha subito danni materiali maggiori e dimostrabili, come ad esempio la perdita di un appuntamento di lavoro, di una visita medica programmata, o di un esame universitario, di ricorrere allo strumento della conciliazione avviata da Trenitalia con le associazioni dei consumatori, al fine di ottenere un equo indennizzo". Secondo il Codacons in questo caso "le società ferroviarie devono attivarsi per riconoscere a tutti i passeggeri coinvolti nel caos odierno non solo rimborsi e bonus previsti dall'attuale normativa, ma anche un risarcimento proporzionato al disagio subito". Per l'associazione "è importantissimo in tale situazione non solo operare per ridurre al minimo i disagi e ripristinare al più presto il servizio, ma anche riconoscere pienamente i diritti dei consumatori e il danno dagli stessi subito".

Caos treni, rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli

By Fabrizio Gerolla 11 Gennaio 2025 Google News Flipboard (Adnkronos) - Trenitalia ha disposto "il rimborso integrale per chi ha rinunciato al viaggio, a seguito del problema tecnico alla linea elettrica che ha interessato una parte dei binari di Milano centrale", come comunicato dalla società in una nota. Ma per il caos treni, che ha provocato cancellazioni e ritardi fino a 4 ore, le associazioni dei consumatori chiedono rimborsi integrali e ricordano le regole al riguardo. I viaggiatori coinvolti nei disagi ferroviari odierni hanno diritto a ottenere indennizzi in caso di ritardi prolungati e rimborsi integrali dei biglietti per mancata partenza o cancellazione del treno, afferma Assoutenti, che ricorda le regole vigenti nel settore del trasporto ferroviario. In caso di ritardi compresi tra 30 e 59 minuti per i treni Frecciarossa, Frecciargento e Freccia Bianca, Trenitalia riconosce un bonus pari al 25% del prezzo del biglietto che potrà essere utilizzato entro 12 mesi per l'acquisto di un nuovo biglietto. In caso di ritardo in arrivo superiore ai 59 minuti l'indennità è pari al: 25% del prezzo del biglietto per un ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto per un ritardo di almeno 120 minuti. I viaggiatori possono scegliere di ricevere l'indennizzo tramite bonus per acquistare entro 12 mesi un nuovo biglietto; in contanti per pagamenti effettuati in contanti; mediante il riaccredito per pagamenti effettuati con carta di credito. Per i treni regionali è possibile chiedere un'indennità pari al: 25% del prezzo del biglietto in caso di ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto in caso di ritardo pari o superiore a 120 minuti. I passeggeri possono richiedere gli indennizzi previsti dalla normativa entro 1 anno dalla data in cui si è verificato il ritardo o dalla scadenza dell'abbonamento (sul sito di Trenitalia per i biglietti acquistati on line o su app, all'agenzia di viaggio che ha emesso il biglietto, presso qualsiasi biglietteria, al call center Trenitalia). In caso di cancellazione o quando la partenza del treno è ritardata di almeno un'ora e il passeggero non intenda iniziare il viaggio, si ha diritto al rimborso del biglietto senza trattenute dal momento in cui si verifica l'impedimento al viaggio e fino a un anno dalla data dello stesso. In ogni caso, ricorda il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso, "resta ferma la possibilità, per chi ha subito danni materiali maggiori e dimostrabili, come ad esempio la perdita di un appuntamento di lavoro, di una visita medica programmata, o di un esame universitario, di ricorrere allo strumento della conciliazione avviata da Trenitalia con le associazioni dei consumatori, al fine di ottenere un equo indennizzo". Secondo il Codacons in questo caso "le società ferroviarie devono attivarsi per riconoscere a tutti i passeggeri coinvolti nel caos odierno non solo rimborsi e bonus previsti dall'attuale normativa, ma anche un risarcimento proporzionato al disagio subito". Per l'associazione "è importantissimo in tale situazione non solo operare per ridurre al minimo i disagi e ripristinare al più presto il servizio, ma anche riconoscere pienamente i diritti dei consumatori e il danno dagli stessi subito". -economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info) adnkronos ultimora

Caos treni, rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli

AdnKronos 2 minuti di lettura (Adnkronos) - Trenitalia ha disposto "il rimborso integrale per chi ha rinunciato al viaggio, a seguito del problema tecnico alla linea elettrica che ha interessato una parte dei binari di Milano centrale", come comunicato dalla società in una nota. Ma per il caos treni, che ha provocato cancellazioni e ritardi fino a 4 ore, le associazioni dei consumatori chiedono rimborsi integrali e ricordano le regole al riguardo. I viaggiatori coinvolti nei disagi ferroviari odierni hanno diritto a ottenere indennizzi in caso di ritardi prolungati e rimborsi integrali dei biglietti per mancata partenza o cancellazione del treno, afferma Assoutenti, che ricorda le regole vigenti nel settore del trasporto ferroviario. In caso di ritardi compresi tra 30 e 59 minuti per i treni Frecciarossa, Frecciargento e Frecciabianca, Trenitalia riconosce un bonus pari al 25% del prezzo del biglietto che potrà essere utilizzato entro 12 mesi per l'acquisto di un nuovo biglietto. In caso di ritardo in arrivo superiore ai 59 minuti l'indennità è pari al: 25% del prezzo del biglietto per un ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto per un ritardo di almeno 120 minuti. I viaggiatori possono scegliere di ricevere l'indennizzo tramite bonus per acquistare entro 12 mesi un nuovo biglietto; in contanti per pagamenti effettuati in contanti; mediante il riaccredito per pagamenti effettuati con carta di credito. Per i treni regionali è possibile chiedere un'indennità pari al: 25% del prezzo del biglietto in caso di ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto in caso di ritardo pari o superiore a 120 minuti. I passeggeri possono richiedere gli indennizzi previsti dalla normativa entro 1 anno dalla data in cui si è verificato il ritardo o dalla scadenza dell'abbonamento (sul sito di Trenitalia per i biglietti acquistati on line o su app, all'agenzia di viaggio che ha emesso il biglietto, presso qualsiasi biglietteria, al call center Trenitalia). In caso di cancellazione o quando la partenza del treno è ritardata di almeno un'ora e il passeggero non intenda iniziare il viaggio, si ha diritto al rimborso del biglietto senza trattenute dal momento in cui si verifica l'impedimento al viaggio e fino a un anno dalla data dello stesso. In ogni caso, ricorda il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso, "resta ferma la possibilità, per chi ha subito danni materiali maggiori e dimostrabili, come ad esempio la perdita di un appuntamento di lavoro, di una visita medica programmata, o di un esame universitario, di ricorrere allo strumento della conciliazione avviata da Trenitalia con le associazioni dei consumatori, al fine di ottenere un equo indennizzo". Secondo il Codacons in questo caso "le società ferroviarie devono attivarsi per riconoscere a tutti i passeggeri coinvolti nel caos odierno non solo rimborsi e bonus previsti dall'attuale normativa, ma anche un risarcimento proporzionato al disagio subito". Per l'associazione "è importantissimo in tale situazione non solo operare per ridurre al minimo i disagi e ripristinare al più presto il servizio, ma anche riconoscere pienamente i diritti dei consumatori e il danno dagli stessi subito". -economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info) Pubblicato il 11 Gennaio 2025 Tags adnkronos ultimora



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Caos treni, rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli

AdnKronos | Sab, 11/01/2025 - 18:00 (Adnkronos) - Trenitalia ha disposto "il rimborso integrale per chi ha rinunciato al viaggio, a seguito del problema tecnico alla linea elettrica che ha interessato una parte dei binari di Milano centrale", come comunicato dalla società in una nota. Ma per il caos treni, che ha provocato cancellazioni e ritardi fino a 4 ore, le associazioni dei consumatori chiedono rimborsi integrali e ricordano le regole al riguardo. I viaggiatori coinvolti nei disagi ferroviari odierni hanno diritto a ottenere indennizzi in caso di ritardi prolungati e rimborsi integrali dei biglietti per mancata partenza o cancellazione del treno, afferma Assoutenti, che ricorda le regole vigenti nel settore del trasporto ferroviario. In caso di ritardi compresi tra 30 e 59 minuti per i treni Frecciarossa, Frecciargento e Frecciabianca, Trenitalia riconosce un bonus pari al 25% del prezzo del biglietto che potrà essere utilizzato entro 12 mesi per l'acquisto di un nuovo biglietto. In caso di ritardo in arrivo superiore ai 59 minuti l'indennità è pari al: 25% del prezzo del biglietto per un ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto per un ritardo di almeno 120 minuti. I viaggiatori possono scegliere di ricevere l'indennizzo tramite bonus per acquistare entro 12 mesi un nuovo biglietto; in contanti per pagamenti effettuati in contanti; mediante il riaccredito per pagamenti effettuati con carta di credito. Per i treni regionali è possibile chiedere un'indennità pari al: 25% del prezzo del biglietto in caso di ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto in caso di ritardo pari o superiore a 120 minuti. I passeggeri possono richiedere gli indennizzi previsti dalla normativa entro 1 anno dalla data in cui si è verificato il ritardo o dalla scadenza dell'abbonamento (sul sito di Trenitalia per i biglietti acquistati on line o su app, all'agenzia di viaggio che ha emesso il biglietto, presso qualsiasi biglietteria, al call center Trenitalia). In caso di cancellazione o quando la partenza del treno è ritardata di almeno un'ora e il passeggero non intenda iniziare il viaggio, si ha diritto al rimborso del biglietto senza trattenute dal momento in cui si verifica l'impedimento al viaggio e fino a un anno dalla data dello stesso. In ogni caso, ricorda il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso, "resta ferma la possibilità, per chi ha subito danni materiali maggiori e dimostrabili, come ad esempio la perdita di un appuntamento di lavoro, di una visita medica programmata, o di un esame universitario, di ricorrere allo strumento della conciliazione avviata da Trenitalia con le associazioni dei consumatori, al fine di ottenere un equo indennizzo". Secondo il Codacons in questo caso "le società ferroviarie devono attivarsi per riconoscere a tutti i passeggeri coinvolti nel caos odierno non solo rimborsi e bonus previsti dall'attuale normativa, ma anche un risarcimento proporzionato al disagio subito". Per l'associazione "è importantissimo in tale situazione non solo operare per ridurre al minimo i disagi e ripristinare al più presto il servizio, ma anche riconoscere pienamente i diritti dei consumatori e il danno dagli stessi subito". -economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info) adnkronos ultimora

Caos treni, rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli

(Adnkronos) - Trenitalia ha disposto "il rimborso integrale per chi ha rinunciato al viaggio, a seguito del problema tecnico alla By L'Italiano , in Ultima ora , at 11 Gennaio 2025 Tag: Adnkronos, Ultimora (Adnkronos) - Trenitalia ha disposto "il rimborso integrale per chi ha rinunciato al viaggio, a seguito del problema tecnico alla linea elettrica che ha interessato una parte dei binari di Milano centrale", come comunicato dalla società in una nota. Ma per il caos treni, che ha provocato cancellazioni e ritardi fino a 4 ore, le associazioni dei consumatori chiedono rimborsi integrali e ricordano le regole al riguardo. I viaggiatori coinvolti nei disagi ferroviari odierni hanno diritto a ottenere indennizzi in caso di ritardi prolungati e rimborsi integrali dei biglietti per mancata partenza o cancellazione del treno, afferma Assoutenti, che ricorda le regole vigenti nel settore del trasporto ferroviario. In caso di ritardi compresi tra 30 e 59 minuti per i treni Frecciarossa, Frecciargento e Frecciabianca, Trenitalia riconosce un bonus pari al 25% del prezzo del biglietto che potrà essere utilizzato entro 12 mesi per l'acquisto di un nuovo biglietto. In caso di ritardo in arrivo superiore ai 59 minuti l'indennità è pari al: 25% del prezzo del biglietto per un ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto per un ritardo di almeno 120 minuti. I viaggiatori possono scegliere di ricevere l'indennizzo tramite bonus per acquistare entro 12 mesi un nuovo biglietto; in contanti per pagamenti effettuati in contanti; mediante il riaccredito per pagamenti effettuati con carta di credito. Per i treni regionali è possibile chiedere un'indennità pari al: 25% del prezzo del biglietto in caso di ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto in caso di ritardo pari o superiore a 120 minuti. I passeggeri possono richiedere gli indennizzi previsti dalla normativa entro 1 anno dalla data in cui si è verificato il ritardo o dalla scadenza dell'abbonamento (sul sito di Trenitalia per i biglietti acquistati on line o su app, all'agenzia di viaggio che ha emesso il biglietto, presso qualsiasi biglietteria, al call center Trenitalia). In caso di cancellazione o quando la partenza del treno è ritardata di almeno un'ora e il passeggero non intenda iniziare il viaggio, si ha diritto al rimborso del biglietto senza trattenute dal momento in cui si verifica l'impedimento al viaggio e fino a un anno dalla data dello stesso. In ogni caso, ricorda il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso, "resta ferma la possibilità, per chi ha subito danni materiali maggiori e dimostrabili, come ad esempio la perdita di un appuntamento di lavoro, di una visita medica programmata, o di un esame universitario, di ricorrere allo strumento della conciliazione avviata da Trenitalia con le associazioni dei consumatori, al fine di ottenere un equo indennizzo". Secondo il Codacons in questo caso "le società ferroviarie devono attivarsi per riconoscere a tutti i passeggeri coinvolti nel caos odierno non solo rimborsi e bonus previsti dall'attuale normativa, ma anche un risarcimento proporzionato al disagio subito". Per l'associazione "è importantissimo in tale situazione non solo operare per ridurre al minimo i disagi e ripristinare al più presto il servizio, ma anche riconoscere pienamente i diritti dei consumatori e il danno dagli stessi subito". - (Web Info)

Caos treni, rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli

Caos treni, rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli Tags Caos treni rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli 11/01/2025 (Adnkronos) - Trenitalia ha disposto "il rimborso integrale per chi ha rinunciato al viaggio, a seguito del problema tecnico alla linea elettrica che ha interessato una parte dei binari di Milano centrale", come comunicato dalla società in una nota. Ma per il caos treni, che ha provocato cancellazioni e ritardi fino a 4 ore, le associazioni dei consumatori chiedono rimborsi integrali e ricordano le regole al riguardo. I viaggiatori coinvolti nei disagi ferroviari odierni hanno diritto a ottenere indennizzi in caso di ritardi prolungati e rimborsi integrali dei biglietti per mancata partenza o cancellazione del treno, afferma Assoutenti, che ricorda le regole vigenti nel settore del trasporto ferroviario. In caso di ritardi compresi tra 30 e 59 minuti per i treni Frecciarossa, Frecciargento e Frecciabianca, Trenitalia riconosce un bonus pari al 25% del prezzo del biglietto che potrà essere utilizzato entro 12 mesi per l'acquisto di un nuovo biglietto. In caso di ritardo in arrivo superiore ai 59 minuti l'indennità è pari al: 25% del prezzo del biglietto per un ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto per un ritardo di almeno 120 minuti. I viaggiatori possono scegliere di ricevere l'indennizzo tramite bonus per acquistare entro 12 mesi un nuovo biglietto; in contanti per pagamenti effettuati in contanti; mediante il riaccredito per pagamenti effettuati con carta di credito. Per i treni regionali è possibile chiedere un'indennità pari al: 25% del prezzo del biglietto in caso di ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto in caso di ritardo pari o superiore a 120 minuti. I passeggeri possono richiedere gli indennizzi previsti dalla normativa entro 1 anno dalla data in cui si è verificato il ritardo o dalla scadenza dell'abbonamento (sul sito di Trenitalia per i biglietti acquistati on line o su app, all'agenzia di viaggio che ha emesso il biglietto, presso qualsiasi biglietteria, al call center Trenitalia). In caso di cancellazione o quando la partenza del treno è ritardata di almeno un'ora e il passeggero non intenda iniziare il viaggio, si ha diritto al rimborso del biglietto senza trattenute dal momento in cui si verifica l'impedimento al viaggio e fino a un anno dalla data dello stesso. In ogni caso, ricorda il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso, "resta ferma la possibilità, per chi ha subito danni materiali maggiori e dimostrabili, come ad esempio la perdita di un appuntamento di lavoro, di una visita medica programmata, o di un esame universitario, di ricorrere allo strumento della conciliazione avviata da Trenitalia con le associazioni dei consumatori, al fine di ottenere un equo indennizzo". Secondo il Codacons in questo caso "le società ferroviarie devono attivarsi per riconoscere a tutti i passeggeri coinvolti nel caos odierno non solo rimborsi e bonus previsti dall'attuale normativa, ma anche un risarcimento proporzionato al disagio subito". Per l'associazione "è importantissimo in tale situazione non solo operare per ridurre al minimo i disagi e ripristinare al più presto il servizio, ma anche riconoscere pienamente i diritti dei consumatori e il danno dagli stessi subito".

Caos treni, rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli

(Adnkronos) - Trenitalia ha disposto "il rimborso integrale per chi ha rinunciato al viaggio, a seguito del problema tecnico alla linea elettrica che ha interessato una parte dei binari di Milano centrale", come comunicato dalla società in una nota. Ma per il caos treni, che ha provocato cancellazioni e ritardi fino a 4 ore, le associazioni dei consumatori chiedono rimborsi integrali e ricordano le regole al riguardo. I viaggiatori coinvolti nei disagi ferroviari odierni hanno diritto a ottenere indennizzi in caso di ritardi prolungati e rimborsi integrali dei biglietti per mancata partenza o cancellazione del treno, afferma Assoutenti, che ricorda le regole vigenti nel settore del trasporto ferroviario. In caso di ritardi compresi tra 30 e 59 minuti per i treni Frecciarossa, Frecciargento e Frecciabianca, Trenitalia riconosce un bonus pari al 25% del prezzo del biglietto che potrà essere utilizzato entro 12 mesi per l'acquisto di un nuovo biglietto. In caso di ritardo in arrivo superiore ai 59 minuti l'indennità è pari al: 25% del prezzo del biglietto per un ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto per un ritardo di almeno 120 minuti. I viaggiatori possono scegliere di ricevere l'indennizzo tramite bonus per acquistare entro 12 mesi un nuovo biglietto; in contanti per pagamenti effettuati in contanti; mediante il riaccredito per pagamenti effettuati con carta di credito. Per i treni regionali è possibile chiedere un'indennità pari al: 25% del prezzo del biglietto in caso di ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto in caso di ritardo pari o superiore a 120 minuti. I passeggeri possono richiedere gli indennizzi previsti dalla normativa entro 1 anno dalla data in cui si è verificato il ritardo o dalla scadenza dell'abbonamento (sul sito di Trenitalia per i biglietti acquistati on line o su app, all'agenzia di viaggio che ha emesso il biglietto, presso qualsiasi biglietteria, al call center Trenitalia). In caso di cancellazione o quando la partenza del treno è ritardata di almeno un'ora e il passeggero non intenda iniziare il viaggio, si ha diritto al rimborso del biglietto senza trattenute dal momento in cui si verifica l'impedimento al viaggio e fino a un anno dalla data dello stesso. In ogni caso, ricorda il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso, "resta ferma la possibilità, per chi ha subito danni materiali maggiori e dimostrabili, come ad esempio la perdita di un appuntamento di lavoro, di una visita medica programmata, o di un esame universitario, di ricorrere allo strumento della conciliazione avviata da Trenitalia con le associazioni dei consumatori, al fine di ottenere un equo indennizzo". Secondo il Codacons in questo caso "le società ferroviarie devono attivarsi per riconoscere a tutti i passeggeri coinvolti nel caos odierno non solo rimborsi e bonus previsti dall'attuale normativa, ma anche un risarcimento proporzionato al disagio subito". Per l'associazione "è importantissimo in tale situazione non solo operare per ridurre al minimo i disagi e ripristinare al più presto il servizio, ma anche riconoscere pienamente i diritti dei consumatori e il danno dagli stessi subito". webinfo@adnkronos.com (Web Info)



Caos treni, rimborso o risarcimento: ecco come ottenerli

(Adnkronos) - Trenitalia ha disposto "il rimborso integrale per chi ha rinunciato al viaggio, a seguito del problema tecnico alla linea elettrica che ha interessato una parte dei binari di Milano centrale", come comunicato dalla società in una nota. Ma per il caos treni, che ha provocato cancellazioni e ritardi fino a 4 ore, le associazioni dei consumatori chiedono rimborsi integrali e ricordano le regole al riguardo. I viaggiatori coinvolti nei disagi ferroviari odierni hanno diritto a ottenere indennizzi in caso di ritardi prolungati e rimborsi integrali dei biglietti per mancata partenza o cancellazione del treno, afferma Assoutenti, che ricorda le regole vigenti nel settore del trasporto ferroviario. In caso di ritardi compresi tra 30 e 59 minuti per i treni Frecciarossa, Frecciargento e Frecciabianca, Trenitalia riconosce un bonus pari al 25% del prezzo del biglietto che potrà essere utilizzato entro 12 mesi per l'acquisto di un nuovo biglietto. In caso di ritardo in arrivo superiore ai 59 minuti l'indennità è pari al: 25% del prezzo del biglietto per un ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto per un ritardo di almeno 120 minuti. I viaggiatori possono scegliere di ricevere l'indennizzo tramite bonus per acquistare entro 12 mesi un nuovo biglietto; in contanti per pagamenti effettuati in contanti; mediante il riaccredito per pagamenti effettuati con carta di credito. Per i treni regionali è possibile chiedere un'indennità pari al: 25% del prezzo del biglietto in caso di ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto in caso di ritardo pari o superiore a 120 minuti. I passeggeri possono richiedere gli indennizzi previsti dalla normativa entro 1 anno dalla data in cui si è verificato il ritardo o dalla scadenza dell'abbonamento (sul sito di Trenitalia per i biglietti acquistati on line o su app, all'agenzia di viaggio che ha emesso il biglietto, presso qualsiasi biglietteria, al call center Trenitalia). In caso di cancellazione o quando la partenza del treno è ritardata di almeno un'ora e il passeggero non intenda iniziare il viaggio, si ha diritto al rimborso del biglietto senza trattenute dal momento in cui si verifica l'impedimento al viaggio e fino a un anno dalla data dello stesso. In ogni caso, ricorda il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso, "resta ferma la possibilità, per chi ha subito danni materiali maggiori e dimostrabili, come ad esempio la perdita di un appuntamento di lavoro, di una visita medica programmata, o di un esame universitario, di ricorrere allo strumento della conciliazione avviata da Trenitalia con le associazioni dei consumatori, al fine di ottenere un equo indennizzo". Secondo il Codacons in questo caso "le società ferroviarie devono attivarsi per riconoscere a tutti i passeggeri coinvolti nel caos odierno non solo rimborsi e bonus previsti dall'attuale normativa, ma anche un risarcimento proporzionato al disagio subito". Per l'associazione "è importantissimo in tale situazione non solo operare per ridurre al minimo i disagi e ripristinare al più presto il servizio, ma anche riconoscere pienamente i diritti dei consumatori e il danno dagli stessi subito". webinfo@adnkronos.com (Web Info)



Caos treni Milano, come avere rimborsi, indennizzi e risarcimenti/ Ritardi e cancellazioni: regole Trenitalia

Caos treni per guasto a Milano: istruzioni per avere rimborsi, indennizzi e risarcimenti. Regole Trenitalia: come averli in caso di ritardi e cancellazioni Silvana Palazzo Pubblicato 11 Gennaio 2025 Treni (ANSA, Jessica Pasqualon) Mentre la circolazione è riattivata nel nodo ferroviario di Milano, permangono i disagi per il caos scoppiato questa mattina, in particolare per il guasto alla linea elettrica alla stazione Centrale. Trenitalia ha predisposto un rimborso totale per quei passeggeri che hanno dovuto cancellare il viaggio sulle linee da Milano a Genova, Venezia e Bologna. Caos stazione centrale Milano, guasto elettrico e treni in ritardo/ Trenitalia: 'Limitate spostamenti' COSA FARE IN CASO DI RITARDI DEI TRENI Partiamo dai ritardi. Se sono compresi tra 30 e 59 minuti per i treni delle Freccie, è corrisposto un bonus del 25% del prezzo del biglietto da usare entro un anno per dotarsi di un nuovo biglietto. Se il ritardo è superiore, e in questo caso sono inclusi anche i treni Intercity e quello Notte, allora il bonus è del 25% se il ritardo è di almeno un'ora, massimo due, mentre sale al 50% se il ritardo supera le due ore. Lo stesso vale per i treni regionali. Sciopero trasporti e scuola 10 gennaio 2025/ Milano e Roma, mezzi Atm e Atac regolari: nessun disagio L'indennizzo può essere corrisposto tramite bonus, in contanti se il pagamento è stato effettuato in tale forma o con riaccredito se c'è stato un pagamento con carta. Gli indennizzi vanno chiesti entro un anno dal momento in cui c'è stato il ritardo o dalla scadenza dell'abbonamento. Basta collegarsi al sito di Trenitalia, se i biglietti sono stati acquistati online o via applicazione: è a disposizione una pagina da compilare; in alternativa, ci sono le agenzie di viaggio, biglietterie e call center dell'azienda. COSA CAMBIA PER LE CANCELLAZIONI Cosa cambia invece se le corse dei treni sono state cancellate o se il passeggero decide di non viaggiare più perché il ritardo è superiore a un'ora? Si ha diritto al rimborso, da richiedere entro un anno, facendo richiesta tramite il form sul sito ufficiale di Trenitalia, nel caso dei biglietti non cartacei; in alternativa, ci sono biglietterie, call center e app, ma anche l'indirizzo postale dell'azienda. Tassa sul libretto di circolazione, la fake news è virale/ Interviene l'Aci: 'Non dovrete pagare 26 euro' Chi ritiene di aver subito un danno materiale che è maggiore a quanto sopra riportato e ritiene di poterlo dimostrare, può richiedere un equo indennizzo. Lo ha precisato Gabriele Melluso, a capo di Assoutenti, citando come esempi la perdita di una visita medica prenotata, di un appuntamento lavorativo o un esame all'università.

Caos treni, i rimborsi e i risarcimenti: le regole

Trenitalia, "rimborso a chi non ha viaggiato". Le associazioni dei consumatori chiedono rimborsi integrali ed assistenza per tutti i viaggiatori coinvolti. Cosa sapere per essere rimborsati 11/01/2025 trenitalia.com Biglietto elettronico Trenitalia Trenitalia dispone il rimborso integrale per chi ha rinunciato al viaggio dopo il problema tecnico alla linea elettrica a Milano centrale. Le associazioni dei consumatori, Assoutenti, Codacons e Udicon intanto chiedono rimborsi integrali ed assistenza per tutti i viaggiatori coinvolti. Il Codacons inoltre chiede anche "un risarcimento proporzionato al disagio subito" perché "è importantissimo non solo operare per ridurre al minimo i disagi e ripristinare al più presto il servizio, ma anche riconoscere pienamente i diritti dei consumatori e il danno dagli stessi subito". Assoutenti in particolare ricorda le regole vigenti nel settore del trasporto ferroviario: **RITARDI:** -Frecce: in caso di ritardo di treni Frecciarossa, Frecciargento e Frecciabianca, compreso tra i 30 e i 59 minuti, Trenitalia riconosce un bonus pari al 25% del prezzo del biglietto che potrà essere utilizzato entro 12 mesi per l'acquisto di un nuovo biglietto. -Frecce, Intercity e Intercity Notte: in caso di ritardo in arrivo superiore ai 59 minuti l'indennità è pari al: 25% del prezzo del biglietto per un ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto per un ritardo di almeno 120 minuti. I viaggiatori possono scegliere di ricevere l'indennizzo tramite bonus per acquistare entro 12 mesi un nuovo biglietto; in contanti per pagamenti effettuati in contanti; mediante il riaccredito per pagamenti effettuati con carta di credito. **TRENI REGIONALI:** -Indennità pari al 25% del prezzo del biglietto in caso di ritardo compreso tra 60 e 119 minuti -indennità pari al 50% del prezzo del biglietto in caso di ritardo pari o superiore a 120 minuti. **RICHIESTA INDENNIZZI ENTRO UN ANNO:** I passeggeri possono richiedere gli indennizzi previsti dalla normativa entro 1 anno dalla data in cui si è verificato il ritardo o dalla scadenza dell'abbonamento, sul sito di Trenitalia per i biglietti acquistati on line o su app, compilando l'apposito web form disponibile sul sito della società ferroviaria; all'agenzia di viaggio che ha emesso il biglietto; presso qualsiasi biglietteria; al Call Center Trenitalia. **CANCELLAZIONI:** In caso di cancellazione o quando la partenza del treno è ritardata di almeno un'ora e il passeggero non intenda iniziare il viaggio, si ha diritto al rimborso del biglietto senza trattenute dal momento in cui si verifica l'impedimento al viaggio e fino a un anno dalla data dello stesso. **COME CHIEDERE IL RIMBORSO:** compilando l'apposito webform disponibile su questo sito, solo per i biglietti ticketless; presso la biglietteria; telefonando al Call Center, per i biglietti ticketless acquistati sul sito, tramite l'App o il Call Center; tramite posta a 'Trenitalia S.p.A., Ufficio Reclami e Rimborsi, Piazza della Croce Rossa 1, 00161 Roma' "In ogni caso resta ferma la possibilità, per chi ha subito danni materiali maggiori e dimostrabili, come ad esempio la perdita di un appuntamento di lavoro, di una visita medica programmata, o di un esame universitario, di ricorrere sulla base della carta dei servizi allo strumento della conciliazione avviata da Trenitalia con le associazioni dei consumatori, al fine di ottenere un equo indennizzo" - commenta il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso.

Caos treni, ecco come ottenere i rimborsi e i risarcimenti

Il tempo per chiedere gli indennizzi e chi può farlo ROMA, 11 gennaio 2025, 14:45 Redazione ANSA Condividi Link copiato

Trenitalia dispone il rimborso integrale per chi ha rinunciato al viaggio dopo il problema tecnico alla linea elettrica a Milano centrale. Le associazioni dei consumatori, Assoutenti, Codacons e Udicon intanto chiedono rimborsi integrali ed assistenza per tutti i viaggiatori coinvolti. Il Codacons inoltre chiede anche "un risarcimento proporzionato al disagio subito" perché "è importantissimo non solo operare per ridurre al minimo i disagi e ripristinare al più presto il servizio, ma anche riconoscere pienamente i diritti dei consumatori e il danno dagli stessi subito". Assoutenti in particolare ricorda le regole vigenti nel settore del trasporto ferroviario.

- **RITARDI:** Indennità per ritardi compresi tra 30 e 59 minuti per le Frecce: in caso di ritardo di treni Frecciarossa, Frecciargento e Frecciabianca, compreso tra i 30 e i 59 minuti, Trenitalia riconosce un bonus pari al 25% del prezzo del biglietto che potrà essere utilizzato entro 12 mesi per l'acquisto di un nuovo biglietto. Indennità per ritardo superiore ai 59 minuti per i treni Frecce, Intercity e Intercity Notte: in caso di ritardo in arrivo superiore ai 59 minuti l'indennità è pari al: 25% del prezzo del biglietto per un ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto per un ritardo di almeno 120 minuti. I viaggiatori possono scegliere di ricevere l'indennizzo tramite bonus per acquistare entro 12 mesi un nuovo biglietto; in contanti per pagamenti effettuati in contanti; mediante il riaccredito per pagamenti effettuati con carta di credito.

- **TRENI REGIONALI:** Per i treni regionali è possibile chiedere un'indennità pari al: 25% del prezzo del biglietto in caso di ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto in caso di ritardo pari o superiore a 120 minuti.

- **RICHIESTA DI INDENNIZZI ENTRO UN ANNO:** I passeggeri possono richiedere gli indennizzi previsti dalla normativa entro 1 anno dalla data in cui si è verificato il ritardo o dalla scadenza dell'abbonamento, sul sito di Trenitalia per i biglietti acquistati on line o su app, compilando l'apposito web form disponibile sul sito della società ferroviaria; all'agenzia di viaggio che ha emesso il biglietto; presso qualsiasi biglietteria; al Call Center Trenitalia.

- **CANCELLAZIONI:** In caso di cancellazione o quando la partenza del treno è ritardata di almeno un'ora e il passeggero non intenda iniziare il viaggio, si ha diritto al rimborso del biglietto senza trattenute dal momento in cui si verifica l'impedimento al viaggio e fino a un anno dalla data dello stesso: per richiedere il rimborso è possibile compilare l'apposito webform disponibile sul sito di Trenitalia, solo per i biglietti ticketless; presso la biglietteria; telefonando al Call Center, per i biglietti ticketless acquistati sul sito, tramite l'App o il Call Center; tramite posta a "Trenitalia S.p.A., Ufficio Reclami e Rimborsi, Piazza della Croce Rossa 1, 00161 Roma".

"In ogni caso resta ferma la possibilità, per chi ha subito danni materiali maggiori e dimostrabili, come ad esempio la perdita di un appuntamento di lavoro, di una visita medica programmata, o di un esame universitario, di ricorrere sulla base della carta dei servizi allo strumento della conciliazione avviata da Trenitalia con le associazioni dei consumatori, al fine di ottenere un equo indennizzo" - commenta il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso. Riproduzione riservata © Copyright ANSA



Treni, circolazione in tilt per ore a Milano e ritardi fino a 140 minuti: Salvini di nuovo sotto attacco. Ecco cosa è successo

Treni, un sabato nel caos. Circolazione ferroviaria sospesa per ore nel nodo di Milano per un guasto sulla linea elettrica: mega ritardi e disagi a Torino, Bologna, Venezia e Roma. Cancellazioni a sorpresa: disposto il rimborso integrale. Salvini di nuovo sotto attacco Treni, circolazione ferroviaria ferma per ore nel nodo di Milano - e poi riattivata nel primo pomeriggio - per verifiche tecniche alla linea elettrica. Il caos si è concretizzato sabato mattina di buon'ora. A intervenire è stata Rfi che con una nota ha inizialmente precisato che ad essere interessate da ritardi e cancellazioni erano le linee Milano-Genova, Milano-Bologna e Milano-Venezia. A seguito di verifiche, poi, è emerso che sarebbero stati due treni a causare il blocco della circolazione che, appunto, da Milano si è esteso su alcune delle principali linee ferroviarie nazionali. La Polizia di Stato ha confermato che non risulterebbe alcun atto doloso ma che si tratterebbe di un incidente. Dalle prime informazioni trapelate poco dopo le 7 un treno AV avrebbe determinato un guasto, pare con il suo pantografo, alla linea aerea, proprio a Milano Centrale. Poco dopo sarebbe passato un altro convoglio agganciando il tutto e creando un danno ancora più ampio. Treni, ecco cosa sta succedendo Nel corso della giornata, insomma, sono stati decine e decine i treni AV in coda, sui tanti in ritardo, e svariati quelli cancellati, annunciati sul tabellone delle partenze in stazione Centrale, a Milano, nodo ferroviario interessato da una massiccia sospensione della circolazione. I ritardi registrati variavano da 10 a 120 minuti. A catena, col passare delle ore, ritardi di 90 minuti sono stati riscontrati anche alla stazione ferroviaria di Torino Porta Nuova e di 140 minuti a Roma Termini. Trenitalia: "Evitate gli spostamenti in treno" "Si consiglia di evitare o limitare gli spostamenti in treno a quelli strettamente necessari e di riprogrammare i viaggi rinviabili". È l'invito che si leggeva stamani sul sito di Trenitalia dopo la sospensione della circolazione ferroviaria in Stazione Centrale a Milano a partire dalle ore 7.50. Trenitalia, rimborsi integrali Trenitalia, comunque, ha disposto il rimborso integrale per chi ha rinunciato al viaggio dopo il problema tecnico alla linea elettrica a Milano centrale. Le associazioni dei consumatori, Assoutenti, Codacons e Udicon intanto chiedono rimborsi integrali ed assistenza per tutti i viaggiatori coinvolti. Il Codacons inoltre chiede anche "un risarcimento proporzionato al disagio subito" perché "è importantissimo non solo operare per ridurre al minimo i disagi e ripristinare al più presto il servizio, ma anche riconoscere pienamente i diritti dei consumatori e il danno dagli stessi subito". Treni e ritardi, la stoccata di Renzi a Salvini. Schlein attacca "I treni da Milano sono bloccati per un guasto e hanno più di un'ora di ritardo. Si vede che Matteo Salvini è rientrato a tempo pieno al ministero. Il nostro incontro di oggi, allora, inizia alle 12 e non alle 11. A scriverlo su X è il fondatore di Italia Viva, Matteo Renzi, atteso a Firenze. Ma nel corso della giornata, che fa seguito alla giornata "nera" del 2 ottobre scorso quando un guasto ferroviario di Trenitalia paralizzò tra mille polemiche il traffico dei treni a partire proprio da Roma, l'intera opposizione - Pd con Elly Schlein in testa - si è scagliata contro il ministro e leader leghista: "Gli interessano solo i suoi spostamenti", è stato l'attacco della leader dem.

Treni bloccati per un guasto elettrico a Milano: ritardi fino a quattro ore, caos nelle stazioni. Fs: "Rimborso integrale a chi non ha viaggiato"

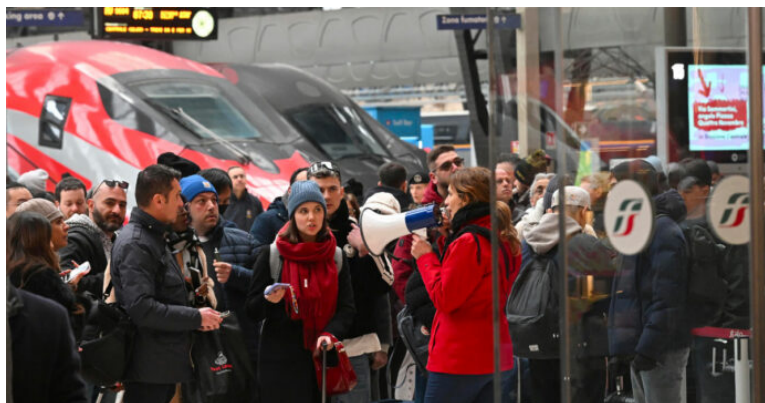
L'interruzione, causata da un danno accidentale ai cavi aerei, ha mandato in tilt il traffico ferroviario dall'alba. Solo alle 15:20 Trenitalia ha annunciato la riattivazione della circolazione su tutto il nodo di F. Q. | 11 Gennaio 2025 211 FerrovieRfiTrenitalia FerrovieRfiTrenitalia Ritardi fino a 240 minuti e almeno sei cancellazioni per i treni diretti in tutta Italia a causa di un guasto elettrico sul nodo di Milano. Intorno alle 9 del mattino, Rete ferroviaria italiana ha comunicato che la circolazione era stata sospesa dall'alba per "accertamenti tecnici alla linea elettrica di alimentazione" in prossimità della stazione Centrale, dove il blocco delle partenze ha provocato affollamenti e disagi. Interrotte per ore le linee dal capoluogo lombardo verso Bologna, Genova e Venezia. A Milano Centrale, sul tabellone delle partenze, per tutta la mattina sono stati segnalati una sfilza di treni con maxi-ritardi, mentre altri sei convogli sono stati cancellati. Tanto da costringere Trenitalia ad alzare bandiera bianca: "Si consiglia di evitare o limitare gli spostamenti in treno a quelli strettamente necessari e di riprogrammare i viaggi rinviabili", ha scritto sul suo sito il gestore pubblico poco dopo le 10, annunciando il rimborso integrale per chi ha rinunciato al viaggio o non è riuscito a partire o ad arrivare a destinazione. Le associazioni dei consumatori - Assoutenti, Codacons e Udico - chiedono invece rimborsi integrali e assistenza per tutti i viaggiatori coinvolti. Solo alle 15:20 la società ha annunciato la riattivazione della circolazione su tutto il nodo. La causa del blocco è un guasto alla linea elettrica aerea: secondo quanto riferito dalla Polizia ferroviaria, a danneggiare i cavi che alimentano i treni è stato accidentalmente il pantografo di un treno Italo partito da Milano alle 7. In seguito, un altro convoglio ha agganciato a sua volta la linea spezzata, creando un danno ancora più ampio. Alle 10:30, è ripresalatamente la circolazione dei convogli sulle linee per Venezia e Genova, mentre quella per Bologna è rimasta interrotta fino al pomeriggio. Il nodo di Milano è centrale per gli spostamenti non solo al Nord, ma anche verso il Centro e il Sud Italia. Le ripercussioni sono state quindi gravissime in tutto il Paese Paese: a Roma Termini i tabelloni hanno segnato ritardi fino a due ore e diversi treni sono stati cancellati. Pesanti disagi si registrano anche a Bologna e Torino, con ritardi fino a novanta minuti. Effetti negativi anche sulla rete regionale lombarda gestita da Trenord. "Sembra un inferno", dicono i passeggeri in attesa alla stazione Centrale di Milano mentre montano rabbia e caos, con lunghe code alle biglietterie (video). "Peggio di così non può andare", si sfoga una coppia di anziani di fronte ai tabelloni delle partenze. "Siamo qui dalle nove del mattino, abbiamo più di ottant'anni. Ero qui a Milano per un controllo", racconta il marito, "non posso ancora mangiare normalmente. Da stamattina ho bevuto solo un cappuccino. Non ne posso più di stare in piedi". La nuova giornata di caos arriva a poco più di tre mesi da quella del 2 ottobre scorso, quando oltre cento treni erano stati cancellati per un guasto alla linea sul nodo di Roma. Inevitabile, allora, la nuova polemica politica diretta contro il ministro dei Trasporti Matteo Salvini: il primo a infierire sui social, già dal mattino, è il leader di Italia viva Matteo Renzi, atteso a Firenze all'evento per i suoi cinquant'anni: "Si vede che Salvini è rientrato a tempo pieno al ministero", scrive. La segretaria dem Elly Schlein attacca: "L'unico spostamento che interessa al ministro Salvini è il suo, al ministero degli Interni. Il peggior ministro dei Trasporti della storia che si preoccupa solo di come passare da una poltrona all'altra mentre l'Italia non riesce a muoversi per viaggiare, andare a lavorare o a studiare. Un disastro". "Il ministro dei Trasporti Salvini forse si è perso con lo sguardo per aria, alla ricerca dei satelliti di Musk da sponsorizzare. Dovrebbe invece avere lo sguardo ben saldo sulle nostre stazioni ferroviarie: oggi un'altra giornata nera di ritardi dei treni nell'indifferenza più totale", polemizza il presidente M5s Giuseppe Conte. La difesa d'ufficio del ministro è affidata a una nota dei senatori della Lega in Commissione Trasporti, che scaricano la responsabilità sui governi precedenti: "Dopo decenni di investimenti bloccati e no, Salvini sta rimettendo in modo l'Italia. Più di 1200 cantieri ferroviari, record di treni in viaggio e passeggeri trasportati ogni giorno. C'è chi fa, e quindi deve risolvere problemi gravi ed ereditati, e chi critica dopo aver fallito o essere stato immobile". In seguito interviene anche il ministero, con un comunicato ben poco istituzionale: "Decenni di disinteresse, mancati investimenti, no ideologici: così, oggi, ci ritroviamo in un'Italia con una grave carenza di infrastrutture che spiega i fatti delle ultime ore. Da due anni a questa parte, con Matteo Salvini al Mit, sono stati moltiplicati gli sforzi per invertire la tendenza, soprattutto sulla rete ferroviaria, nonostante burocrazia e scioperi a raffica proclamati dai sindacati di sinistra", si legge. Hai già letto 5 articoli

Acquista l'accesso illimitato a ilfattoquotidiano.it SOSTIENICI ORA Abbonamento SOSTENITORE 1 EUROIL PRIMO MESE e poi 5,99e. al mese Leggi tutti gli articoli del sito senza limiti Partecipare in diretta ogni giovedì alle 16.00 alla riunione di redazione de ilfattoquotidiano.it e proporre la tua inchiesta Partecipare al Forum di discussione con la redazione e il Direttore e lanciare la tua campagna su un tema o una battaglia di interesse pubblico. Scopri la nuova sezione dedicata ai sostenitori Proporre il tuo post per il blog dedicato Commentare tutti gli articoli Navigare il sito senza pubblicità Ricevere le newsletter tematiche Leggere tutti gli articoli del Fatto Quotidiano 7 giorni dopo la pubblicazione Sconto del 30% sull'abbonamento annuale a TvLoft e sui libri della casa editrice Paper First; sconto del 20% e sui prodotti del nostro shop online Sottoscrivere la tessera alla Fondazione il Fatto Quotidiano al prezzo ridotto di 5EUR (anziché 20EUR) Infine riceverai la tua Membership card

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Treni bloccati per un guasto elettrico a Milano: ritardi fino a quattro ore, caos nelle stazioni. Fs: "Rimborso integrale a chi non ha viaggiato"

digitale e potrai usufruire dei vantaggi dedicati alle nostre Partnership **SCOPRI TUTTI I VANTAGGI SOSTIENICI ORA** Abbonamento **SOSTENITORE** 60e.L'ANNO (risparmi 11,88e.) Leggi tutti gli articoli del sito senza limiti Partecipare in diretta ogni giovedì alle 16.00 alla riunione di redazione de ilfattoquotidiano.it e proporre la tua inchiesta Partecipare al Forum di discussione con la redazione e il Direttore e lanciare la tua campagna su un tema o una battaglia di interesse pubblico. Scopri la nuova sezione dedicata ai sostenitori Proporre il tuo post per il blog dedicato Commentare tutti gli articoli Navigare il sito senza pubblicità Ricevere le newsletter tematiche Leggere tutti gli articoli del Fatto Quotidiano 7 giorni dopo la pubblicazione Sconto del 30% sull'abbonamento annuale a TvLoft e sui libri della casa editrice Paper First; sconto del 20% e sui prodotti del nostro shop online Sottoscrivere la tessera alla Fondazione il Fatto Quotidiano al prezzo ridotto di 5EUR (anziché 20EUR) Infine riceverai la tua Membership card digitale e potrai usufruire dei vantaggi dedicati alle nostre Partnership **SCOPRI TUTTI I VANTAGGI ABBONATI ORA** Abbonamento **PARTNER** 149,99e.L'ANNO (anziché 189,99e.) Leggi tutti gli articoli del quotidiano dall'App "il Fatto Quotidiano" o dal sito e leggi tutti gli articoli del sito senza limiti Accedere all'archivio completo de il Fatto Quotidiano Accedere a 4 corsi della Scuola del Fatto ad un prezzo davvero esclusivo Partecipare in diretta ogni giovedì alle 16.00 alla riunione di redazione de ilfattoquotidiano.it e proporre la tua inchiesta Commentare tutti gli articoli de ilfattoquotidiano.it Navigare il sito senza pubblicità Guardare i programmi in esclusiva sulla piattaforma TvLoft Avere uno sconto del 30% sui libri della casa editrice Paper First; e uno sconto del 20% sui prodotti del nostro shop online Ricevere la tua Membership card digitale e usufruire dei vantaggi dedicati alle nostre Partnership Sottoscrivere la tessera della Fondazione il Fatto Quotidiano al prezzo ridotto di 5EUR (anziché 20EUR) **SCOPRI TUTTI I VANTAGGI** Sei già abbonato? **ACCEDI** Fare giornalismo senza avere alle spalle grandi gruppi economici e finanziari costa. Se apprezzi ilfattoquotidiano.it, le nostre inchieste e le notizie che troppo spesso gli altri oscurano, entra a far parte della nostra comunità.



Treni, come chiedere il rimborso per ritardi e cancellazioni: da Trenitalia a Italo, ecco la guida

Treni, come chiedere il rimborso per ritardi e cancellazioni: da Trenitalia a Italo, ecco la guida Sabato 11 Gennaio 2025, 14:57 - Ultimo agg. 16:17 5 di 5 CANCELLAZIONI In caso di cancellazione o quando la partenza del treno è ritardata di almeno un'ora e il passeggero non intenda iniziare il viaggio, si ha diritto al rimborso del biglietto senza trattenute dal momento in cui si verifica l'impedimento al viaggio e fino a un anno dalla data dello stesso: per richiedere il rimborso è possibile compilare l'apposito webform disponibile sul sito di Trenitalia, solo per i biglietti ticketless; presso la biglietteria; telefonando al Call Center, per i biglietti ticketless acquistati sul sito, tramite l'App o il Call Center; tramite posta a «Trenitalia S.p.A., Ufficio Reclami e Rimborsi, Piazza della Croce Rossa 1, 00161 Roma». «In ogni caso resta ferma la possibilità, per chi ha subito danni materiali maggiori e dimostrabili, come ad esempio la perdita di un appuntamento di lavoro, di una visita medica programmata, o di un esame universitario, di ricorrere sulla base della carta dei servizi allo strumento della conciliazione avviata da Trenitalia con le associazioni dei consumatori, al fine di ottenere un equo indennizzo» - commenta il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso. © RIPRODUZIONE RISERVATA 5 di 5

Treni, rimborsi integrali e risarcimenti per ritardi e cancellazioni: da Trenitalia a Italo, ecco come fare pag.5

Treni, rimborsi integrali e risarcimenti per ritardi e cancellazioni: da Trenitalia a Italo, ecco come fare Sabato 11 Gennaio 2025, 15:30 | 1 Minuto di Lettura Condividi Copia link Facebook Twitter Email WhatsApp 5 di 5 CANCELLAZIONI In caso di cancellazione o quando la partenza del treno è ritardata di almeno un'ora e il passeggero non intenda iniziare il viaggio, si ha diritto al rimborso del biglietto senza trattenute dal momento in cui si verifica l'impedimento al viaggio e fino a un anno dalla data dello stesso: per richiedere il rimborso è possibile compilare l'apposito webform disponibile sul sito di Trenitalia, solo per i biglietti ticketless; presso la biglietteria; telefonando al Call Center, per i biglietti ticketless acquistati sul sito, tramite l'App o il Call Center; tramite posta a «Trenitalia S.p.A., Ufficio Reclami e Rimborsi, Piazza della Croce Rossa 1, 00161 Roma». «In ogni caso resta ferma la possibilità, per chi ha subito danni materiali maggiori e dimostrabili, come ad esempio la perdita di un appuntamento di lavoro, di una visita medica programmata, o di un esame universitario, di ricorrere sulla base della carta dei servizi allo strumento della conciliazione avviata da Trenitalia con le associazioni dei consumatori, al fine di ottenere un equo indennizzo» - commenta il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Rimborso integrale biglietto sabato 11 gennaio: l'annuncio di Trenitalia dopo il caos treni a Milano. Chi può chiederlo e come

Le associazioni dei consumatori, Assoutenti, Codacons e Udicon in campo per chiedere indennizzi completi ed assistenza per tutti i viaggiatori coinvolti. Quali sono le regole del trasporto Passeggeri in fila nella stazione Centrale di Milano Per approfondire: Articolo: I treni nel caos sono un caso politico: Salvini sotto accusa. Schlein: 'Gli interessa solo il suo spostamento, quello al Viminale' Articolo: Circolazione dei treni nel caos per un guasto tra Milano Centrale e Lambrate. La Polfer: 'Un incidente' Milano, 11 gennaio 2025 - Trenitalia ha disposto il rimborso integrale per chi ha rinunciato al viaggio dopo il problema tecnico alla linea elettrica a Milano centrale, che ha di fatto paralizzato la circolazione dei treni nella giornata di oggi, sabato 11 gennaio. Le associazioni dei consumatori, Assoutenti, Codacons e Udicon intanto chiedono rimborsi integrali ed assistenza per tutti i viaggiatori coinvolti. Il Codacons inoltre chiede anche "un risarcimento proporzionato al disagio subito" perché "è importantissimo non solo operare per ridurre al minimo i disagi e ripristinare al più presto il servizio, ma anche riconoscere pienamente i diritti dei consumatori e il danno dagli stessi subito". Assoutenti in particolare ricorda le regole vigenti nel settore del trasporto ferroviario: RITARDI Indennità per ritardi compresi tra 30 e 59 minuti per le Freccie: in caso di ritardo di treni Frecciarossa, Frecciargento e Frecciabianca, compreso tra i 30 e i 59 minuti, Trenitalia riconosce un bonus pari al 25% del prezzo del biglietto che potrà essere utilizzato entro 12 mesi per l'acquisto di un nuovo biglietto. Indennità per ritardo superiore ai 59 minuti per i treni Freccie, Intercity e Intercity Notte: in caso di ritardo in arrivo superiore ai 59 minuti l'indennità è pari al: 25% del prezzo del biglietto per un ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto per un ritardo di almeno 120 minuti. I viaggiatori possono scegliere di ricevere l'indennizzo tramite bonus per acquistare entro 12 mesi un nuovo biglietto; in contanti per pagamenti effettuati in contanti; mediante il riaccredito per pagamenti effettuati con carta di credito. TRENI REGIONALI Per i treni regionali è possibile chiedere un'indennità pari al: 25% del prezzo del biglietto in caso di ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto in caso di ritardo pari o superiore a 120 minuti. RICHIESTA INDENNIZZI ENTRO UN ANNO I passeggeri possono richiedere gli indennizzi previsti dalla normativa entro 1 anno dalla data in cui si è verificato il ritardo o dalla scadenza dell'abbonamento, sul sito di Trenitalia per i biglietti acquistati on line o su app, compilando l'apposito web form disponibile sul sito della società ferroviaria; all'agenzia di viaggio che ha emesso il biglietto; presso qualsiasi biglietteria; al Call Center Trenitalia. CANCELLAZIONI In caso di cancellazione o quando la partenza del treno è ritardata di almeno un'ora e il passeggero non intenda iniziare il viaggio, si ha diritto al rimborso del biglietto senza trattenute dal momento in cui si verifica l'impedimento al viaggio e fino a un anno dalla data dello stesso: per richiedere il rimborso è possibile compilare l'apposito webform disponibile sul sito di Trenitalia, solo per i biglietti ticketless; presso la biglietteria; telefonando al Call Center, per i biglietti ticketless acquistati sul sito, tramite l'App o il Call Center; tramite posta a "Trenitalia S.p.A., Ufficio Reclami e Rimborsi, Piazza della Croce Rossa 1, 00161 Roma". "In ogni caso resta ferma la possibilità, per chi ha subito danni materiali maggiori e dimostrabili, come ad esempio la perdita di un appuntamento di lavoro, di una visita medica programmata, o di un esame universitario, di ricorrere sulla base della carta dei servizi allo strumento della conciliazione avviata da Trenitalia con le associazioni dei consumatori, al fine di ottenere un equo indennizzo" commenta il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso. © Riproduzione riservata

Rimborsi e indennizzi Trenitalia: cosa fare dopo il guasto a Milano

Viene disposto il rimborso integrale per chi ha rinunciato al viaggio dopo il problema tecnico alla linea elettrica a Milano centrale 3' di lettura Guasto nodo Milano, ritardi treni fino a 140 minuti - Foto Ansa © www.giornaledibrescia.it Trenitalia dispone il rimborso integrale per chi ha rinunciato al viaggio dopo il problema tecnico alla linea elettrica a Milano centrale. Le associazioni dei consumatori, Assoutenti, Codacons e Udicon intanto chiedono rimborsi integrali ed assistenza per tutti i viaggiatori coinvolti. Il Codacons inoltre chiede anche «un risarcimento proporzionato al disagio subito» perché «è importantissimo non solo operare per ridurre al minimo i disagi e ripristinare al più presto il servizio, ma anche riconoscere pienamente i diritti dei consumatori e il danno dagli stessi subito». Assoutenti in particolare ricorda le regole vigenti nel settore del trasporto ferroviario. **RITARDI:** Indennità per ritardi compresi tra 30 e 59 minuti per le Frecce: in caso di ritardo di treni Frecciarossa, Frecciargento e Frecciabianca, compreso tra i 30 e i 59 minuti, Trenitalia riconosce un bonus pari al 25% del prezzo del biglietto che potrà essere utilizzato entro 12 mesi per l'acquisto di un nuovo biglietto. Indennità per ritardo superiore ai 59 minuti per i treni Frecce, Intercity e Intercity Notte: in caso di ritardo in arrivo superiore ai 59 minuti l'indennità è pari al: 25% del prezzo del biglietto per un ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto per un ritardo di almeno 120 minuti. I viaggiatori possono scegliere di ricevere l'indennizzo tramite bonus per acquistare entro 12 mesi un nuovo biglietto; in contanti per pagamenti effettuati in contanti; mediante il riaccredito per pagamenti effettuati con carta di credito. **TRENI REGIONALI:** Per i treni regionali è possibile chiedere un'indennità pari al: 25% del prezzo del biglietto in caso di ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto in caso di ritardo pari o superiore a 120 minuti. **RICHIESTA INDENNIZZI ENTRO UN ANNO:** I passeggeri possono richiedere gli indennizzi previsti dalla normativa entro 1 anno dalla data in cui si è verificato il ritardo o dalla scadenza dell'abbonamento, sul sito di Trenitalia per i biglietti acquistati on line o su app, compilando l'apposito web form disponibile sul sito della società ferroviaria; all'agenzia di viaggio che ha emesso il biglietto; presso qualsiasi biglietteria; al Call Center Trenitalia. **CANCELLAZIONI:** In caso di cancellazione o quando la partenza del treno è ritardata di almeno un'ora e il passeggero non intenda iniziare il viaggio, si ha diritto al rimborso del biglietto senza trattenute dal momento in cui si verifica l'impedimento al viaggio e fino a un anno dalla data dello stesso: per richiedere il rimborso è possibile compilare l'apposito webform disponibile sul sito di Trenitalia, solo per i biglietti ticketless; presso la biglietteria; telefonando al Call Center, per i biglietti ticketless acquistati sul sito, tramite l'App o il Call Center; tramite posta a «Trenitalia S.p.A., Ufficio Reclami e Rimborsi, Piazza della Croce Rossa 1, 00161 Roma». «In ogni caso resta ferma la possibilità, per chi ha subito danni materiali maggiori e dimostrabili, come ad esempio la perdita di un appuntamento di lavoro, di una visita medica programmata, o di un esame universitario, di ricorrere sulla base della carta dei servizi allo strumento della conciliazione avviata da Trenitalia con le associazioni dei consumatori, al fine di ottenere un equo indennizzo» commenta il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso. Riproduzione riservata © Giornale di Brescia Condividi l'articolo Iscriviti al canale WhatsApp del GdB e resta aggiornato

Caos a Milano Centrale, ripresa la circolazione:...

MILANO 11-01-2025 FERROVIE Caos a Milano Centrale, ripresa la circolazione: i rimborsi A causa di verifiche sulla linea elettrica. In mattinata cancellazioni e forti ritardi. Treni regolari sulle linee Trenord di Varese Passeggeri davanti a un tabellone della stazione Centrale di Milano (foto Daniel Dal Zennaro/ANSA) Circolazione ferroviaria riattivata in tutto il nodo ferroviario di Milano dopo il guasto di questa mattina, sabato 11 gennaio. L'intervento dei tecnici di Rete ferroviaria italiana ha permesso di ripristinare la piena disponibilità dell'infrastruttura anche da e per Bologna, dopo la riattivazione dalle 10.30 delle linee da e per Venezia e Genova. Lo rende noto Trenitalia che ha disposto il rimborso integrale per chi ha rinunciato al viaggio o non è riuscito a giungere a destinazione. Potenziate l'assistenza con kit e generi di conforto e le informazioni a bordo dei treni e nelle stazioni interessate. Alle 16.00, la circolazione rimane ancora fortemente rallentata per verifiche tecniche alla linea elettrica tra Milano Centrale e Milano Lambrate. I RIMBORSI Trenitalia dispone il rimborso integrale per chi ha rinunciato al viaggio dopo il problema tecnico alla linea elettrica a Milano Centrale. Le associazioni dei consumatori, Assoutenti, Codacons e Udicon intanto chiedono rimborsi integrali e assistenza per tutti i viaggiatori coinvolti. Il Codacons inoltre chiede anche «un risarcimento proporzionato al disagio subito» perché «è importantissimo non solo operare per ridurre al minimo i disagi e ripristinare al più presto il servizio, ma anche riconoscere pienamente i diritti dei consumatori e il danno dagli stessi subito». Assoutenti in particolare ricorda le regole vigenti nel settore del trasporto ferroviario. RITARDI: Indennità per ritardi compresi tra 30 e 59 minuti per le Frecce: in caso di ritardo di treni Frecciarossa, Frecciargento e Frecciabianca, compreso tra i 30 e i 59 minuti, Trenitalia riconosce un bonus pari al 25% del prezzo del biglietto che potrà essere utilizzato entro 12 mesi per l'acquisto di un nuovo biglietto. Indennità per ritardo superiore ai 59 minuti per i treni Frecce, Intercity e Intercity Notte: in caso di ritardo in arrivo superiore ai 59 minuti l'indennità è pari al: 25% del prezzo del biglietto per un ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto per un ritardo di almeno 120 minuti. I viaggiatori possono scegliere di ricevere l'indennizzo tramite bonus per acquistare entro 12 mesi un nuovo biglietto; in contanti per pagamenti effettuati in contanti; mediante il riaccredito per pagamenti effettuati con carta di credito. TRENI REGIONALI: Per i treni regionali è possibile chiedere un'indennità pari al: 25% del prezzo del biglietto in caso di ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto in caso di ritardo pari o superiore a 120 minuti. RICHIESTA INDENNIZZI ENTRO UN ANNO: I passeggeri possono richiedere gli indennizzi previsti dalla normativa entro 1 anno dalla data in cui si è verificato il ritardo o dalla scadenza dell'abbonamento, sul sito di Trenitalia per i biglietti acquistati on line o su app, compilando l'apposito web form disponibile sul sito della società ferroviaria; all'agenzia di viaggio che ha emesso il biglietto; presso qualsiasi biglietteria; al Call Center Trenitalia. CANCELLAZIONI: In caso di cancellazione o quando la partenza del treno è ritardata di almeno un'ora e il passeggero non intenda iniziare il viaggio, si ha diritto al rimborso del biglietto senza trattenute dal momento in cui si verifica l'impedimento al viaggio e fino a un anno dalla data dello stesso: per richiedere il rimborso è possibile compilare l'apposito webform disponibile sul sito di Trenitalia, solo per i biglietti ticketless; presso la biglietteria; telefonando al Call Center, per i biglietti ticketless acquistati sul sito, tramite l'App o il Call Center; tramite posta a Trenitalia S.p.A., Ufficio Reclami e Rimborsi, Piazza della Croce Rossa 1, 00161 Roma. «In ogni caso resta ferma la possibilità, per chi ha subito danni materiali maggiori e dimostrabili, come ad esempio la perdita di un appuntamento di lavoro, di una visita medica programmata, o di un esame universitario, di ricorrere sulla base della carta dei servizi allo strumento della conciliazione avviata da Trenitalia con le associazioni dei consumatori, al fine di ottenere un equo indennizzo», commenta il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso. ASTUTI (PD): «MAI TANTI EVENTI DISASTROSI COME DA QUANDO C'È SALVINI» «Per i cittadini Salvini è una tassa da pagare. Non ci sono mai stati tanti eventi così disastrosi per il trasporto ferroviario come da quando c'è Salvini al ministero delle infrastrutture, qualcosa deve pur voler dire. Sarà stato un altro chiodo piantato male? Diciamo la verità, dove governa la Lega, in generale dove governa il centrodestra, la mobilità sostenibile non è mai una priorità, e lo sappiamo bene in Regione Lombardia dove Trenord funziona sempre peggio. La conclusione è che i cittadini si convincono sempre più che è meglio usare l'auto». Così il consigliere regionale varesino del Partito democratico, Samuele Astuti, dopo il blocco del trasporto ferroviario, oggi a Milano Centrale. r.w. © Riproduzione Riservata

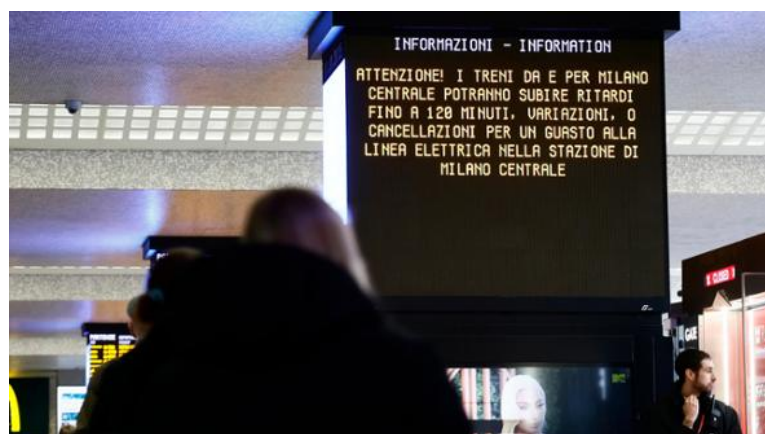
Rimborsi per i treni in ritardo e cancellati: ecco come ottenerli

In alcuni casi si può anche chiedere il risarcimento proporzionato al danno SANDRA RICCIO Aggiornato alle 3 minuti di lettura Creato da (lapresse) Migliaia di cittadini sono oggi coinvolti da disservizi ferroviari e stanno subendo ritardi e cancellazioni dei propri treni con ripercussioni pesanti sull'intera circolazione ferroviaria. «Le cause sono in corso di accertamento» ha appena comunicato Trenitalia che ha anche parlato di «rimborso integrale a chi ha rinunciato a viaggio». «Disagi pesanti e per i quali chiediamo adeguati indennizzi in favore di tutti i viaggiatori interessati - dice il Codacons -. Le società ferroviarie devono attivarsi per riconoscere a tutti i passeggeri coinvolti nel caos odierno non solo rimborsi e bonus previsti dall'attuale normativa, ma anche un risarcimento proporzionato al disagio subito». «È importantissimo in tale situazione non solo operare per ridurre al minimo i disagi e ripristinare al più presto il servizio ma anche riconoscere pienamente i diritti dei consumatori e il danno dagli stessi subito» conclude il Codacons. Assoutenti ricorda le regole su indennizzi e rimborsi in caso di ritardi e cancellazioni. «Chi ha subito danni dimostrabili può ricorrere alla conciliazione» dice l'associazione a tutela dei consumatori. Ritardi Trenitalia Indennità per ritardi compresi fra 30 e 59 minuti per le Frecce: in caso di ritardo di treni Frecciarossa, Frecciargento e Frecciabianca, compreso tra i 30 e i 59 minuti, Trenitalia riconosce un bonus pari al 25% del prezzo del biglietto che potrà essere utilizzato entro 12 mesi per l'acquisto di un nuovo biglietto. Indennità per ritardo superiore ai 59 minuti per i treni Frecce, Intercity e Intercity Notte: in caso di ritardo in arrivo superiore ai 59 minuti l'indennità è pari al: - 25% del prezzo del biglietto per un ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; - 50% del prezzo del biglietto per un ritardo di almeno 120 minuti I viaggiatori possono scegliere di ricevere l'indennizzo tramite bonus per acquistare entro 12 mesi un nuovo biglietto; in contanti per pagamenti effettuati in contanti; mediante il riaccredito per pagamenti effettuati con carta di credito. Treni regionali E' possibile chiedere un'indennità pari al: - 25% del prezzo del biglietto in caso di ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; - 50% del prezzo del biglietto in caso di ritardo pari o superiore a 120 minuti I passeggeri possono richiedere gli indennizzi previsti dalla normativa entro 1 anno dalla data in cui si è verificato il ritardo o dalla scadenza dell'abbonamento, sul sito di Trenitalia per i biglietti acquistati on line o su app, compilando l'apposito web form disponibile sul sito della società ferroviaria; all'agenzia di viaggio che ha emesso il biglietto; presso qualsiasi biglietteria; al Call Center Trenitalia. Cancellazioni Trenitalia In caso di cancellazione o quando la partenza del treno è ritardata di almeno un'ora e il passeggero non intenda iniziare il viaggio, si ha diritto al rimborso del biglietto senza trattenute dal momento in cui si verifica l'impedimento al viaggio e fino a un anno dalla data dello stesso: per richiedere il rimborso è possibile compilare l'apposito webform disponibile sul sito di Trenitalia, solo per i biglietti ticketless; presso la biglietteria; telefonando al Call Center, per i biglietti ticketless acquistati sul sito, tramite l'App o il Call Center; tramite posta a 'Trenitalia S.p.A., Ufficio Reclami e Rimborsi, Piazza della Croce Rossa 1, 00161 Roma'. Roma, ritardi dei treni fino a 160 minuti per guasto alla rete di Milano «In ogni caso resta ferma la possibilità, per chi ha subito danni materiali maggiori e dimostrabili, come ad esempio la perdita di un appuntamento di lavoro, di una visita medica programmata, o di un esame universitario, di ricorrere sulla base della carta dei servizi allo strumento della conciliazione avviata da Trenitalia con le associazioni dei consumatori, al fine di ottenere un equo indennizzo» - commenta il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso. Italo Sul proprio sito Italo Treno spiega che «se il tuo treno deve ancora partire ed è previsto un ritardo superiore ai 60 minuti, o se viene cancellato in partenza puoi richiedere immediatamente il rimborso del prezzo del biglietto senza alcuna trattenuta per: - la parte di viaggio non ancora effettuato; - l'intero viaggio se non hai più bisogno di arrivare a destinazione. Inoltre, in questo caso, puoi chiedere di tornare al punto di partenza non appena possibile con il primo Italo utile. Nel caso in cui il tuo biglietto sia di Andata e Ritorno e il ritardo o la cancellazione interessa il treno di andata, potrai richiedere il rimborso integrale di entrambi i viaggi o decidere di mantenere quello di ritorno. Se il ritardo superiore ai 60' o la cancellazione interessa il viaggio di ritorno potrai richiedere il rimborso integrale del solo il viaggio di ritorno. Qualora ricorrano le circostanze sopra indicate, ovvero la cancellazione del treno o il ritardo in partenza superiore a 60 minuti, potrai effettuare la tua scelta tramite il Personale Italo della stazione di partenza o contattando Pronto Italo».

Rimborsi per i treni in ritardo e cancellati: ecco come ottenerli



Arrivi		Arrivals			
Treno Train	Provenienza From	orario time	ritardo delay	Informazioni Information	binario platform
AVOGLIANO AU 9604	BRESCIA	10:40		CANCELLATO	
AVOGLIANO AU 8509	SIBARI	10:40	55'		6
AVOGLIANO AU 9611	TORINO P.N.	11:10	150'		
Italo AU 9915	TORINO P.N.	11:19	140'		
Italo AU 9998	MI. LAMBRATE	11:30	60'		
AVOGLIANO AU 9613	MILANO C.LE	11:40	160'		
AVOGLIANO RV 4129	PISA C.LE	11:48			
AVOGLIANO AU 9519	TORINO P.N.	11:49	140'		
AVOGLIANO AU 8302	LECCE	11:55	5'		
AVOGLIANO RV 4607	FIUMICINO A.	11:55			
AVOGLIANO AU 9532	NAPOLI C.LE	12:00			
AVOGLIANO AU 9466	TRIESTE C.LE	12:05			



a cura di comunicazione@assoutenti.it

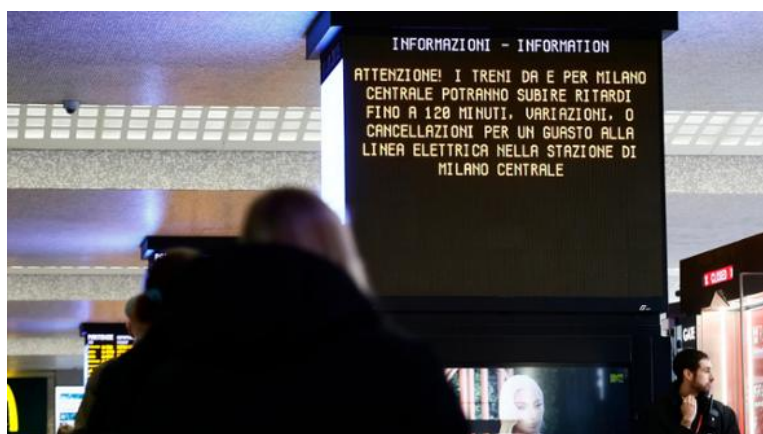
Rimborsi per i treni in ritardo e cancellati: ecco come ottenerli

In alcuni casi si può anche chiedere il risarcimento proporzionato al danno SANDRA RICCIO Aggiornato alle 3 minuti di lettura (lapresse) Migliaia di cittadini sono oggi coinvolti da disservizi ferroviari e stanno subendo ritardi e cancellazioni dei propri treni con ripercussioni pesanti sull'intera circolazione ferroviaria. «Le cause sono in corso di accertamento» ha appena comunicato Trenitalia che ha anche parlato di «rimborso integrale a chi ha rinunciato a viaggio». «Disagi pesanti e per i quali chiediamo adeguati indennizzi in favore di tutti i viaggiatori interessati - dice il Codacons -. Le società ferroviarie devono attivarsi per riconoscere a tutti i passeggeri coinvolti nel caos odierno non solo rimborsi e bonus previsti dall'attuale normativa, ma anche un risarcimento proporzionato al disagio subito». «È importantissimo in tale situazione non solo operare per ridurre al minimo i disagi e ripristinare al più presto il servizio ma anche riconoscere pienamente i diritti dei consumatori e il danno dagli stessi subito» conclude il Codacons. Assoutenti ricorda le regole su indennizzi e rimborsi in caso di ritardi e cancellazioni. «Chi ha subito danni dimostrabili può ricorrere alla conciliazione» dice l'associazione a tutela dei consumatori. Ritardi Trenitalia Indennità per ritardi compresi fra 30 e 59 minuti per le Frecce: in caso di ritardo di treni Frecciarossa, Frecciargento e Frecciabianca, compreso tra i 30 e i 59 minuti, Trenitalia riconosce un bonus pari al 25% del prezzo del biglietto che potrà essere utilizzato entro 12 mesi per l'acquisto di un nuovo biglietto. Indennità per ritardo superiore ai 59 minuti per i treni Frecce, Intercity e Intercity Notte: in caso di ritardo in arrivo superiore ai 59 minuti l'indennità è pari al: - 25% del prezzo del biglietto per un ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; - 50% del prezzo del biglietto per un ritardo di almeno 120 minuti I viaggiatori possono scegliere di ricevere l'indennizzo tramite bonus per acquistare entro 12 mesi un nuovo biglietto; in contanti per pagamenti effettuati in contanti; mediante il riaccredito per pagamenti effettuati con carta di credito. Treni regionali E' possibile chiedere un'indennità pari al: - 25% del prezzo del biglietto in caso di ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; - 50% del prezzo del biglietto in caso di ritardo pari o superiore a 120 minuti I passeggeri possono richiedere gli indennizzi previsti dalla normativa entro 1 anno dalla data in cui si è verificato il ritardo o dalla scadenza dell'abbonamento, sul sito di Trenitalia per i biglietti acquistati on line o su app, compilando l'apposito web form disponibile sul sito della società ferroviaria; all'agenzia di viaggio che ha emesso il biglietto; presso qualsiasi biglietteria; al Call Center Trenitalia. Cancellazioni Trenitalia In caso di cancellazione o quando la partenza del treno è ritardata di almeno un'ora e il passeggero non intenda iniziare il viaggio, si ha diritto al rimborso del biglietto senza trattenute dal momento in cui si verifica l'impedimento al viaggio e fino a un anno dalla data dello stesso: per richiedere il rimborso è possibile compilare l'apposito webform disponibile sul sito di Trenitalia, solo per i biglietti ticketless; presso la biglietteria; telefonando al Call Center, per i biglietti ticketless acquistati sul sito, tramite l'App o il Call Center; tramite posta a 'Trenitalia S.p.A., Ufficio Reclami e Rimborsi, Piazza della Croce Rossa 1, 00161 Roma'. Roma, ritardi dei treni fino a 160 minuti per guasto alla rete di Milano «In ogni caso resta ferma la possibilità, per chi ha subito danni materiali maggiori e dimostrabili, come ad esempio la perdita di un appuntamento di lavoro, di una visita medica programmata, o di un esame universitario, di ricorrere sulla base della carta dei servizi allo strumento della conciliazione avviata da Trenitalia con le associazioni dei consumatori, al fine di ottenere un equo indennizzo» - commenta il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso. Italo Sul proprio sito Italo Treno spiega che «se il tuo treno deve ancora partire ed è previsto un ritardo superiore ai 60 minuti, o se viene cancellato in partenza puoi richiedere immediatamente il rimborso del prezzo del biglietto senza alcuna trattenuta per: - la parte di viaggio non ancora effettuato; - l'intero viaggio se non hai più bisogno di arrivare a destinazione. Inoltre, in questo caso, puoi chiedere di tornare al punto di partenza non appena possibile con il primo Italo utile. Nel caso in cui il tuo biglietto sia di Andata e Ritorno e il ritardo o la cancellazione interessa il treno di andata, potrai richiedere il rimborso integrale di entrambi i viaggi o decidere di mantenere quello di ritorno. Se il ritardo superiore ai 60' o la cancellazione interessa il viaggio di ritorno potrai richiedere il rimborso integrale del solo il viaggio di ritorno. Qualora ricorrano le circostanze sopra indicate, ovvero la cancellazione del treno o il ritardo in partenza superiore a 60 minuti, potrai effettuare la tua scelta tramite il Personale Italo della stazione di partenza o contattando Pronto Italo».

Rimborsi per i treni in ritardo e cancellati: ecco come ottenerli



Arrivi		Arrivals			
Treno Train	Provenienza From	Orario Time	Ritardo Delay	Informazioni Information	Binario Platform
AVOCCAROMA AU 9604	BRESCIA	10:40		CANCELLATO	
AVOCCAROMA AU 8509	SIBARI	10:40	55'		6
AVOCCAROMA AU 9611	TORINO P.N.	11:10	150'		
Italo AU 9915	TORINO P.N.	11:19	140'		
Italo AU 9998	MI. LAMBRATE	11:30	60'		
AVOCCAROMA AU 9613	MILANO C.LE	11:40	160'		
AVOCCAROMA RV 4129	PISA C.LE	11:48			
AVOCCAROMA AU 9519	TORINO P.N.	11:49	140'		
AVOCCAROMA AU 8302	LECCE	11:55	5'		
AVOCCAROMA RV 4607	FIUMICINO A.	11:55			
AVOCCAROMA AU 9532	NAPOLI C.LE	12:00			
AVOCCAROMA AU 9466	TRIESTE C.LE	12:05			



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Circolazione ferroviaria riattivata in tutto il nodo ferroviario di Milano. Come ottenere il rimborso del biglietto

Il danno sarebbe stato causato da un convoglio in partenza alle 7. Stamattina, poco prima delle 8, si è verificato un problema tecnico alla linea elettrica che ha interessato una parte dei binari di Milano Centrale. I collegamenti da e per Venezia, Bologna e Genova sono stati fortemente rallentati. Come ottenere il rimborso TiscaliNews L'intervento dei tecnici di RFI ha permesso di ripristinare la piena disponibilità dell'infrastruttura anche da e per Bologna, dopo la riattivazione dalle 10.30 delle linee da e per Venezia e Genova. Lo rende noto Trenitalia che ha disposto il rimborso integrale per chi ha rinunciato al viaggio o non è riuscito a giungere a destinazione. Potenziate l'assistenza con kit e generi di conforto e le informazioni a bordo dei treni e nelle stazioni interessate. Cosa è accaduto Stamattina, poco prima delle 8, si è verificato un problema tecnico alla linea elettrica che ha interessato una parte dei binari di Milano Centrale. I collegamenti da e per Venezia, Bologna e Genova sono stati fortemente rallentati e, per limitare i disagi, alcuni treni hanno effettuato la fermata nelle altre stazioni milanesi o hanno subito limitazioni di percorso. Sarebbero stati due treni a causare il blocco della circolazione. La Polizia di Stato ha confermato che allo stato degli accertamenti non risulterebbe alcun atto doloso ma un incidente. Dalle prime informazioni trapelate poco dopo le 7 un treno dell'Alta Velocità avrebbe determinato un guasto, pare con il suo pantografo, alla linea aerea, proprio a Milano Centrale. Poco dopo sarebbe passato un altro convoglio agganciando il tutto e creando un danno ancora più ampio. "Si consiglia di evitare o limitare gli spostamenti in treno a quelli strettamente necessari e di riprogrammare i viaggi rinviabili". E' l'invito che si legge sul sito di Trenitalia dopo la sospensione della circolazione ferroviaria in Stazione Centrale a Milano da stamani alle 7.50 sulle linee per Genova, Venezia e Bologna a causa di "verifiche tecniche - ha fatto sapere Trenitalia, alla linea elettrica". Gli attacchi dell'opposizione a Salvini Per difendere il loro leader Matteo Salvini, attaccato in qualità di ministro dei Trasporti dalle opposizioni per l'ennesimo blocco dei treni sulla rete ferroviaria italiana, scendono in campo i parlamentari della Lega. "Dopo decenni di investimenti bloccati e di NO - scrivono i senatori della Lega in Commissione Trasporti a Palazzo Madama in una nota - Salvini sta rimettendo in moto l'Italia. Più di 1200 cantieri ferroviari, record di treni in viaggio e passeggeri trasportati ogni giorno. C'è chi fa, e quindi deve risolvere problemi gravi ed ereditati, e chi critica dopo aver fallito o essere stato immobile". Anche il vice segretario della Lega Andrea Crippa si muove in difesa di Salvini: "Il guasto ce l'hanno nei loro organigrammi di potere i partiti delle opposizioni che in queste ore stanno attaccando vergognosamente Matteo Salvini per i ritardi e le cancellazioni sulla linea ferroviaria a causa di un guasto, che secondo le prime indicazioni della Polfer avrebbe riguardato un danno alla linea aerea che sarebbe stato causato da un treno in partenza, questa mattina. Il ministro Salvini, ricordo agli incompetenti e disinformati esponenti della sinistra - ha proseguito - lavora 14 ore al giorno per efficientare e migliorare le linee non solo ferroviarie, ma di qualunque tipo di trasporto si tratti in Italia. Le prime critiche al ministro dei Trasporti sono state mosse, questa mattina, dal fondatore di Italia Viva e senatore Matteo Renzi che proprio a causa del blocco della circolazione ferroviaria è arrivato in ritardo ad un evento per il suo cinquantesimo compleanno, organizzato a Firenze. "I treni da Milano sono bloccati per un guasto e hanno più di un'ora di ritardo. Si vede che Salvini è rientrato a tempo pieno al Ministero" ha scritto su X aggiungendo: "A chi darà la colpa stavolta?". Critici anche deputati e senatori del Pd e la segretaria Elly Schlein: "L'unico spostamento che interessa al ministro Salvini è il suo, al Ministero degli Interni - scrive Schlein in una nota - . Il peggior ministro dei trasporti della storia che si preoccupa solo di come passare da una poltrona all'altra mentre l'Italia non riesce a muoversi". "Salvini muto. Degli italiani, dei problemi reali, a questo governo non importa nulla" aggiunge Anna Ascani. Il segretario del Pd Milano metropolitana Alessandro Capelli aggiunge: "I milanesi oggi guardano la stazione centrale e si chiedono 'dove sta il ministro Salvini? Probabilmente - prosegue - sta pensando solo alla sua carriera e come tornare al Viminale". Il capogruppo del Pd in Commissione Trasporti della Camera, Anthony Barbagallo annuncia che presenterà una interrogazione parlamentare al riguardo. Critiche anche da M5s con il leader Giuseppe Conte secondo cui il Ministro dei Trasporti "forse si è perso con lo sguardo per aria, alla ricerca dei satelliti di Musk da sponsorizzare", scrive sui social. I parlamentari M5s delle commissioni Trasporti di Senato e Camera Gabriella Di Girolamo, Elena Sironi, Luigi Nave, Antonino Iaria, Luciano Cantone, Roberto Traversi e Giorgio Fede rincarano la dose: "Il nostro paese non può affrontare il 2025 con un servizio ferroviario ridotto in queste condizioni: turisti e lavoratori non possono vivere questa lotteria quotidiana. Ormai tra treni, taxi, aerei e trasporto pubblico locale, i trasporti italiani sono ridotti ai minimi storici. Una presa d'atto che non abbiamo visto l'altro ieri da Giorgia Meloni, né tanto meno dal "responsabile" per materia Salvini. Qui rischiamo di tornare a quando si girava con carrozze e cavalli, e nell'anno del giubileo non è accettabile". La spiegazione del Ministero "Decenni di disinteresse, mancati investimenti, NO ideologici: così, oggi, ci ritroviamo in un'Italia con una grave carenza di infrastrutture che spiega i fatti delle ultime ore. Da due anni a questa parte, con Matteo Salvini al Mit, sono stati moltiplicati gli sforzi per invertire la tendenza, soprattutto sulla rete ferroviaria, nonostante burocrazia e scioperi a raffica proclamati dai sindacati di sinistra. Rispetto

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Circolazione ferroviaria riattivata in tutto il nodo ferroviario di Milano. Come ottenere il rimborso del biglietto

al 2023, l'anno appena trascorso ha fatto segnare un incremento di treni in circolazione e passeggeri (+2%): parliamo di ben mezzo miliardo di cittadini a bordo di Freccie, Intercity e Regionali", scrive il Mit. Caos treni, regole per i rimborsi e i risarcimenti Trenitalia dispone il rimborso integrale per chi ha rinunciato al viaggio dopo il problema tecnico alla linea elettrica a Milano centrale. Le associazioni dei consumatori, Assoutenti, Codacons e Udicon intanto chiedono rimborsi integrali ed assistenza per tutti i viaggiatori coinvolti. IL Codacons inoltre chiede anche "un risarcimento proporzionato al disagio subito" perchè "è importantissimo non solo operare per ridurre al minimo i disagi e ripristinare al più presto il servizio, ma anche riconoscere pienamente i diritti dei consumatori e il danno dagli stessi subito". Assoutenti in particolare ricorda le regole vigenti nel settore del trasporto ferroviario.

- **RITARDI:** Indennità per ritardi compresi tra 30 e 59 minuti per le Freccie: in caso di ritardo di treni Frecciarossa, Frecciargento e Frecciabianca, compreso tra i 30 e i 59 minuti, Trenitalia riconosce un bonus pari al 25% del prezzo del biglietto che potrà essere utilizzato entro 12 mesi per l'acquisto di un nuovo biglietto. Indennità per ritardo superiore ai 59 minuti per i treni Freccie, Intercity e Intercity Notte: in caso di ritardo in arrivo superiore ai 59 minuti l'indennità è pari al: 25% del prezzo del biglietto per un ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto per un ritardo di almeno 120 minuti. I viaggiatori possono scegliere di ricevere l'indennizzo tramite bonus per acquistare entro 12 mesi un nuovo biglietto; in contanti per pagamenti effettuati in contanti; mediante il riaccredito per pagamenti effettuati con carta di credito.

- **TRENI REGIONALI:** Per i treni regionali è possibile chiedere un'indennità pari al: 25% del prezzo del biglietto in caso di ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto in caso di ritardo pari o superiore a 120 minuti.

- **RICHIESTA INDENNIZZI ENTRO UN ANNO:** I passeggeri possono richiedere gli indennizzi previsti dalla normativa entro 1 anno dalla data in cui si è verificato il ritardo o dalla scadenza dell'abbonamento, sul sito di Trenitalia per i biglietti acquistati online o su app, compilando l'apposito web form disponibile sul sito della società ferroviaria; all'agenzia di viaggio che ha emesso il biglietto; presso qualsiasi biglietteria; al Call Center Trenitalia.

- **CANCELLAZIONI:** In caso di cancellazione o quando la partenza del treno è ritardata di almeno un'ora e il passeggero non intenda iniziare il viaggio, si ha diritto al rimborso del biglietto senza trattenute dal momento in cui si verifica l'impedimento al viaggio e fino a un anno dalla data dello stesso: per richiedere il rimborso è possibile compilare l'apposito webform disponibile sul sito di Trenitalia, solo per i biglietti ticketless; presso la biglietteria; telefonando al Call Center, per i biglietti ticketless acquistati sul sito, tramite l'App o il Call Center; tramite posta a "Trenitalia S.p.A., Ufficio Reclami e Rimborsi, Piazza della Croce Rossa 1, 00161 Roma". "In ogni caso resta ferma la possibilità, per chi ha subito danni materiali maggiori e dimostrabili, come ad esempio la perdita di un appuntamento di lavoro, di una visita medica programmata, o di un esame universitario, di ricorrere sulla base della carta dei servizi allo strumento della conciliazione avviata da Trenitalia con le associazioni dei consumatori, al fine di ottenere un equo indennizzo" - commenta il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso.

TiscaliNews

Treni, rimborsi integrali e risarcimenti per ritardi e cancellazioni: da Trenitalia a Italo, ecco come fare

Sabato 11 Gennaio 2025, 15:30 | 1 Minuto di Lettura Condividi Copia link Facebook Twitter Email WhatsApp 1 di 5 Trenitalia dispone il rimborso integrale per chi ha rinunciato al viaggio dopo il problema tecnico alla linea elettrica a Milano centrale. Le associazioni dei consumatori, Assoutenti, Codacons e Udicon intanto chiedono rimborsi integrali ed assistenza per tutti i viaggiatori coinvolti. Il Codacons inoltre chiede anche «un risarcimento proporzionato al disagio subito» perchè "è importantissimo non solo operare per ridurre al minimo i disagi e ripristinare al più presto il servizio, ma anche riconoscere pienamente i diritti dei consumatori e il danno dagli stessi subito». Assoutenti in particolare ricorda le regole vigenti nel settore del trasporto ferroviario. © RIPRODUZIONE RISERVATA

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Treni sospesi per guasto a Milano, ritardi fino a 230 minuti. Schlein: «Salvini interessato solo ai suoi spostamenti». La Lega: «Risolve problemi ereditati»

Caos treni, circolazione ripresa: ritardi di ore. Schlein: «Salvini interessato solo ai suoi spostamenti». La Lega: «Risolve problemi ereditati» Sarebbe un guasto alla linea aerea quello che sta creando problemi alla circolazione, con forti ritardi e cancellazioni di treni Italia > Primo Piano Sabato 11 Gennaio 2025 di Redazione web Circolazione ferroviaria riattivata in tutto il nodo ferroviario di Milano. L'intervento dei tecnici di RFI ha permesso di ripristinare la piena disponibilità dell'infrastruttura anche da e per Bologna, dopo la riattivazione dalle 10.30 delle linee da e per Venezia e Genova. Lo rende noto Trenitalia che ha disposto il rimborso integrale per chi ha rinunciato al viaggio o non è riuscito a giungere a destinazione. Potenziate l'assistenza con kit e generi di conforto e le informazioni a bordo dei treni e nelle stazioni interessate. Cosa è successo Sono dodici, poco prima delle 10, i treni in coda dalle 7.30 per un «guasto della linea elettrica» annunciato in stazione Centrale a Milano, che sta provocando ripercussioni su diverse linee nazionali. Nove sono quelli di tipo alta velocità. Otto quelli cancellati in arrivo, quattro quelli cancellati in partenza. Dal tabellone risultano ritardi tra i 30 e i 160 minuti «ma sono destinati ad aumentare» spiega un addetto di una biglietteria che presenta una lunga fila. La raccomandazione di Trenitalia «Si consiglia di evitare o limitare gli spostamenti in treno a quelli strettamente necessari e di riprogrammare i viaggi rinviabili», si legge sul sito di Trenitalia dopo la sospensione della circolazione ferroviaria. Lo scontro politico «Ritardi e cancellazioni anche oggi. Trenitalia suggerisce di evitare spostamenti. E intanto l'unico spostamento che interessa al ministro Salvini è il suo, al Ministero degli Interni. Il peggior ministro dei trasporti della storia che si preoccupa solo di come passare da una poltrona all'altra mentre l'Italia non riesce a muoversi per viaggiare, andare a lavorare o a studiare. Un disastro». Così, in una nota, la segretaria del Pd Elly Schlein. La replica della Lega «Dopo decenni di investimenti bloccati e di NO, Salvini sta rimettendo in modo l'Italia. Più di 1200 cantieri ferroviari, record di treni in viaggio e passeggeri trasportati ogni giorno. C'è chi fa, e quindi deve risolvere problemi gravi ed ereditati, e chi critica dopo aver fallito o essere stato immobile». Così i senatori della Lega in Commissione Trasporti a Palazzo Madama a proposito delle polemiche per l'odierno caos treni I treni coinvolti Treni Alta Velocità e Intercity direttamente coinvolti con un maggior tempo di percorrenza superiore a 60 minuti: - FR 9300 Perugia (5:24) - Torino Porta Nuova (10:20) - FR 9700 Venezia Santa Lucia (5:39) - Milano Centrale (8:12) - FR 9604 Brescia (6:42) - Napoli Centrale (12:08) - FR 9611 Torino Porta Nuova (6:50) - Napoli Centrale (12:38) - FR 9519 Torino Porta Nuova (7:00) - Salerno (14:08) - FR 9515 Milano Centrale (7:10) - Salerno (13:13) - FR 9707 Milano Centrale (7:45) - Trieste Centrale (13:08) - FR 8803 Milano Centrale (7:50) - Bari Centrale (15:27) - FR 9709 Milano Centrale (8:15) - Venezia Santa Lucia (10:42) - FR 9613 Milano Centrale (8:30) - Napoli Centrale (13:13) - IC 604 Pescara (7:02) - Milano Centrale (13:40) Treni Alta Velocità che oggi non fermano a Milano Centrale: - FR 9508 Roma Termini (6:00) - Bardonecchia (12:20) - FR 9710 Genova Brignole (6:58) - Venezia Santa Lucia (11:12) - FR 9583 Torino Porta Nuova (8:00) - Reggio Calabria Centrale (19:02) - FR 9587 Torino Porta Nuova (10:00) - Reggio Calabria Centrale (21:24) - EC 41 Genève (5:27) - Domodossola - Venezia Santa Lucia (12:42): ferma a Milano Certosa **GUASTO ALLA "LINEA AEREA"** Sarebbe un guasto alla linea aerea quello che sta creando problemi alla circolazione, con forti ritardi e cancellazioni di treni, e relativi disagi ai passeggeri, nel nodo ferroviario di Milano. Secondo quanto riferito dalla Polfer infatti, gli accertamenti tecnici riguardano, tra le altre cose, un non meglio precisato danno alla linea aerea che sarebbe stato causato da «un treno in partenza, questa mattina, a Milano, poco dopo le 7». I RIMBORSI Trenitalia ha disposto il rimborso integrale per chi ha rinunciato al viaggio, a seguito del problema tecnico alla linea elettrica che ha interessato una parte dei binari di Milano Centrale. Le cause - rende noto Trenitalia - sono in corso di accertamento. Potenziata l'assistenza, anche con kit e generi di conforto, e le informazioni a bordo treno e in tutte le stazioni interessate dai ritardi. I ritardi su Roma Treni con ritardi fino a 140 minuti alla stazione Termini di Roma per il «guasto della linea elettrica» che si è verificato all'altezza del nodo di Milano. Tanti i passeggeri in attesa in stazione. Al momento non si registrano criticità. A monitorare la situazione la polfer. I disagi a Bologna Il guasto alla linea ferroviaria sul nodo di Milano sta provocando pesanti ripercussioni sulla stazione di Bologna, dove i treni, soprattutto quelli dell'Alta Velocità provenienti da nord, stanno accumulando pesantissimi ritardi, fino a 170 minuti. Tanti i viaggiatori in attesa che cercano informazioni in attesa di capire il destino del loro treno. 230 minuti di ritardo Mentre nel nodo di Milano Fs fa sapere che la circolazione ferroviaria è in graduale ripresa per i collegamenti da e per Venezia e Genova, segna ormai 230 minuti di ritardo il Frecciarossa Alta Velocità che dalla stazione Centrale avrebbe dovuto raggiungere Napoli Centrale con partenza alle 7.30. Il treno è fermo al binario 15 e nel tabellone della stazione milanese risulta ancora in cima tra le partenze ed è quello ad aver accumulato il maggiore differimento a causa delle verifiche tecniche alla linea elettrica in corso da stamattina. Ritardi di 80 minuti anche per il treno alta velocità di Italo diretto a Torino Porta Nuova delle 10.30 e di il Frecciarossa diretto sempre a Torino Porta Nuova delle 11.10 mentre sono stati cancellati anche dei treni per Verona delle 11.25, per Venezia previsti alle 11.35 e 11.45 e Salerno delle 11.40. Una

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Treni sospesi per guasto a Milano, ritardi fino a 230 minuti. Schlein: «Salvini interessato solo ai suoi spostamenti». La Lega: «Risolve problemi ereditati»

famiglia con due bambine che avrebbe dovuto tornare a Napoli racconta di aver ottenuto un nuovo biglietto per domani. "E' una vergogna, dobbiamo restare a Milano un giorno in più - lamentano - ovviamente a spese nostre". Passeggeri in attesa da ore "Vengo da Lucerna e alle 9.15 avrei dovuto prendere un treno verso Roma. Ma con quello che sta succedendo sembra un inferno, non so come dire, non mi è mai capitata una cosa del genere". Claudio ha 60 anni e con la sua valigia attende nella lunga fila che si è formata davanti alla biglietteria di Trenitalia alla stazione Centrale di Milano per ottenere un rimborso o un nuovo biglietto, dopo che la circolazione ferroviaria è stata sospesa per verifiche tecniche alla linea elettrica nel nodo di Milano provocando ritardi e cancellazioni. "Credo che tornerò in Svizzera - dice rassegnato all'AdnKronos - dovrebbero rimborsare quello che ho speso, vediamo. Certo potrebbero informare se ci sono mezzi alternativi, sono qui da quasi due ore. Sarei dovuto partire alle 9.15 ma il treno è stato cancellato". Una coppia di 80enni in fila si stinge per non sentire freddo: "Dovevamo tornare a Salerno con il treno delle 10.10 ma è stato cancellato - raccontano - siamo venuti a Milano per un intervento in ospedale, abbiamo lasciato stamattina l'albergo e ci siamo trovati in questa situazione. Abbiamo anche chiesto di poter passare avanti per le condizioni di salute ma nessuno lo ha fatto e siamo in fila da più di un'ora". In coda anche diversi cittadini stanieri come una coppia di argentini in partenza per Verona o Peter O'Connor, australiano di 64 anni. "Ero diretto a Genova - dice - Ho comprato il biglietto alla macchinetta automatica e due minuti dopo il treno è stato cancellato. Sono qui per lavoro e resterò due settimane, spero di riuscire a partire". Ha 60 anni Irma e con la nipote attende da un'ora davanti alla biglietteria di Trenitalia. "La nostra è una situazione delicata - spiega -. Mia nipote ha un bimbo di sei mesi e si è dovuto operare a Milano. Oggi dovevamo tornare a Roma e ora c'è un grande disagio. Trenitalia ci ha subito contattato stamattina per avvisarci ma chissà quanto tempo passeremo qui". Quello che servirebbe in stazione, lamenta la signora, è assistenza continua. "Nonostante ci abbiamo avvisato tempestivamente - osserva - servirebbero persone a dare supporto".

Nel nodo di Milano la circolazione ferroviaria è in graduale ripresa per i collegamenti da e per Venezia e Genova. Sono ancora in corso le verifiche tecniche alla linea elettrica per i collegamenti da e per Bologna. I problemi a Torino Ritardi fino a 90 minuti negli arrivi dei treni sono segnalati alla stazione ferroviaria di Porta Nuova a Torino. I disagi, che riguardano anche alcuni dei convogli in partenza, sono verosimilmente da mettere in relazione con il guasto al nodo di Milano. Il ritardo più consistente (90 minuti) riguarda un treno in arrivo a Perugia e uno da Roma Termini. Risulta cancellato il treno previsto da Chivasso (località sulla tratta Torino-Milano) alle 12:13. I rimborsi Trenitalia dispone il rimborso integrale per chi ha rinunciato al viaggio dopo il problema tecnico alla linea elettrica a Milano centrale. Le associazioni dei consumatori, Assoutenti, Codacons e Udicon intanto chiedono rimborsi integrali ed assistenza per tutti i viaggiatori coinvolti. IL Codacons inoltre chiede anche «un risarcimento proporzionato al disagio subito» perché "è importantissimo non solo operare per ridurre al minimo i disagi e ripristinare al più presto il servizio, ma anche riconoscere pienamente i diritti dei consumatori e il danno dagli stessi subito». Assoutenti in particolare ricorda le regole vigenti nel settore del trasporto ferroviario. RITARDI Indennità per ritardi compresi tra 30 e 59 minuti per le Freccie: in caso di ritardo di treni Frecciarossa, Frecciargento e Frecciabianca, compreso tra i 30 e i 59 minuti, Trenitalia riconosce un bonus pari al 25% del prezzo del biglietto che potrà essere utilizzato entro 12 mesi per l'acquisto di un nuovo biglietto. Indennità per ritardo superiore ai 59 minuti per i treni Freccie, Intercity e Intercity Notte: in caso di ritardo in arrivo superiore ai 59 minuti l'indennità è pari al: 25% del prezzo del biglietto per un ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto per un ritardo di almeno 120 minuti. I viaggiatori possono scegliere di ricevere l'indennizzo tramite bonus per acquistare entro 12 mesi un nuovo biglietto; in contanti per pagamenti effettuati in contanti; mediante il riaccredito per pagamenti effettuati con carta di credito.

TRENI REGIONALI Per i treni regionali è possibile chiedere un'indennità pari al: 25% del prezzo del biglietto in caso di ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto in caso di ritardo pari o superiore a 120 minuti. RICHIESTA INDENNIZZI ENTRO UN ANNO I passeggeri possono richiedere gli indennizzi previsti dalla normativa entro 1 anno dalla data in cui si è verificato il ritardo o dalla scadenza dell'abbonamento, sul sito di Trenitalia per i biglietti acquistati on line o su app, compilando l'apposito web form disponibile sul sito della società ferroviaria; all'agenzia di viaggio che ha emesso il biglietto; presso qualsiasi biglietteria; al Call Center Trenitalia. CANCELLAZIONI In caso di cancellazione o quando la partenza del treno è ritardata di almeno un'ora e il passeggero non intenda iniziare il viaggio, si ha diritto al rimborso del biglietto senza trattenute dal momento in cui si verifica l'impedimento al viaggio e fino a un anno dalla data dello stesso: per richiedere il rimborso è possibile compilare l'apposito webform disponibile sul sito di Trenitalia, solo per i biglietti ticketless; presso la biglietteria; telefonando al Call Center, per i biglietti ticketless acquistati sul sito, tramite l'App o il Call Center; tramite posta a «Trenitalia S.p.A., Ufficio Reclami e Rimborsi, Piazza della Croce Rossa 1, 00161 Roma». «In ogni caso resta ferma la possibilità, per chi ha subito danni materiali maggiori e dimostrabili, come ad esempio la perdita di un appuntamento di lavoro,

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Treni sospesi per guasto a Milano, ritardi fino a 230 minuti. Schlein: «Salvini interessato solo ai suoi spostamenti». La Lega: «Risolve problemi ereditati»

di una visita medica programmata, o di un esame universitario, di ricorrere sulla base della carta dei servizi allo strumento della conciliazione avviata da Trenitalia con le associazioni dei consumatori, al fine di ottenere un equo indennizzo» - commenta il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso. Ultimo aggiornamento: 15:23 © RIPRODUZIONE RISERVATA

Caos treni, in Puglia con oltre 100 minuti di ritardo. Da Bologna traffico in tilt. Consumatori in rivolta

Erika Cuscito La giornata nera di Rfi per il guasto sulla linea elettrica a Milano. Frecciarossa e Intercity arriveranno per Bari e Lecce arriveranno ben dopo l'orario previsto Fermi in stazione Grandi disagi per i pendolari d'Italia dopo il guasto sulla linea elettrica a Milano che oggi, 11 gennaio, ha bloccato e rallentato la circolazione in tutto il Paese. Anche i pugliesi hanno dovuto fare i conti con limitazioni, cancellazioni, modifiche nel percorso e ritardi superiori ai 100 minuti. Primo fra tutti, per esempio, il Frecciarossa in partenza da Milano Centrale e verso Bari Centrale: dopo aver cancellato il tratto che collega il capoluogo lombardo a Bologna, il treno diretto in Puglia è ripartito da qui con quasi due ore di ritardo (alle 11:33 anziché alle 9:45) e l'arrivo è stimato alle 17:13 (con un arrivo programmato alle 15:27). Il frecciarossa Milano-Centrale diretto a Lecce, invece, viaggia con 113 minuti di ritardo mentre l'intercity che effettua lo stesso percorso è stato cancellato. Molte le modifiche anche per i viaggiatori di ritorno al nord: la Freccia partita questa mattina alle 5:30 da Bari Centrale e diretto a Milano Centrale ha terminato la corsa a Bologna. Anche l'intercity Lecce-Milano in partenza alle 9:35 di domani, 12 gennaio, è stato soppresso. Attualmente, fanno sapere da Rfi (società guidata dal barese Gianpiero Strisciuglio) prosegue l'intervento dei tecnici per consentire il ripristino della piena funzionalità della linea, ma la circolazione è in graduale ripresa. Trenitalia, nel frattempo, ha disposto il rimborso integrale per chi ha deciso di rinunciare al viaggio o non è riuscito a partire: allo stesso tempo, però, le associazioni dei consumatori (Assoutenti, Codacons e Udicon) chiedono i rimborsi integrali per tutti i viaggiatori coinvolti nei disagi provocati dal guasto. Vai a tutte le notizie di Bari Iscriviti al 11 gennaio 2025 © RIPRODUZIONE RISERVATA

Assicurazioni auto, un'altra stangata. A Genova premi in aumento del 7,8% | Grafico

Pesa l'elevato numero di incidenti. Ma le categorie chiedono un cambio di passo: 'Il modello dell'Rca non è più sostenibile'. Consumatori: 'Rincari incomprensibili'. Agenti: 'Così il bonus malus non ha più senso'. Carrozzeri: 'Puniti i danneggiati' Alessandro Palmesino 2 minuti di lettura Auto in coda sulla Sopraelevata Genova - Assicurazione auto sempre ai massimi a Genova. E se la città è anche detentrica del record italiano degli incidenti stradali, dietro il costante aumento dei premi assicurativi ci sono anche altre ragioni. O meglio, altri paradossi. A confermare il trend di crescita è stato l'Ivass, l'Istituto nazionale di vigilanza sulle assicurazioni, nella sua ultima analisi, che riporta i dati relativi all'ottobre scorso. I numeri sono impietosi: nella provincia del capoluogo il premio medio per la semplice Rca è 477 euro, terza in Italia dopo Roma e Napoli, mentre l'aumento annuale si è attestato al 7,8%. Ben oltre l'inflazione e ben più delle altre province liguri. La tabella dei prezzi I consumatori: «Sistema paradossale» «Il dato non stupisce perché, con una scusa o con l'altra, i grandi gruppi assicurativi fanno sempre utili. L'anno scorso sono stati circa 8 miliardi - attacca Stefano Mannacio, esperto di Assoutenti e membro del tavolo nazionale che mette insieme consumatori, governo e Ivass - si tratta di un record mondiale. Noi non contestiamo il diritto delle aziende a fare utili ma in presenza di un obbligo per i cittadini, bisognerebbe che gli enti regolatori, nello specifico proprio l'Ivass, si facesse qualche domanda. Anche perché si erode il rapporto di fiducia dei cittadini nelle assicurazioni». Non appare casuale che anche l'Ania, Associazione nazionale delle imprese assicurative, nell'ultima assemblea di luglio abbia affermato che nel 2023 «il gap con le polizze europee si è ridotto al 36%». Un record già discutibile e già perso, visto che dall'inizio del 2024 i premi hanno ricominciato a galoppare. «Le aziende assicuratrici, che negli ultimi decenni sono state protagoniste di un progressivo fenomeno di fusioni e acquisizioni, creando un sistema oligopolistico invece che concorrenziale, dovrebbero rivedere l'indennizzo diretto - prosegue Mannacio - La legge riconosce alle vittime di un sinistro la libera scelta, ma la politica delle case automobilistiche incentiva le assicurazioni a 'pacchetti' che puniscono più chi ha subito il danno che chi lo ha prodotto». Genova sconta anche un tasso di incidentalità e un'inflazione più alti della media nazionale. «È vero, ci sono differenze regionali ma l'andamento nazionale resta quello. Da tempo chiediamo ai tavoli nazionali che si torni al buon senso: chi rompe paga. E chi prende i soldi ci fa quello che vuole. Questo ridurrebbe anche fiato sia al lavoro degli agenti assicurativi, sempre più schiacciati dalle condizioni dei mega gruppi, sia alle officine - dice Mannacio - Con un'ultima considerazione: pure l'Ivass andrebbe riformato, perché un organismo di vigilanza non può essere presieduto dal direttore generale dell'Abi, l'associazione delle banche». Gli agenti assicurativi perplessi «Da tempo siamo al lavoro, anche con l'Ivass, per cambiare le norme esistenti. Il rincaro quest'anno è notevole. Noi intermediari cerchiamo di mitigare gli aumenti, abbiamo la possibilità di trattare entro un certo budget, ma i clienti sono sempre increduli», reagisce Antonio Agliata, agente assicurativo e vicepresidente provinciale del Sindacato nazionale agenti per il Levante genovese. «Come si spiega a un cliente che non ha fatto nessun sinistro che deve pagare di più? In questi termini anche il principio del bonus/malus non ha più significato. Se sono un bravo automobilista vengo punito lo stesso». Il meccanismo delle Rc auto è semplice: «Alimenta in modo automatico il flusso di cassa delle compagnie, cioè il contante, garantendo loro una maggiore operatività». Ma quello che sottolinea Agliata è che «sfugge anche a noi la razionalità di certi aumenti, non giustificati»



Assicurazioni auto, un'altra stangata. A Genova premi in aumento del 7,8% | Grafico

